



Bilancio Sociale 2024 Fondazione ENGIM ETS



Indice

Lettera del Presidente	4
Il 2024 in numeri	8
1 Fondazione ENGIM ETS	
Lettera del Direttore	11
1.1. Il sistema ENGIM	14
1.2. Governo e struttura	18
1.3. Le persone	24
2 Attività e risultati	
2.1 Cosa facciamo	33
<i>In Italia</i>	
2.2. Formazione e accompagnamento al lavoro	36
2.3. Inclusione migranti e rifugiati	37
2.4. Educazione alla Cittadinanza Globale	40
<i>Nel mondo</i>	
2.5. La formazione per la cooperazione allo sviluppo	
Progetti in Africa	42
Progetti in Asia	46
Progetti in Europa	47
Progetti in Sud America	48
2.6. Internazionalizzazione e mobilità internazionale	52
2.7. Interventi di emergenza e solidarietà	54
3 Il Gruppo ENGIM	
3.1 La nostra identità	57
3.2 Stakeholder	70
Lettera del Direttore nazionale	75
3.3 Strategia e obiettivi	78
3.4 Sviluppo integrale e integrato	84
3.5 Sostenibilità	98
4 Risorse economiche	
4.1 Bilancio di esercizio	101
4.2 Dati economici delle Fondazioni ENGIM	104
I partner	106
Monitoraggio Organo di controllo	110
Annex	
Nota metodologica	113
Azioni di sostenibilità	114
Fondazione ENGIM ETS	120

Ne Perdantur. Nessuno si perda, tutti siano custoditi



Padre Antonio Teodoro Lucente CSJ
Presidente Fondazione ENGIM ETS

Ne Perdantur. Nessuno si perda, tutti siano custoditi. È con questo slogan che in tempi attuali scegliamo di valorizzare il *Ne Perdantur*, un concetto che affonda le sue radici nell'insegnamento di san Leonardo Murialdo, fondatore della Congregazione di San Giuseppe. La sua filosofia educativa e il suo impegno verso i giovani più vulnerabili sono principi che ENGIM condivide da sempre e che, in particolare quest'anno, ha messo al centro del suo impegno.

Il motto *Nessuno si perda, tutti siano custoditi* incarna l'essenza di un principio fondamentale: da un lato, richiama la dimensione preventiva, per evitare che qualcuno si perda lungo il cammino; dall'altro, sottolinea l'impegno attivo e comunitario, affinché ogni individuo venga protetto e custodito.

È necessario prendere in considerazione l'espressione latina *Ne Perdantur*, etimologicamente legata al verbo "perdere", che significa letteralmente "affinché non siano persi". La sua costruzione sottolinea un'urgenza e una responsabilità: impedire che qualcosa o qualcuno si perda. La negazione "*ne*" introduce una dimensione attiva di custodia e protezione, mentre la forma passiva di "*perdantur*" richiama una condizione di rischio, di vulnerabilità, che può essere trasformata solo attraverso un'azione concreta.

Questo principio porta con sé un'esortazione all'azione: la **prevenzione attiva**, che non aspetta che il disagio emerga, ma interviene prima che la perdita diventi irreversibile, e la custodia collettiva, che sollecita una responsabilità condivisa e comunitaria.

In un periodo che richiede scelte audaci, in cui non è più sufficiente mantenere lo *status quo* ma è necessario rinnovarsi con lucidità e visione, ENGIM affronta questa sfida con determinazione, attuando una trasformazione continua: in uscita, radicata e situata. Pensare ENGIM in *uscita* significa aprirsi al mondo, andare oltre i propri confini e occuparsi delle **periferie esistenziali**, dei luoghi dove le fragilità, le ingiustizie

e le solitudini si incontrano. *Uscire* vuol dire anche dinamismo e cooperazione internazionale, un ascolto profondo dell'altro nella sua realtà, con azioni concrete e risposte tangibili. In questo cammino, è fondamentale superare le barriere culturali e sociali, guardando all'alterità come un valore e accogliendo il cambiamento come un'opportunità per creare relazioni autentiche.

Essere *radicati* per ENGIM implica il rispetto dei valori fondanti, una stabilità che garantisce coerenza e continuità, avere un punto di riferimento fermo.

Ascoltare il contesto e affrontare con lucidità le sfide del presente sono invece le competenze che ci fanno sentire *situati*, capaci di leggere i segni dei tempi.

Affinché nessuno si perda, è necessario prendersi cura di ogni persona. Il dinamismo della cura si esprime nel connubio di queste tre dimensioni: uscire per incontrare l'umanità ferita, radicarsi per mantenere saldezza nell'impegno, e situarsi per rendere l'azione significativa nei contesti in cui operiamo. Questa visione del "prendersi cura" non è un atto isolato, ma una missione collettiva, che si oppone alla dispersione, alla marginalità e all'invisibilità. Non basta impedire che qualcuno si perda, ma è essenziale creare le condizioni affinché ogni persona trovi il proprio cammino di crescita e realizzazione. In questo senso *Ne Perdantur* è dunque un grido di speranza, una promessa di protezione, un impegno a riconoscere il valore intrinseco di ogni persona e a lottare per farlo emergere. In un contesto dove "perdersi" appare inevitabile, *Ne Perdantur* è una presa di posizione, un atto di coraggio e visione. È il rifiuto di considerare il lavoro solo come un mezzo di sussistenza, ma il suo riconoscimento come strumento di realizzazione personale e collettiva. E affinché ciò avvenga è necessario un patto tra formazione, imprese e istituzioni: un'alleanza che non si limiti a trasferire competenze, ma che accompagni, sostenga e dia fiducia a ogni giovane. È in questo contesto che il valore di *Ne Perdantur* diventa decisivo, come una vera e propria visione educativa e sociale.

Con questo spirito, decidiamo di istituire l'**Osservatorio nazionale permanente "Giovani e Futuro"**, uno strumento fondamentale per restare in ascolto di ogni giovane e riconoscere e valorizzare ciascuno nel suo percorso di crescita. L'obiettivo è quello di agire in modo che nessuno sia lasciato indietro, di comprendere le sfide di ogni individuo e rispondere alle sue esigenze specifiche.

Dalla prima indagine svolta nel 2024, è emerso che molti giovani oggi si identificano come "relativisti", attribuendo importanza ai valori in modo situazionale. Il concetto del *Ne Perdantur* può diventare un utile criterio educativo che li aiuta a riscoprire riferimenti solidi senza imporre modelli rigidi, accompagnandoli nella costruzione di una gerarchia valoriale consapevole, dove niente va perso, nemmeno la ricerca di senso.

Dalla stessa indagine è emerso che le nuove generazioni vedono il lavoro come un percorso di crescita continua e non come un punto di arrivo. Questo approccio si allinea perfettamente all'idea di non disperdere energie e talenti lungo il cammino,

ma di affrontare ogni fase della vita con strumenti adeguati: qualunque esperienza, anche un errore o un cambio di direzione, diventa parte di un processo di sviluppo che contribuisce al rafforzamento della propria identità e delle proprie capacità.

Il *Ne Perdantur* richiama l'importanza di non lasciare indietro nessuno, evitando che un insuccesso scolastico si traduca in un'esclusione sociale. È così che riagganciamo gli allievi che scelgono la formazione professionale dopo aver riscontrato difficoltà durante il loro percorso scolastico. Ogni giovane ha un potenziale che deve essere riconosciuto e sviluppato, non importa quale sia la sua storia. È nel concetto stesso di “non perdere” che risiede l'essenza dell'impegno educativo e sociale. Non perdendo nessuno, non perdiamo opportunità, non perdiamo il futuro.

Non perdere nessuno significa riconoscere che ogni giovane ha talento e potenzialità che vanno coltivati. **Non perdere opportunità** implica la costruzione di un sistema formativo e lavorativo in grado di includere, innovare e offrire prospettive concrete e utili. **Non perdere il futuro** significa agire con responsabilità e coraggio nel presente per creare una società in cui lavoro e formazione siano veri strumenti di crescita, capaci di far emergere il meglio di ciascuno.

L'obiettivo, in questo contesto, diventa quindi la costruzione di un modello in cui ogni giovane possa trovare il proprio posto senza sentirsi escluso, contribuendo a un percorso di inclusione e valorizzazione delle capacità.

In un tempo in cui perdersi sembra facile e inevitabile, il Ne Perdantur è una presa di posizione, una scelta di coraggio, visione e speranza.



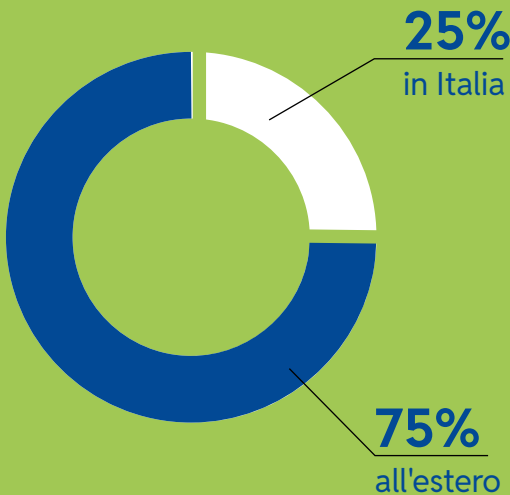
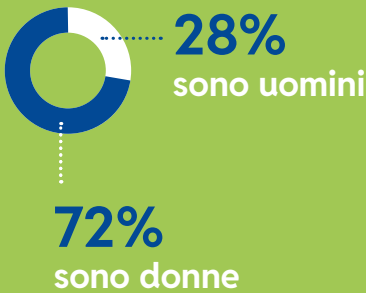
Il 2024 in numeri

Progetti e settori di intervento

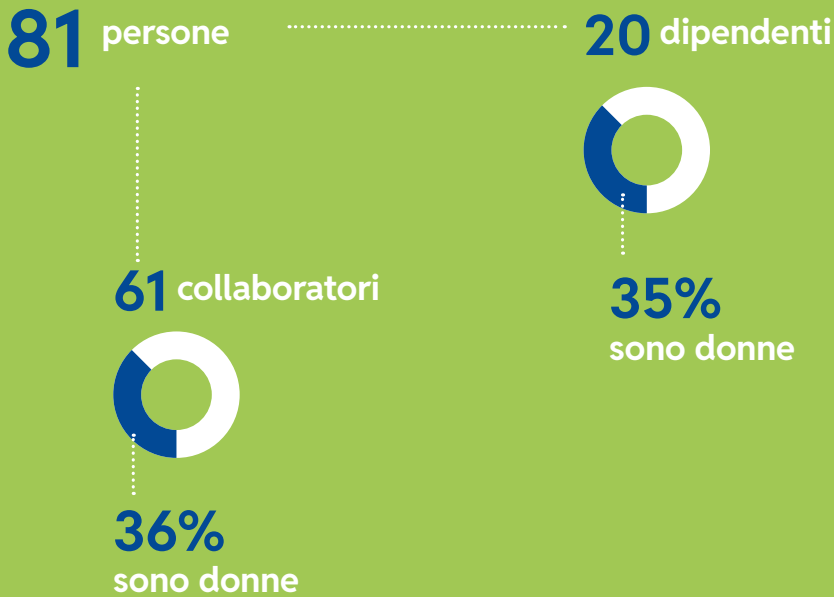


Volontari in Italia e nel mondo

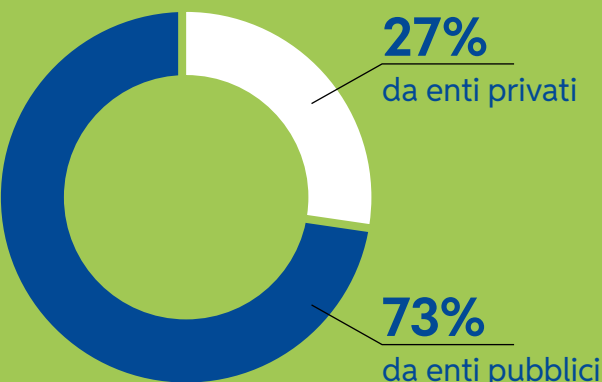
161 volontari in **16** Paesi



Dipendenti e collaboratori



Ricavi e proventi



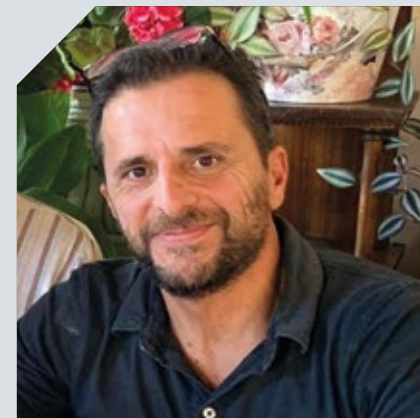
Costi e oneri



Fondazione ENGIM ETS



Lettera del Direttore



Francesco Farnesi
Direttore ENGIM ONG

Il Bilancio sociale 2024 rappresenta un'opportunità per riflettere sui risultati ottenuti nell'anno trascorso e per definire strategie future che ci permettano di rimanere al passo con i cambiamenti globali. A livello internazionale, la cooperazione allo sviluppo sta attraversando una fase di trasformazione significativa, in cui l'adozione di nuovi approcci, come la delocalizzazione e il coinvolgimento diretto delle comunità locali, sta diventando centrale. In questo contesto, il cambiamento non è solo una necessità ma un'opportunità di miglioramento continuo.

Attività e risultati 2024

Durante il 2024, la nostra organizzazione ha operato in diversi ambiti strategici, rafforzando il proprio impegno attraverso progetti di sviluppo locale, formazione professionale, inclusione sociale e promozione dell'uguaglianza di genere.

Nell'ambito della formazione e dell'inserimento lavorativo, ad esempio, abbiamo realizzato percorsi di qualificazione per giovani e adulti, favorendo l'occupazione in diversi settori. In Albania, grazie al progetto sviluppato a Fier, oltre 200 giovani hanno avuto accesso a percorsi formativi e opportunità di lavoro, mentre più di 300 studenti hanno partecipato ad attività di orientamento scolastico. Parallelamente, alcune iniziative in Iraq hanno consentito a 42 giovani di completare un'esperienza lavorativa in settori tecnici, mentre 50 donne hanno ricevuto supporto per avviare un'attività imprenditoriale.

Sul piano della sicurezza alimentare e dello sviluppo sostenibile, il nostro impegno si è tradotto in azioni concrete a sostegno delle comunità vulnerabili. In Ecuador, il progetto Mikuna Kawasa ha promosso l'*empowerment* delle donne attraverso pratiche agricole sostenibili, con il coinvolgimento diretto di 300 beneficiarie. In Mali, invece, abbiamo garantito assistenza alimentare a oltre 2.600 persone, assicurando l'accesso a beni di prima necessità e supportando piccole imprese agricole locali.

L'attenzione all'inclusione sociale e alla tutela dei diritti si è concretizzata in diversi interventi, tra cui il rafforzamento dell'accesso all'istruzione musicale in Guinea-Bissau, con la formazione di 240 giovani nel progetto Rizoma. In parallelo, in diversi contesti internazionali, abbiamo portato avanti azioni per la prevenzione della violenza di genere, offrendo percorsi di formazione per l'inserimento lavorativo di donne vittime di violenza e supportando la creazione di microimprese femminili.

Abbiamo inoltre investito nella mobilità internazionale e nei processi di internazionalizzazione, creando opportunità per giovani, studenti e professionisti di acquisire esperienze in contesti internazionali attraverso scambi, tirocini e programmi di formazione all'estero. Queste iniziative hanno permesso di rafforzare le competenze interculturali e professionali dei partecipanti, contribuendo a una maggiore apertura e competitività nei mercati globali.

Il progetto “C.A.R.E.: Cooperazione per l'Assistenza e la Resilienza nelle Emergenze a Mopti e Bandiagara” ha rappresentato un'importante azione di risposta alle crisi umanitarie, fornendo supporto essenziale a comunità vulnerabili colpite da conflitti e instabilità. Attraverso l'implementazione di servizi sanitari, educativi e di protezione sociale, il progetto ha migliorato le condizioni di vita di centinaia di persone, promuovendo la resilienza e l'integrazione delle comunità locali.

Inoltre, i progetti integrati di filiera agroalimentare in Sierra Leone hanno sostenuto i piccoli produttori, migliorando l'accesso ai mercati, rafforzando le competenze tecniche e promuovendo pratiche agricole sostenibili. Queste iniziative hanno favorito la crescita economica locale e la sicurezza alimentare, incentivando lo sviluppo di cooperative e reti commerciali per una maggiore sostenibilità economica.

Il nostro impegno si è esteso anche all'inclusione di migranti e rifugiati, attraverso programmi di formazione e integrazione lavorativa. Abbiamo implementato interventi specifici per garantire l'accesso ai servizi essenziali, fornendo supporto linguistico e professionale a centinaia di beneficiari. In particolare, abbiamo attivato percorsi di *mentoring* per facilitare l'inserimento lavorativo e la creazione di reti di supporto sociale.

Parallelamente, abbiamo promosso iniziative di Educazione alla Cittadinanza globale, sviluppando attività di sensibilizzazione nelle scuole e nelle comunità locali. Attraverso percorsi educativi e campagne di informazione, abbiamo favorito una maggiore consapevolezza sui temi dello sviluppo sostenibile, dei diritti umani e della giustizia sociale, coinvolgendo migliaia di studenti e cittadini.

Affinché queste strategie siano e rimangano vincenti, il nostro approccio dovrà mantenersi dinamico e adattabile in confronto aperto con le raccomandazioni emerse nei principali dibattiti a livello nazionale e internazionale.

Sfide globali e strategie future

Le sfide globali che caratterizzano il panorama dello sviluppo internazionale richiedono un approccio basato sull'evidenza scientifica e su strategie adattive. L'attuale scenario è caratterizzato da fattori interconnessi quali l'accentuarsi delle disuguaglianze socio-economiche, il cambiamento climatico, le crisi umanitarie e i flussi migratori. Per affrontare queste problematiche in modo efficace, è necessario adottare politiche innovative e strumenti di cooperazione che favoriscano una trasformazione sostenibile.

1. Delocalizzazione e rafforzamento delle capacità locali

- I paradigmi emergenti nella cooperazione internazionale sottolineano l'importanza di un approccio *local-led development*, che privilegia il trasferimento di competenze e risorse alle comunità locali.
- Il principio di sussidiarietà deve guidare gli interventi, assicurando un'effettiva autonomia operativa ai partner locali e riducendo la dipendenza dalle organizzazioni internazionali.

2. Innovazione digitale e nuove tecnologie

- La digitalizzazione offre opportunità senza precedenti per il monitoraggio dell'impatto degli interventi e per la trasparenza dei processi.
- L'adozione di strumenti di intelligenza artificiale e *data analytics* può migliorare la capacità predittiva delle organizzazioni, facilitando la gestione delle emergenze e l'allocatione mirata delle risorse.

3. Sostenibilità e impatto a lungo termine

- L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e il Green New Deal europeo sottolineano la necessità di sviluppare modelli di crescita sostenibili, con un'enfasi sulla transizione energetica e sull'economia circolare.
- Le strategie di sviluppo devono integrare il concetto di *climate resilience*, garantendo che i progetti abbiano una ridotta impronta ecologica e siano in grado di resistere agli shock ambientali.

4. Collaborazione e sinergie internazionali

- La cooperazione multilaterale è un elemento chiave per rafforzare l'efficacia degli interventi, ridurre le sovrapposizioni progettuali e garantire la condivisione delle migliori pratiche.
- È necessario favorire il dialogo tra attori istituzionali, settore privato e società civile per costruire strategie comuni di risposta alle sfide globali.

5. Adattamento alle crisi emergenti

- L'aumento delle crisi sanitarie, economiche e geopolitiche richiede un rafforzamento dei meccanismi di risposta rapida e dei sistemi di *early warning*.
- Gli interventi devono essere basati su approcci *evidence-based*, utilizzando dati affidabili per calibrare le risposte alle specifiche esigenze territoriali.

Conclusioni

Essere sempre aggiornati rispetto ai cambiamenti in atto significa non solo reagire alle sfide, ma anticiparle e trasformarle in opportunità. La nostra organizzazione è determinata a continuare su questa strada, adottando strategie innovative e rafforzando il proprio ruolo all'interno della comunità internazionale.

Il 2024 ha segnato un anno di crescita e trasformazione, e il futuro ci vedrà ancora più impegnati nel perseguire uno sviluppo equo, sostenibile e inclusivo. Attraverso il cambiamento, possiamo garantire un impatto duraturo e significativo, contribuendo a un mondo più giusto e solidale.

1.1 Il sistema ENGIM

Con la riforma del Terzo settore, ENGIM ha scelto di trasformarsi in Fondazione, la forma giuridica più idonea a interpretare le sfide della formazione professionale, dell'orientamento e dei servizi al lavoro. Come ONG è iscritta all'Anagrafe ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) e realizza nel mondo molteplici progetti di cooperazione allo sviluppo e di solidarietà.

All'interno del sistema di fondazioni la Fondazione ENGIM ETS esprime il **livello nazionale** che rappresenta l'unicità di ENGIM nelle sue molteplici espressioni organizzative e le conferisce indirizzi unitari e quello **internazionale**, che si concretizza attraverso le azioni di networking con gli stakeholder in ambito europeo e mondiale, e mediante la realizzazione di iniziative progettuali nell'ambito dei programmi europei di mobilità e di elaborazione e scambio di buone prassi e di quelli di promozione dello sviluppo nel cosiddetto Sud globale.

In particolare, lo sguardo rivolto allo sviluppo dei territori e alle necessità delle persone ha da sempre spinto ENGIM a operare con un forte impegno nell'ambito della cooperazione e dello sviluppo e a costituirsi come **Organismo Non Governativo (ONG)**, per progettare e realizzare interventi e azioni di aiuto e sostegno a territori e popolazioni maggiormente segnate da situazioni di povertà.

I nostri progetti di sviluppo e iniziative di solidarietà sono stati realizzati o sono in corso in 17 Paesi. Operiamo in **Europa, Asia, Africa, Centro e Sud America** attraverso interventi che mirano a sostenere il pieno riconoscimento dei talenti e delle opportunità presenti all'interno delle comunità locali e la loro crescita.

In accordo con il carisma di san Leonardo Murialdo, fondatore della Congregazione dei Giuseppini, le nostre attività e i nostri progetti come ONG sono importanti per la maturazione umana e professionale delle nuove generazioni, oltre che un elemento chiave per lo sviluppo economico e sociale di qualunque cultura.

Nel corso del 2024 ENGIM ha posto in essere gli adempimenti necessari alla sua iscrizione presso il registro Unico Nazionale del Terzo Settore – ai sensi degli articoli 34 e 35 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.106/2022 (nella sezione "Altri enti del Terzo settore"), acquisendo così la qualifica di ETS a partire dalla data del 22 maggio 2024 (n. di repertorio: 130917).

→ **Denominazione**

Fondazione ENGIM ETS

→ **Forma giuridica**

Fondazione

→ **Sede legale**

Via degli Etruschi 7, 00185 - Roma (RM)

→ **C.F.**

80354630586

→ **P. IVA**

04637931009

→ **Numero REA**

RM 944692

→ **Attività di interesse generale**

Art. 5, comma 1, lett. d), l), p), n), w), o), r), u), g), i), v), z) del D.lgs. n. 117 del 2017.

Nel corso del 2024 non sono state svolte altre attività oltre a quelle statutarie.

Associazioni a cui aderisce ENGIM ONG

- AOI www.ong.it - Coordinamento nazionale Associazione ONG italiane
- ASVIS www.asvis.it - Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile (ente associato)
- Concord Italia www.concorditalia.org Piattaforma Italiana delle ONG europee
- CONFAP www.confap.it - Confederazione nazionale formazione aggiornamento professionale
- COP www.ongpiemonte.it Coordinamento regionale ONG del Piemonte
- EFVET www.efvet.org - Network European Forum of Technical and Vocational Education and Training
- Euroguidance www.anpal.gov.it/euroguidance Rete della Commissione Europea che promuove la crescita professionale degli operatori dell'orientamento e la mobilità internazionale per motivi di studio e formazione
- FOCSIV www.focsiv.it - Federazione delle ONG di ispirazione cristiana
- FORMA www.formafp.org - Associazione enti nazionali di formazione professionale
- SLANGO - Sierra Leone Association of NGOS
- Comitato cittadino per la Cooperazione decentrata Coordinamento associazioni di solidarietà e cooperazione internazionale di Roma
- Coordinamento ONG del Lazio
- Forum Cittadino sulle politiche in materia di beni confiscati alla criminalità organizzata Roma Capitale
- Forum SAD www.forumsad.org



Accreditamenti e convenzioni

In Italia

Agenzia delle Entrate

iscritta all'Anagrafe ONLUS (art. 32, comma 7, legge 125/2014), settore attività ONG.
Fino al 22 Maggio 2024

AICS

Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo
iscritta nell'Elenco organizzazioni della società civile
ed altri soggetti senza finalità di lucro istituito presso
AICS (art. 26, commi 2-3, legge 125/2014)

Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

ammessa ai contributi (legge 14/2/1987, n. 40) per il
coordinamento operativo a livello nazionale di attività
di cui all'art. 18 legge 845/1978
(legge-quadro formazione professionale)

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale dell'Immigrazione

iscritta alla Sezione 1 del Registro enti e associazioni
con attività pro Immigrati

Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

Albo informatico

iscritta alla Sezione 3: intermediazione
(legge 276/2003 e s.m.i.)

Agenzia Nazionale per i Giovani

accreditamento per organizzazione e invio volontari in
Corpo Europeo di Solidarietà

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

accreditamento per formazione personale scuola
Decreto AOODPIT.852 (30/07/2015)

INAPP - Agenzia Nazionale Erasmus+

accreditamento Erasmus+ - Azione KA121 Mobilità
individuale ai fini di apprendimento Ambito Vet
(2021-2027)

All'estero

Commissione Europea

Quality Label for Humanitarian Aid Volunteering
(2021-2027)

Albania

Fier, Ministero della Giustizia

Libano

Beirut, Ministero degli Interni

Mali

Bamako, Ministère de l'Administration Territoriale et de
la Décentralisation

Sierra Leone

Lunsar, Government of Sierra Leone, Ministry of
Development

Guinea-Bissau

Bissau, Ministerio de Relaciones Exteriores

Argentina

Buenos Aires, Ministerio de Relaciones Exteriores

Ecuador

Quito, Seteci - Secretaría Técnica de Cooperación
Internacional

Senegal

Dakar, Ministero degli Interni

Convenzioni stipulate in Italia

Sapienza Università di Roma

convenzione quadro, vigente dal 29 settembre 2010,
per tirocini di formazione ed orientamento

Università degli studi di Roma Tor Vergata

convenzione, dal 2011, per promozione di tirocini
teorico-pratici in aziende o enti

Università degli studi Roma Tre

convenzione, dal 2012, per tirocini di formazione ed
orientamento

SOUL

collaborazione con Sistema Orientamento Università
Lavoro (erogazione servizi di orientamento II livello)

Università degli studi di Firenze

convenzione quadro, dal 2010, per tirocini di
formazione ed orientamento

UNISTRASI - Università per stranieri di Siena, Ateneo internazionale

convenzione quadro per la certificazione di italiano
come lingua straniera - CILS



1.2 Governo e struttura

Sono **membri** della Fondazione ENGIM ETS: l'Ente promotore Congregazione di San Giuseppe (Giuseppini del Murialdo) e gli enti affiliati, promossi dalla Fondazione stessa e regolarmente costituiti.

Sono **organi** della Fondazione ENGIM ETS: il Presidente nazionale, il Consiglio direttivo nazionale, l'Organo di controllo, il Comitato scientifico e il Consiglio dei membri.

Presidente

Nominato dall'Ente promotore, dura in carica tre anni e può essere rinominato. Può delegare, anche in modo stabile, parte delle sue funzioni al Vicepresidente.

Consiglio direttivo nazionale

Composto da 5 membri nominati dall'Ente promotore (di cui 3 scelti tra i membri del Consiglio direttivo nazionale mentre 2 sono rappresentativi della realtà regionale), in carica per tre esercizi, delibera per l'ordinaria e straordinaria amministrazione e nomina il Vicepresidente, il Comitato direzionale e i Direttori delle singole strutture operative e organizzative.

Organo di controllo

Nominato dall'Ente promotore, rimane in carica per tre esercizi ed è rieleggibile fino al massimo di cinque mandati. Può essere collegiale o monocratico. Monitora l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il Bilancio sociale sia redatto in conformità alle linee guida ministeriali.

Comitato scientifico nazionale (o Centro Risorse)

È composto da membri provenienti da ENGIM e advisors provenienti dal mondo imprese (Universitario - Istituzionale - Stakeholder) nominati dal Presidente, ed è coordinato dalla Direzione nazionale. Dedicato alla progettazione, alla ricerca e allo sviluppo di ENGIM, collabora alla crescita e all'innovazione delle Fondazioni regionali. Tra le sue aree di interesse vi sono: politiche attive, servizi per il lavoro e l'inclusione sociale, osservazione e progettazione a livello nazionale ed europeo, didattica innovativa.

Consiglio dei membri nazionale

È un organo consultivo e di indirizzo. Esprime il proprio parere in merito alla determinazione di programmi e obiettivi, finalità generali e indirizzi strategici.

Collegamento con l'Ente promotore

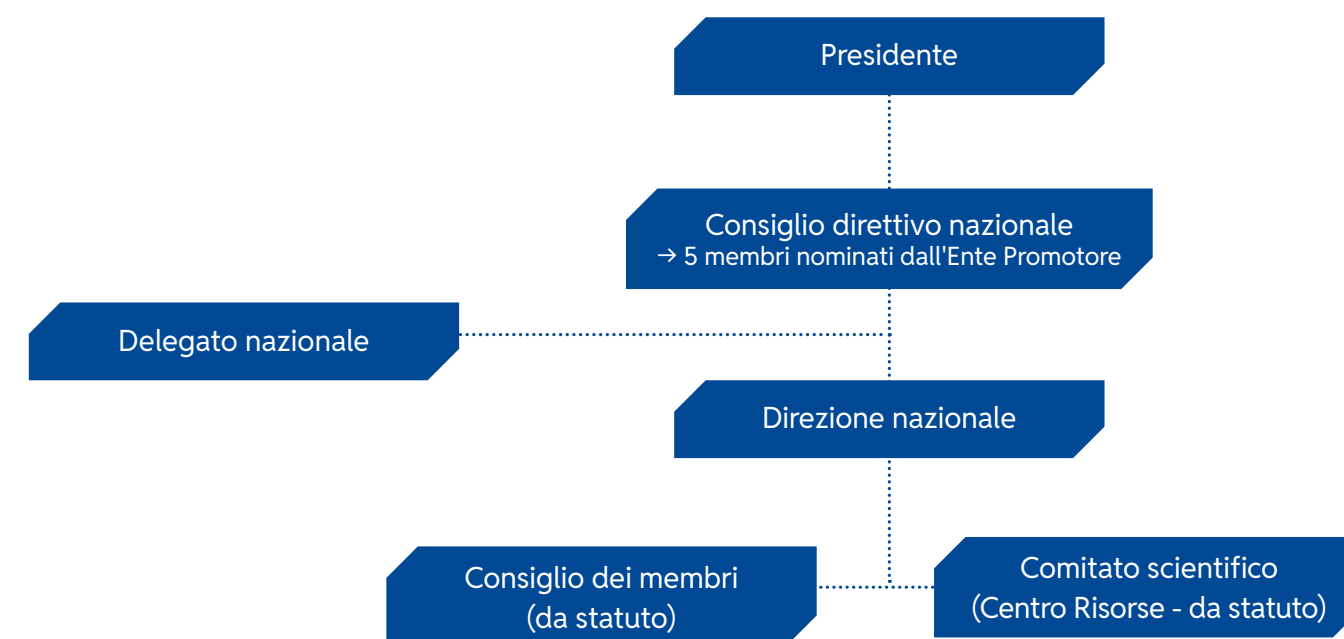
Fondazione ENGIM ETS valorizza il ruolo dell'Ente promotore attraverso il riconoscimento delle funzioni e delle prerogative del Delegato nazionale.

Delegato nazionale

Designato dall'Ente promotore, svolge una funzione di garanzia dell'ispirazione carismatica, dello stile educativo e della proposta formativa curandone il costante riferimento alla Congregazione di San Giuseppe.

Può intervenire liberamente ai lavori dei Consigli direttivi ai vari livelli.

Fondazione ENGIM nazionale



Composizione degli organi di governo

Consiglio direttivo regionale	qualifica	data di prima nomina	numero mandato
Antonio Teodoro Lucente	Presidente	22/07/2019	2
Francesco Farnesi	Vice Presidente	24/09/2021	2
Marco Muzzareli	Consigliere	22/07/2019	2
Luigi Bobba	Consigliere	22/07/2019	2
Antonio Fabris	Consigliere	01/09/2020	2
Durata del mandato: 23/08/2022 – 23/08/2025			

Presidente	data di prima nomina	numero mandato
Antonio Teodoro Lucente	22/07/2019	2
Durata del mandato: 23/08/2022 – 23/08/2025		

Organo di controllo	qualifica	data di prima nomina	numero mandato
Livio Perri	Presidente	12/02/2024	1
Carla Ricci	Sindaco	12/02/2024	1
Lucia Guida	Sindaco	01/10/2024	1
Fabio Antonino Gusmano	Supplente del Sindaco	12/02/2024	1
Luca Sorrentino	Supplente del Sindaco	12/02/2024	1

Comitato Scientifico	data di prima nomina	numero mandato
Alberto Anfossi	12/10/2022	1
Luigi Bobba	12/10/2022	1
Stefano Franchi	12/10/2022	1
Daniele Marini	26/06/2020	2
Stefano Merante	12/10/2022	1
Gabriele Sepio	12/10/2022	1
Monica Sica	12/10/2022	1
Silvia Stilli	12/10/2022	1

Delegato nazionale	data di prima nomina	numero mandato
Antonio Fabris	01/09/2020	1
Durata del mandato: 23/08/2022 – 23/08/2025		
Gli organi della Fondazione restano in carica per un periodo di tre esercizi. I componenti del Consiglio nazionale ricoprono la relativa carica a titolo gratuito, salvo l'attribuzione di compensi per specifici incarichi dirigenziali svolti nell'ambito della Fondazione		

Riunioni del Consiglio direttivo regionale

Il Consiglio direttivo nazionale si è riunito 6 volte nel corso del 2024. Oggetto dei lavori e delle delibere è stata l'attività istituzionale della Fondazione. Le principali questioni trattate e decisioni adottate sono riportate nella tabella sottostante.

data	argomenti principali all'ordine del giorno
02/02/2024	pastorale per giovani lavoratori - Bilancio previsionale 2024 - aggiornamenti Organo di controllo - varie ed eventuali
19/04/2024	Vision e Scopi di ENGIM - relazione Organismo di Vigilanza - aggiornamenti organizzativi
29/04/2024	approvazione Bilancio consuntivo 2023
21/06/2024	approvazione Bilancio sociale 2023 - aggiornamenti organizzativi - Summer school - varie ed eventuali
09/10/2024	aree strategiche ENGIM - aggiornamenti sul personale - Bilancio previsionale 2024 - contratto nazionale e regionale
04/12/2024	aggiornamenti Organismo di controllo - adesione alla Child Safeguarding Policy - aggiornamenti sul personale - varie ed eventuali

Tasso di partecipazione dei Consiglieri alle riunioni: 97%

Il Centro Risorse di ENGIM

È l'organismo di progettazione, ricerca e sviluppo della Fondazione ENGIM ETS. È il luogo in cui i percorsi di formazione e i progetti di cooperazione internazionale prendono vita, **con l'obiettivo di dare** la migliore risposta alle esigenze di coloro che devono inserirsi o reinserirsi nel mondo del lavoro. Regolamentato dall'articolo 27 del nostro statuto, **è costituito da esperti** scelti tra personalità ed esponenti del settore della formazione e della cooperazione allo sviluppo o tra gli enti affiliati. Tra i suoi compiti: **identifica e propone** al Consiglio direttivo nazionale programmi di lavoro e progetti per il perseguimento degli scopi della Fondazione e ne segue gli sviluppi: **elabora proposte** di convegni, mostre, corsi, seminari; esamina preventivamente gli elaborati, destinati alla pubblicazione o alla divulgazione in genere, ad esso sottoposti dal Consiglio direttivo nazionale, cui offre **consulenza su ogni questione tecnico-scientifica** afferente agli interessi della Fondazione. Tra le sue aree di attività: politiche attive, servizi per il lavoro e l'inclusione sociale, osservazione e progettazione a livello nazionale ed europeo, didattica innovativa. I suoi membri **durano in carica tre anni** e possono essere riconfermati.

Fanno parte del Comitato scientifico di ENGIM (al dicembre 2024):

Alberto Anfossi

Segretario generale Fondazione Compagnia di San Paolo

Luigi Bobba

Presidente Fondazione Terzjus

Stefano Franchi

Direttore generale Federmeccanica

Daniele Marini

Università degli Studi di Padova, professore di Sociologia dei processi economici

Stefano Merante

ITCILO - International Training Centre, Organizzazione internazionale del lavoro

Gabriele Sepio

Giurista, esperto del Terzo settore

Marzia Sica

Responsabile Obiettivo Persone, Fondazione Compagnia di San Paolo

Silvia Stilli

Portavoce AOI - Associazione organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale

Assetto organizzativo

La struttura organizzativa di Fondazione ENGIM ETS è composta da:

→ **una sede centrale a Roma**, all'interno della quale si realizza l'accentramento delle funzioni amministrative e gestionali trasversali a tutte le sedi;

→ **dieci sedi principali di coordinamento** nel mondo che operano a livello locale, la cui gestione ordinaria delle attività è affidata ai Responsabili di sede.

Nel 2022 è stato confermato per un ulteriore triennio nella nomina di Direttore generale della Fondazione ENGIM ETS Marco Muzzarelli (data prima nomina 26/06/2020).

Gestione della Qualità e Compliance

ENGIM garantisce la qualità delle proprie attività attraverso un sistema strutturato di regolamenti, procedure e modelli di *compliance*, assicurando il rispetto degli standard interni e delle normative di riferimento. L'Ente analizza costantemente i fattori interni ed esterni che possono influenzare il proprio operato, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia dei processi e rispondere in modo adeguato alle esigenze di utenti e stakeholder.

Gli obiettivi di qualità vengono definiti all'interno di piani strategici e operativi, il cui avanzamento è monitorato attraverso meccanismi di controllo e valutazione periodica. Questo approccio consente a ENGIM di garantire trasparenza, coerenza e un miglioramento continuo dei servizi offerti, rafforzando il proprio impatto sociale e formativo.

Sistema Controllo e Gestione

La Fondazione si è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001 il cui aggiornamento è stato approvato dal Consiglio direttivo nazionale il 16 gennaio 2024 e successivamente in data 12 febbraio 2025. Costituisce parte integrante di tale documento anche il Codice Etico della Fondazione che individua diritti, doveri e responsabilità dell'Ente nei confronti dei propri stakeholder. L'Organismo di Vigilanza (OdV) è il soggetto a cui è affidato il compito di vigilare sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello e sul rispetto delle norme contenute nel Codice Etico (disponibile sul sito).

Organismo di Vigilanza	qualifica	data di prima nomina
Michele Delrio	Presidente	12/10/2022
Letizia Davoli	Membro	12/10/2022

Durata del mandato: 12/10/2022 – 12/10/2025

1.3 Le persone

In ENGIM le persone sono da sempre la risorsa più preziosa. L'attenzione al benessere dei dipendenti e il loro coinvolgimento in **un percorso di crescita condivisa** sono un pilastro fondamentale del nostro agire.

Operiamo nel rispetto della dignità della persona e dei diritti umani per assicurare **ambienti di lavoro inclusivi** che valorizzino l'unicità e la diversità di ciascuno.

Tuteliamo la parità di genere e ci impegniamo a contrastare disuguaglianze, discriminazioni, razzismo, violenza e stereotipi di varia natura per una cultura del rispetto e della reciprocità. L'attenzione alla creazione di legami duraturi con i dipendenti è uno degli elementi che contraddistingue la modalità operativa di ENGIM.

Il personale dipendente ENGIM è **inquadrate nel CCNL** della formazione professionale. In merito al trattamento retributivo del personale ENGIM rispetta il disposto dell'articolo 16 del D.lgs. 117/2017, per il quale la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto 1 a 8, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

Nel 2024 hanno contribuito alla realizzazione delle attività promosse dalla Fondazione ENGIM ETS in Italia e nel mondo 20 dipendenti, 61 collaboratori e 161 volontari.

Dipendenti	20
Collaboratori	61
Volontari	161

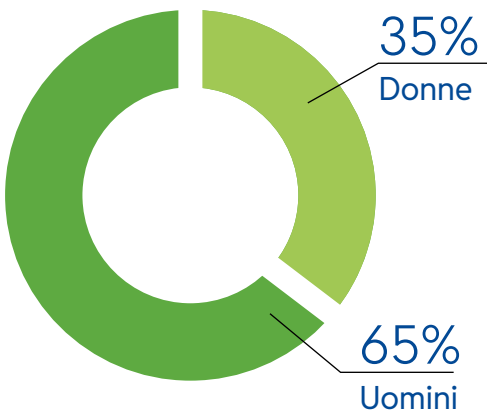
Dipendenti e collaboratori

Dipendenti e collaboratori per genere (2024)

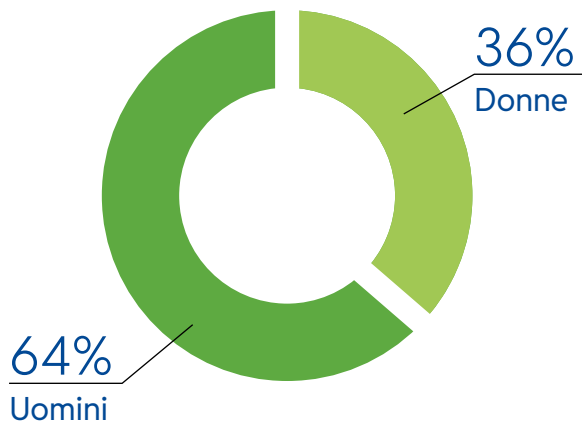
	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti	7	13	20
Collaboratori *	22	39	61
Totale	29	52	81

*Lavoratori parasubordinati e autonomi che hanno collaborato con ENGIM per almeno 180 giorni nel corso dell'anno

Dipendenti (2024)



Collaboratori (2024)



Dipendenti e collaboratori per area geografica (2024)

Paese	Dipendenti	Collaboratori	Totale
Albania	0	4	4
Colombia	0	2	2
Ecuador	0	14	14
Guinea-Bissau	0	10	10
Iraq	0	1	1
Italia	20	3	23
Libano	0	0	0
Mali	0	19	19
Sierra Leone	0	8	8
Totale	20	61	81

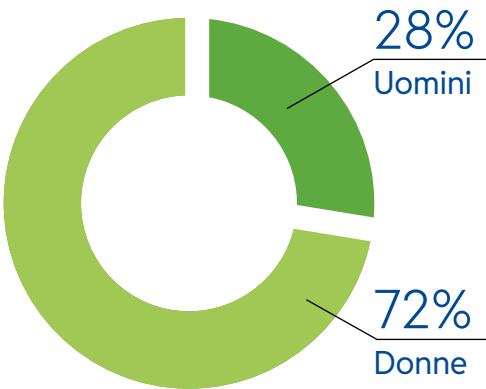
Volontari

Volontari per genere (2024)

	Donne	Uomini	Totale
Volontari SCU*	116	45	161

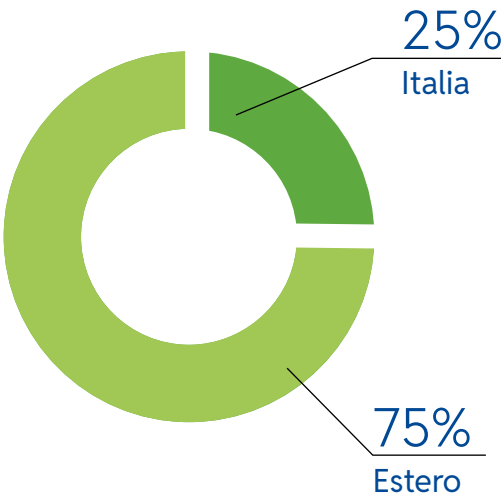
*Servizio Civile Universale (SCU)

Il 75% dei nostri volontari opera all'estero e il 72% è di genere femminile.



Volontari per area geografica (2024)

Paese	Volontari SCU
Albania	9
Bolivia	8
Brasile	6
Colombia	12
Ecuador	71
Italia	40
Kenya	2
Messico	8
Namibia	3
Senegal	2
Totale	161



Compensi e retribuzioni

Differenza retributiva lavoratori dipendenti

retribuzione annua lorda	livello inquadramento contrattuale	Importo (€)
massima	IX	82.041
minima	II	32.045

Ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 117/2017 il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e quella minima è pari a: 2,56

Compensi agli apicali

Non è previsto alcun compenso ai componenti degli organi della Fondazione per lo svolgimento delle loro funzioni ad eccezione del componente dell'Organo di controllo a cui è affidata anche la revisione legale dei conti. I componenti del Consiglio direttivo regionale ricoprono la relativa carica a titolo gratuito, salvo l'attribuzione di compensi per specifici incarichi dirigenziali svolti nell'ambito della Fondazione. Di seguito vengono illustrati i compensi attribuiti alle figure apicali della Fondazione ai sensi dell'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017.

Compensi Organo di controllo

	importo lordo (€)
Presidente dell'Organo di controllo e Revisore legale dei conti	4.000
Membro	2.292
Membro	625

Compensi Organismo di Vigilanza

	importo lordo (€)
Presidente	6.641
Membro	5.075

Retribuzione dei dirigenti con livello contrattuale superiore a VII

	importo lordo (€)
IX	82.041

Prendersi cura di chi si prende cura

Operare nel Terzo settore vuol dire **prendersi cura** di altre persone, in modi anche molto diversi; sono tante le sfaccettature, ma in ogni gesto vi è la consapevolezza che ogni azione compiuta abbia una ricaduta sociale positiva, un forte potere motivazionale che ripaga molte delle fatiche che ogni giorno vengono affrontate.

La pandemia ha posto al Terzo settore una questione centrale: come aumentare il ristoro psicofisico dei propri operatori alla ricerca del raggiungimento del benessere lavorativo e personale. Se è vero che chi lavora nel Terzo settore trae soddisfazione dal bene che si fa ogni giorno, è altrettanto vero che l'operatività quotidiana può essere usurante. La soddisfazione di ogni operatore nel prendersi cura di altre persone è messa a dura prova nel tempo, con il conseguente rischio di minare la continuità e la qualità dei servizi proposti. Diventa quindi importante **preservare l'equilibrio psicofisico del lavoratore del Terzo settore**, tenendolo agganciato ai valori che devono guidare le sue azioni.

Con questa attenzione, ENGIM ha intrapreso un percorso complesso utilizzando molteplici strumenti e continui momenti di valutazione per adeguare le azioni dell'Ente ai fabbisogni dei suoi operatori, diventando il primo caso nazionale di un Ente che adotta un **sistema di welfare** omogeneo sul territorio italiano utilizzando norme che nascono per le imprese, adattate al Terzo settore. Valori, competenze, *welfare* e necessità di prendersi cura di chi si prende cura, convergono in ENGIM in una nuova accezione di ufficio del personale e stimolano l'Ente a ripensarlo come un **Ufficio per la Cura del Personale**.

Cura significa **mettere al centro le relazioni**, creare legami di fiducia ed *engagement*, dare dignità alle fragilità di ciascuno, valorizzare la storia personale e professionale, creare un luogo dove le persone possono realizzarsi come individui e non solo come professionisti.



Formatori in continua formazione

Perché l'Ente si affermi come “agente per la persona e per il lavoro”, i formatori ENGIM devono restare continuamente aggiornati per essere una comunità umana e professionale capace di uno sguardo nuovo sulla società e in prima fila nel valorizzare i giovani.

ENGIM promuove per il suo personale una formazione partecipata – da tutti a tutti – per monitorare e valorizzare le migliori esperienze e tecniche promosse nelle Fondazioni regionali, nelle sedi e all'esterno, con le seguenti finalità:

- **SUPPORTARE** la “crescita” del personale alimentando la sete di sapere, di cambiamento, aggiornamento e formazione permanente
- **DEFINIRE** le competenze necessarie, dare gli strumenti per acquisirle e verificarle
- **AGGIORNARE** le metodologie della partecipazione più diffuse
- **DIFFONDERE** una nuova cultura della partecipazione: moderna, flessibile, innovativa, concreta ed efficace.

Il **piano formativo annuale** di ENGIM si articola in diverse iniziative, tra cui si evidenziano le principali risorse formative: il **Cantiere ENGIM**, la **Summer School** e la **Formazione per neoassunti**.

Nel 2023 è stato introdotto il **Catalogo di autoformazione ENGIM** che raccoglie le video-pillole e tutti i materiali più rilevanti condivisi nel corso degli incontri. La piattaforma è attiva 24 ore su 24 e i corsi attualmente disponibili durano dalle 6 alle 12 ore, strutturati in lezioni da 2 ore ciascuna. Al termine di ogni corso è possibile conseguire l'Open Badge per l'attestazione delle competenze.



Cantiere ENGIM

Cantiere ENGIM è il piano formativo **rivolto ai dipendenti ENGIM**. Il nome nasce dall'idea che abbiamo del nostro Ente: un cantiere sempre aperto per elaborare obiettivi e programmare il loro raggiungimento. Il perno della formazione rivolta ai nostri allievi è l'innovazione, la stessa che guida l'offerta formativa pensata per favorire la crescita professionale di docenti e tutor.

Concluso ciascun anno formativo, attraverso l'analisi degli appositi questionari sottoposti a fine percorso, vengono scelte le aree di maggiore interesse e le tematiche da approfondire in una sorta di **processo di coprogettazione di tutti i collaboratori**.

Gli incontri sono suddivisi per area e si tengono online per favorire la maggiore partecipazione possibile di tutte le sedi ENGIM. Al termine di ogni incontro ciascun partecipante consegue l'**Open Badge** per l'attestazione delle competenze.

Percorsi formativi 2024/25: *Inclusione e mobilità; Masterclass SMM; Intelligenza artificiale nella FP; La nostra identità; Sviluppo integrale dei giovani e vocazione al lavoro; Per concorrere al progresso spirituale della società - Art.4; Masterclass Skillati.*

Summer School ENGIM

Nel mese di luglio, tutti i collaboratori ENGIM possono seguire online la Summer School, la formazione che idealmente chiude l'anno formativo, e il relativo Cantiere ENGIM.

Dal 9 al 12 luglio, a Venezia, ispirati dalle parole di padre Antonio Lucente che ci ha esortati ad agire «per questo, per altro, per tutti», la Summer School ci ha accompagnati in un percorso che ci ha reso più consapevoli della nostra capacità di operare anche di fronte alle difficoltà, con l'obiettivo di non perdere mai l'occasione di migliorare il nostro impegno a favore delle persone che si rivolgono a noi. Durante la formazione – svolta in presenza per i “quadri” ENGIM e online per tutti gli operatori – è stata presentata per la prima volta al pubblico l'indagine nazionale “Giovani e Futuro. Coltivare le speranze attraverso il lavoro”.

Formazione per neoassunti

I nuovi collaboratori assunti in ENGIM vengono accolti ogni anno in autunno attraverso una formazione dedicata. Grande attenzione viene riservata al confronto, per ascoltare le loro idee e la loro energia, e per far emergere lo “stile educativo ENGIM”, radicato nei valori dell'Ente, nella sua storia e, ancor prima, nella storia della Congregazione dei Giuseppini del Murialdo, di cui ENGIM è espressione.

Neoassunti 2024

A inizio dicembre, i nuovi operatori ENGIM sono stati coinvolti in due giornate di attività ideate per conoscersi e condividere esperienze e valori nella cornice del Collegio Artigianelli di Torino, casa madre dei Giuseppini del Murialdo.

Parole Incontrosenso

Incontri annuali di approfondimento e formazione al carisma, proposti e condotti da padre Antonio Lucente, che si svolgono nella prima settimana di luglio presso la sede di Tonezza del Cimone.

Il filo conduttore dell'edizione 2024 è stato ispirato dal *Libro di Qohelet*, figlio di Davide e autore di uno dei capolavori della Sacra Scrittura. Un'occasione per riflettere sulle domande eterne che illuminano il mistero dell'essere umano.

Il Cantiere ENGIM, la Summer School e la Formazione per neoassunti sono spazi di formazione necessari a ogni operatore ENGIM per migliorare le proprie competenze e restare aggiornati.



Attività e risultati

2.1 Cosa facciamo

Le attività promosse e realizzate nel 2024 da ENGIM sul territorio, a livello nazionale e nel mondo, hanno trovato attuazione attraverso i seguenti assi di intervento:

- **azioni di formazione e riqualificazione** finalizzate allo sviluppo di competenze degli operatori di ENGIM e di altri soggetti interessati (docenti di scuola, ricercatori, tutor, orientatori, ecc.)
- **attività di formazione e informazione per operatori ENGIM e stakeholder** attraverso seminari, convegni nazionali, studi e ricerche
- **azioni di apprendimento cooperativo per i giovani** attraverso la realizzazione dei Campi nazionali e Concorsi nazionali promossi da ENGIM
- **azioni di orientamento e formazione professionale in Italia**
- **educazione e formazione, servizi di consulenza, orientamento e inserimento lavorativo** per cittadini stranieri, migranti e rifugiati
- **attività di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) e allo Sviluppo Sostenibile** rivolta alle scuole e alle organizzazioni della società civile
- **attività di Cooperazione Internazionale** in qualità di ONG attiva in 15 Paesi

→ **progetti di emergenza** volti a ridurre il disagio delle popolazioni colpite da calamità naturali ed eventi bellici o epidemie

→ **programmi di mobilità e volontariato internazionale.**

Complessivamente nell'anno **2024** ci siamo occupati di **54 iniziative**, tra progetti di sviluppo e di emergenza, iniziative di formazione, mobilità internazionale, inclusione migranti e rifugiati. Sono grandi progetti pluriennali finanziati dall'Unione Europea o dal Ministero degli Affari Esteri, dal Ministero del Lavoro, da organismi internazionali (UNICEF, UNDP), così come piccoli interventi pensati e calibrati per i bisogni delle comunità locali.

I progetti non riguardano la gestione diretta di sedi o attività formative proprie di ENGIM, ma la definizione, il sostegno e la realizzazione di processi (da 1 a 3, 4 anni) per il potenziamento strutturale, informatico, organizzativo o didattico negli ambiti dell'educazione, della formazione, del lavoro e della promozione sociale. Sono sempre in sinergia con partner locali ai quali, portati a termine i progetti, viene affidata la continuità operativa nel tempo, per favorire la crescita di una data comunità che sia sostenibile sul piano economico e ambientale e fondata sui valori della cooperazione e della reciprocità.

I donatori che hanno sostenuto le nostre attività nel 2024

UNDP • Commissione Europea • AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo • Presidenza del Consiglio dei Ministri - Servizio per le procedure di utilizzazione dell'otto per mille dell'IRPEF • Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali • Presidenza Consiglio dei Ministri - Ufficio Nazionale per il Servizio Civile • Regione Lazio • Regione Piemonte • INAPP • Università RomaTre • ENABEL - Agenzia Belga per lo sviluppo • Camões - Ministero degli Esteri Portoghese • CEI - Comitato per gli Interventi Caritativi a favore del Terzo Mondo • Fondazione San Zeno • Arcidiocesi di Torino • Fondazione Lavazza • Fondazione SanZeno • Associazione Amici della Sierra Leone • Treedom • Fondazione San Paolo • Amazon EU • Fondazione Stichting Vluchteling.

Settori di intervento e progetti nel mondo



Formazione e accompagnamento al lavoro

11 progetti

Inclusione migranti e rifugiati

1 progetto

Formazione per la cooperazione allo sviluppo

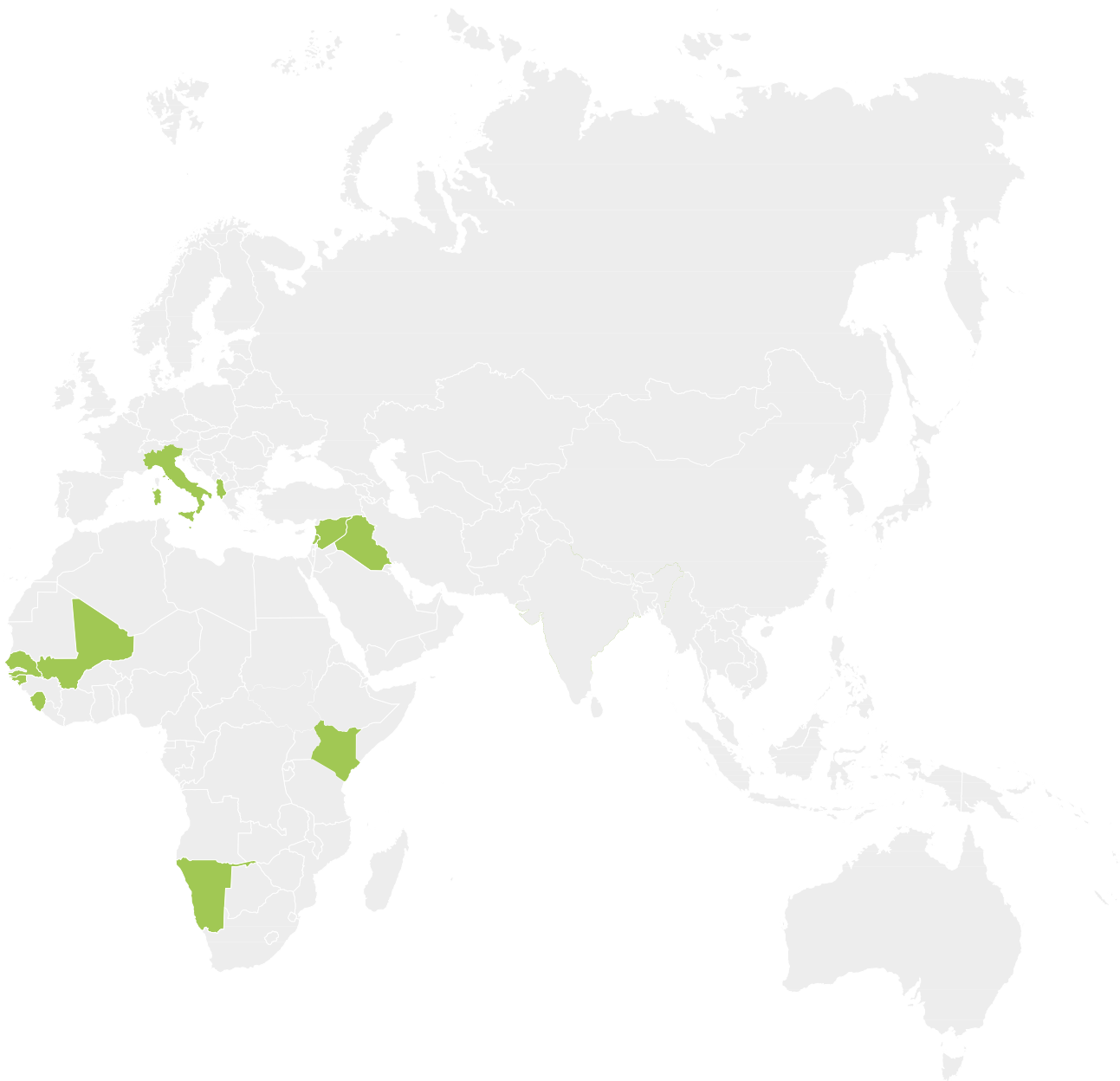
38 progetti

Internazionalizzazione e mobilità internazionale

62 progetti

Interventi di emergenza e solidarietà

4 progetti



In Italia

2.2 Formazione e accompagnamento al lavoro

Favorire l'occupabilità e l'incontro tra domanda e offerta di lavoro sono gli obiettivi che ENGIM cerca di concretizzare a conclusione di ogni singolo processo formativo. ENGIM si pone il medesimo obiettivo anche per coloro che, in cerca di occupazione, si rivolgono per la prima volta all'Ente.

Costruisci il tuo futuro - Palermo

Progetto attuato dal Panormedil CPT in associazione con ENGIM e ANCE Palermo nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma operativo Regionale Sicilia 2014/2020 cofinanziato dal Fondo sociale europeo, con l'obiettivo di affermare il principio del fine rieducativo della pena e di offrire una reale **seconda possibilità** alle persone che si trovano in regime di detenzione ordinario o in regime alternativo alla detenzione.

Il progetto ha previsto la realizzazione di cinque corsi di formazione e il coinvolgimento di 120 detenuti del carcere Pagliarelli di Palermo per dare loro la possibilità di **reinventarsi muratori, elettricisti o idraulici** e trovare un impiego stabile.

Laboratori di enogastronomia 1 e 2

Attività in collaborazione con l'Università degli Studi Roma Tre, regolata da un contratto di affidamento di servizi, che ha visto ENGIM impegnata nella predisposizione di servizi di formazione in modalità didattica esperienziale destinati agli studenti dell'Università degli Studi Roma Tre del Corso di laurea in Scienze e culture enogastronomiche, con l'obiettivo di creare figure di alta qualificazione nel campo dell'enogastronomia, con competenze linguistiche, economiche, giuridiche e in gestione d'impresa.

Un mondo, diversi percorsi: progetto educativo contro le disparità e l'accoglienza

Sede: Torino

Settore di intervento: Educazione alla Cittadinanza Globale

Per una società senza disuguaglianze

Sedi: Piemonte e Veneto

Settore di intervento: Educazione alla Cittadinanza Globale

2.3 Inclusione migranti e rifugiati

Attività formative e di inserimento socio-lavorativo

Alla fine del **2005**, in collaborazione con l'Istituto **Fernando Santi** e **Unisco ONLUS**, ENGIM ha aperto a Roma un Centro Solidarietà e Inclusione nel quartiere di San Lorenzo. Le attività del CSI sono il cuore pulsante di tutti i progetti che ruotano intorno all'area migrazione di ENGIM. Grazie a percorsi di orientamento personalizzati, colloqui e interviste finalizzate a far emergere esperienze formali, non formali e informali, in ambito formativo e professionale, il centro rappresenta un punto di riferimento per tutti i cittadini italiani e stranieri del quartiere San Lorenzo.

Il CSI svolge attività di **mediazione interculturale** per la rimozione delle barriere linguistiche e culturali (anche attraverso la promozione e realizzazione di corsi di lingua e cultura italiana) e per la promozione sul territorio della cultura dell'accoglienza e dell'inclusione con l'obiettivo di abbattere i pregiudizi e le discriminazioni.

- valutazione situazione personale con orientamento e consulenza legale
- informazione, assistenza e accompagnamento per l'accesso al servizio sanitario, ai servizi sociali e anagrafici
- informazioni, assistenza e accompagnamento nella richiesta e rinnovo del permesso e della "carta" di soggiorno, nella richiesta del visto d'ingresso, del ricongiungimento familiare e della cittadinanza
- diritto all'abitare (accoglienza, alloggio, residenza, ecc.)
- attivazione tirocini per inclusione richiedenti asilo e rifugiati
- redazione e aggiornamento CV

Dalle incertezze della vita quotidiana degli immigrati costruiamo insieme a loro un percorso formativo e lavorativo.

Nel 2024 gli utenti dello Sportello CSI sono stati 563 di 37 nazionalità diverse.

Hanno beneficiato dei servizi proposti: accoglienza e presa in carico, orientamento psicosociale, orientamento lavorativo e orientamento legale, corsi di lingua e cultura italiana di livello A1/A2.

Progetti attivi nel 2024

→ Includere

Periodo: dal 1° settembre 2023

Finanziatore: Presidenza del Consiglio dei Ministri
“Fondo 8 per mille di diretta gestione statale, assistenza ai rifugiati”

Il progetto prevede l’inserimento socio-lavorativo di giovani titolari della protezione internazionale attraverso tirocini formativi, sostegno all’emergenza abitativa, assistenza, accompagnamento e orientamento per una piena inclusione nella società italiana, nella città metropolitana di Roma.

Al 31/12/2024 sono state individuate e iscritte al progetto 291 persone di 37 diverse nazionalità. Nell’ambito dell’iniziativa sono stati realizzati **due Corsi di Lingua e Cultura Italiana di Livello A2 della durata di 100 ore ciascuno.** Hanno partecipato in totale 89 beneficiari, 40 dei quali hanno sostenuto l’esame di Certificazione CILS nelle sessioni di esame di aprile e giugno 2024.

Sono stati, inoltre, **attivati 20 tirocini formativi** di cui 3 trasformati in un rapporto lavorativo e 4 prorogati. Sono poi stati **erogati 30 contributi all’abitare** di € 600.00 ciascuno a fronte della stipula di un contratto di locazione, frutto di un percorso di orientamento e supporto realizzato dagli operatori.

→ Digital corner

Periodo: dal 15 aprile 2024

Finanziatore: Fondo per La Repubblica Digitale

Il progetto prevede di migliorare le competenze digitali di adulti disoccupati della fascia d’età 34-50 anni, con l’obiettivo di combattere la “disoccupazione tecnologica” e accompagnare il loro ingresso/reingresso nel mondo del lavoro grazie all’apporto di competenze tecniche più attuali.

Nel 2024 è stato allestito un **Digital Corner**, uno spazio dotato di stampante 3D, visore per la realtà mista, una videocamera a infrarossi, e una postazione *gaming* per avvicinare e motivare le persone al progetto. Sono stati realizzati **4 corsi di formazione sulle competenze digitali e soft skill, diretti a 26 beneficiari** che hanno usufruito anche di un percorso di orientamento all’inserimento lavorativo.

→ Altre attività

È stato realizzato un **Corso di Lingua e Cultura Italiana di livello A1/A2 di 54 ore** dal 15 ottobre al 29 novembre 2024 per 30 allievi, **finanziato dall’Associazione RETAKE ODV.**

Sono stati attivati **6 tirocini per donne vittime di violenza domestica** in collaborazione con Save the children nell’ambito del Progetto “Ad Ali spiegate” di Save the children.

Trasversalmente ai progetti seguiti sono state attivate **tre sessioni di Esami di Certificazione CILS** di livello A2 Integrazione e B1 cittadinanza per un totale di 72 candidati.

→ Volontari e tirocinanti

IL CSI nel 2024 ha ospitato 2 volontari in Servizio Civile e 3 tirocini formativi.

Ho avuto un’esperienza meravigliosa con gli insegnanti, entrambi sono stati molto umili e gentili. Ho frequentato diverse scuole, ma questa mi ha insegnato molto e ho imparato molto. Sono grato e riconoscente nei loro confronti perché quello che ho imparato da loro non l’ho imparato da nessun’altra parte.

Ibrahim, allievo e utente CSI

Presto servizio volontario presso ENGIM dallo scorso ottobre e, devo dire, che si sta rivelando una delle esperienze più belle della mia vita. Affianco Massimo, l’insegnante del corso di italiano L2, e ne sono orgogliosa. Sto avendo la possibilità di frequentare un ambiente eccezionale, dove si ha la possibilità di arricchirsi e di imparare moltissimo. Sono mentalmente rinata, poiché posso entrare in contatto con nuove persone, sono continuamente circondata da nuovi stimoli e sto coltivando diversi rapporti. Anche con gli studenti ho un ottimo rapporto e, ormai, considero alcuni di loro come sorelle o fratelli.

Martina, volontaria

Giuro che voi siete straordinari, ci avete preso come i vostri fratelli e sorelle, e, in effetti, attraverso il vostro aiuto posso parlare italiano. Come vorrei che tutti gli stranieri conoscessero questa nostra scuola ... Tutti verrebbero perché avete tempo e pazienza per gli studenti.

Yao, allievo e utente CSI

2.4 Educazione alla Cittadinanza Globale

Cittadini del mondo: valorizziamo il dialogo tra le culture, il rispetto delle differenze, la solidarietà e la cura dei beni comuni.

In un mondo sempre più interconnesso, l'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) rappresenta un elemento fondamentale per aiutare i giovani a sviluppare una **visione critica e consapevole delle sfide globali**. Attraverso l'ECG, ENGIM promuove percorsi educativi volti a far comprendere come le dinamiche locali siano strettamente collegate a quelle globali e come le azioni individuali possano avere un impatto sul benessere collettivo.

L'ECG si ispira ai principi dell'**Agenda 2030**, affrontando temi chiave come la giustizia sociale, la sostenibilità ambientale, i diritti umani, il dialogo interculturale e la pace. ENGIM lavora in stretta collaborazione con la comunità educativa e gli attori del territorio per integrare questi temi nei percorsi formativi e costruire attività rivolte alla cittadinanza. L'obiettivo è fornire ai giovani strumenti concreti per diventare cittadini attivi, responsabili e capaci di affrontare le sfide globali con uno sguardo solidale e inclusivo.

Le iniziative di ECG di ENGIM permettono di sviluppare consapevolezza e competenze, favorendo il riconoscimento della diversità culturale, la comprensione delle **interconnessioni globali** e la promozione di comportamenti orientati al cambiamento positivo, sia a livello locale che internazionale. Per farlo, ENGIM adotta **metodologie innovative e non formali**, come laboratori, giochi di ruolo e incontri con testimoni privilegiati, stimolando i giovani a uscire dalla propria zona di comfort e ad approfondire la realtà che li circonda.

L'ECG non si limita alla formazione tradizionale, ma si avvale di strumenti comunicativi innovativi – podcasting, *web series*, reportage – per proporre narrazioni capaci di restituire una visione chiara e autentica delle complessità globali, svincolata da ideologie e distorsioni.

I temi su cui ENGIM focalizza i propri interventi di ECG sono:

- disuguaglianze e discriminazioni
- parità di genere
- migrazioni e diritto alla mobilità della persona
- diritti umani
- sostenibilità ambientale.

Attraverso questi percorsi, ENGIM ribadisce il proprio impegno nella formazione di cittadini consapevoli, capaci di costruire un futuro più equo e sostenibile per tutti.

«L'istruzione e la formazione sono le armi più potenti per cambiare il mondo»: le parole di Nelson Mandela in ENGIM sono entrate con forza dirompente in ogni laboratorio e aula. Da esse prendono forma e ispirazione le nostre attività in Italia e all'estero. Non ci sono "soluzioni" più efficaci della formazione. Non ci stancheremo di seminare semi di fraternità e di pace perché siamo chiamati a costruire una cittadinanza migliore. Sempre con spirito di fratellanza, riconosciamo il diritto alla resistenza del popolo ucraino e condanniamo l'aggressione russa.

Padre Antonio Teodoro Lucente,
Presidente Fondazione ENGIM ETS

Nel mondo

2.5. La formazione per la cooperazione allo sviluppo

Progetti in Africa

→ Rizoma: projeto de desenvolvimento socioeconómico através da música e artes cénicas

Paese: Guinea-Bissau

Durata: 3 anni

Settore di intervento: Educazione e cultura

Finanziatore: Camões, Instituto da Cooperação e da Língua, I.P.

Beneficiari diretti: 374

Beneficiari indiretti: 30.000

“Rizoma” è un progetto di sviluppo socioeconomico che opera attraverso la musica e le arti dello spettacolo. L’iniziativa mira a contribuire alla promozione del patrimonio culturale di Guinea-Bissau, São Tomé e Príncipe e Portogallo in modo inclusivo e sostenibile, promuovendo il settore della musica e delle arti dello spettacolo come motore dell’economia e dell’educazione formale e informale tra i giovani, con la finalità di diffondere la cultura musicale e dello spettacolo nei Paesi d’origine e nella diaspora come mezzo per promuovere il multiculturalismo e l’inclusione sociale.

Risultati raggiunti nel 2024

→ 240 giovani formati alla musica e all’insegnamento della musica

→ 120 imprese culturali sostenute in Guinea-Bissau e a São Tomé e Príncipe

→ 20 eventi culturali organizzati in Guinea-Bissau, São Tomé e Príncipe e Portogallo

Il progetto contribuisce ai seguenti **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (SDGs)



→ Coinvolgiamo Tutti per Costruire il Nostro Futuro: politiche, formazione e lavoro per un business inclusivo!

Paese: Guinea-Bissau, Settore Autonomo di Bissau (SAB) e Regione di Cacheu, Regioni di Gabu, Bafata, Oio

Durata: 3 anni

Settore di intervento: Formazione Professionale, inclusione sociale e occupazionale, sviluppo economico

Finanziatore: AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo

Beneficiari diretti: Giovani vulnerabili, nello specifico: giovani disoccupati, giovani con disabilità, donne vittime di violenza

Beneficiari indiretti: Comunità locali, famiglie dei beneficiari diretti, imprese, enti di formazione

La presente iniziativa ambisce a promuovere una società inclusiva, capace di offrire opportunità di formazione professionale e di lavoro per una crescita economica partecipata e sostenibile, in particolare destinate a giovani in età lavorativa tra i 18 e i 34 anni (“giovane” per la Unione Africana va dai 15 ai 34 anni), donne e persone con disabilità che, in Guinea-Bissau, nelle regioni di Settore Autonomo di Bissau, Gabu, Bafata, Cacheu ed Oio incontrano ostacoli quotidiani al raggiungimento dell’autonomia socioeconomica, all’accesso al credito, all’acquisizione di competenze tecniche e in generale al riconoscimento di condizioni paritarie di impiego e formazione.

Risultati raggiunti nel 2024

→ **Inclusione e partecipazione attiva:** creazione e formalizzazione di accordi per gruppi tematici e avvio di una rete di dialogo strutturata in tre aree chiave: gioventù, disabilità e parità di genere. Sono stati organizzati tre incontri per ciascun gruppo tematico, favorendo la discussione e la condivisione di strategie per un’inclusione socioeconomica più equa.

→ **Formazione professionale e inserimento lavorativo:** conclusione del primo corso annuale di formazione alberghiera e realizzazione di tre corsi intensivi nei settori della trasformazione alimentare, produzione di cosmetici e prodotti per l’igiene, lavorazione dei cereali e panificazione. Complessivamente, circa **105 studenti** hanno beneficiato di questi percorsi formativi. Sono state inoltre **distribuite 6 borse di studio** per il corso alberghiero e attivati **22 tirocini**, ciascuno supportato da una borsa di lavoro, per facilitare l’inserimento nel mercato del lavoro.

→ **Innovazione digitale per l’occupazione:** creazione di una piattaforma web dedicata all’impiego inclusivo, con l’obiettivo di supportare lo sviluppo dell’Agenzia dell’Impiego e facilitare l’incontro tra domanda e offerta di lavoro, con un focus su giovani, donne e persone con disabilità.

→ **Sostegno all’imprenditorialità:** formazione e consolidamento di **sei imprese** avviate in precedenza da ENGIM, fornendo strumenti per migliorarne la sostenibilità economica e gestionale. Inoltre, sono state create **tre nuove micro imprese** gestite da giovani a Bissau, promuovendo l’autoimprenditorialità e la crescita economica locale.

Il progetto contribuisce ai seguenti **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (SDGs)



→ **No tene diritu a um vida sem violência - Reforço dos mecanismos de proteção às vítimas de VBG e promoção dos direitos das mulheres na Guiné-Bissau**

Paese: Guinea-Bissau, Tombali, Quinara, Bafatá, Gabu, Cacheu, Oio e Settore Autonomo di Bissau (SAB)

Durata: 15 mesi

Settore di intervento: Diritti umani, protezione, sostegno impresa

Finanziatore: Unione europea

Beneficiari diretti:

- 30 ragazze vulnerabili formate in corsi di ospitalità ragazze/donne
- 25 vittime di violenze di Bissau integrate in aziende/cooperative attraverso l'Agenzia del lavoro SAB
- 8 vittime di violenze inserite in tirocini
- 2 vittime di violenze hanno ricevuto borse di studio presso il CIFAP di Bula
- 30 vittime di violenze formate attraverso un corso di occupabilità presso il centro di accoglienza AMIC di Bissau

L'obiettivo del progetto è garantire la promozione e la protezione dei diritti delle donne, delle ragazze e delle giovani ragazze nel Paese, come previsto dalla CEDAW - la Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne, combattendo e prevenendo la violenza di genere nelle regioni di Quinara, Tombali, Bafatá, Gabu, Cacheu, Oio e SAB, attraverso il miglioramento del sistema di protezione delle vittime e il loro reinserimento socioeconomico.

Risultati raggiunti nel 2024

- Realizzazione presso la scuola Murialdo di Bissau del programma di formazione professionale nel settore dell'ospitalità per 30 studentesse.
- Reintegrazione, attraverso l'Agenzia per l'impiego femminile, del 10% delle vittime accolte nel Centro di accoglienza AMIC di Bissau (25 persone).
- Accompagnamento di 4 microimprese femminili e reinserimento socioeconomico attraverso l'offerta di tirocini.
- Messa a disposizione di 2 borse di studio presso il CIFAP di Bula per 2 vittime accolte nel Centro di accoglienza di São Domingos.

Il progetto contribuisce ai seguenti **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)**



→ **C.A.R.E.: Cooperazione per l'Assistenza e la Resilienza nelle Emergenze a Mopti e Bandiagara**

Paese: Mali, Regione di Mopti e Bandiagara

Durata: 16 mesi

Settore di intervento: Sicurezza alimentare, nutrizione, formazione di piccole imprese

Finanziatore: AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo

Beneficiari diretti: 18.046

Beneficiari indiretti: 24.086

Le regioni di Mopti e Bandiagara, in Mali, affrontano gravi difficoltà legate a povertà e conflitti, con un forte impatto sulla sicurezza alimentare e sui servizi essenziali. Il progetto C.A.R.E. interviene con un approccio integrato, offrendo aiuti alimentari, sostegno alle imprese agricole e cure contro la malnutrizione infantile. Particolare attenzione è riservata a donne e ragazze, garantendo accesso alle cure e supporto alle vittime di violenza di genere. Inoltre, l'iniziativa rafforza i servizi sanitari locali e promuove la sensibilizzazione su salute, nutrizione e protezione.

Risultati raggiunti nel 2024

- 2.634 persone vulnerabili hanno ricevuto aiuti alimentari diretti, migliorando la loro sicurezza nutrizionale.
- 285 piccole imprese nel settore dell'eco-agricoltura e dell'allevamento sono state formate e finanziate, promuovendo l'autosufficienza economica.
- 324 bambini, tra 6 e 59 mesi, affetti da malnutrizione acuta sono stati diagnosticati e presi in carico.
- 4.934 donne incinte e in allattamento hanno ricevuto assistenza nutrizionale integrata per garantire la loro salute e quella dei loro bambini.
- 5.889 persone hanno partecipato a campagne di sensibilizzazione sulla violenza di genere e sulla salute sessuale e riproduttiva.
- 70 sistemi di orientamento comunitario sono stati istituiti per facilitare l'accesso ai centri sanitari per chi necessita di assistenza medica o triage.
- 101 casi di violenza di genere hanno ricevuto assistenza clinica nei centri sanitari comunitari.
- 40 donne affette da fistole sono state curate, migliorando significativamente la loro qualità di vita.
- 70 partner locali e organizzazioni della società civile sono stati formati per rafforzare la risposta comunitaria alle emergenze sanitarie e sociali.

Il progetto contribuisce ai seguenti **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)**



Progetti in Asia

L'impegno di ENGIM nel continente asiatico è concentrato soprattutto nel Medio Oriente (Iraq, Libano, Siria), con interventi a favore della popolazione locale sfollata e rifugiata. Le attività includono la fornitura di beni di prima necessità e progetti di supporto nei settori educativo, sociosanitario e di sostegno alla piccola impresa familiare.

→ Processi comunitari integrati e multidimensionali di inclusione e coesione socioeconomica per il rafforzamento della resilienza dei gruppi etnico-religiosi vulnerabili

Paese: Iraq, Governatorato di Ninive, Distretto di Hamdaniya - villaggi di Qaraqosh e Bartalla

Durata: 2022-2024

Settore di intervento: Inclusione socioeconomica, accesso al lavoro e formazione professionale

Finanziatore: AICS

Beneficiari diretti: 50 donne (25-55 anni); 42 giovani/adulti (16-35 anni)

Beneficiari indiretti: comunità, imprese e istituzioni locali

L'intervento mira a facilitare l'accesso al mercato del lavoro e l'impiego autonomo per giovani, uomini e donne appartenenti ai diversi gruppi etnico-religiosi del distretto di Hamdaniya. Per raggiungere questo obiettivo, il progetto si concentra sul miglioramento delle opportunità di formazione e occupazione, attraverso percorsi di formazione professionale finalizzati all'acquisizione di competenze richieste dal contesto lavorativo.

Risultati raggiunti nel 2024

- Realizzata 1 mappatura delle imprese e attività di lavoro autonomo, formali e non formali, presenti a livello locale.
- Organizzate 2 campagne di promozione di nuove opportunità economiche nel distretto di Hamdaniya.
- 42 giovani hanno completato il percorso formativo di *work-experience* presso imprese locali nei settori dell'artigianato, edilizia, impiantistica e manutenzione industriale, ricevendo una borsa lavoro.
- 50 donne hanno partecipato alla formazione sull'autoimprenditorialità, con focus sul perfezionamento del *Business Plan*. Di queste, 30 hanno ricevuto un finanziamento per potenziare la propria attività e hanno beneficiato di un accompagnamento amministrativo, giuridico e tecnico-gestionale della durata di due mesi.

Il progetto contribuisce ai seguenti **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)**



Progetti in Europa

Impresa, lavoro e sviluppo costituiscono qui le parole chiave dell'impegno di ENGIM. Nel corso degli anni sono stati realizzati progetti a favore dei giovani di aree rurali e suburbane, delle persone con disabilità, dei giovani rimpatriati e di donne vittime di violenza. Nell'ultimo periodo l'impegno si è esteso anche al riutilizzo sociale di beni confiscati alla criminalità organizzata (Fier, Elbasan). Oggi gli interventi mirano a potenziare le capacità e le strutture di enti pubblici e privati che operano nella formazione professionale, nell'orientamento al lavoro e nella creazione di imprese.

→ Spreading Social Enterprise: training, work and inclusion

Paese: Albania, Fier

Durata: 30 mesi

Settore di intervento: Cooperazione allo sviluppo

Finanziatore: Unione Europea

Beneficiari diretti: Donne in condizione di svantaggio, persone a rischio di esclusione sociale, NEET, potenziali vittime della criminalità organizzata, organizzazioni della società civile

Il progetto mira a favorire lo sviluppo sostenibile e inclusivo dell'economia albanese promuovendo l'imprenditorialità sociale e il riutilizzo sociale dei beni confiscati.

Creare o potenziare **tre imprese sociali formative:**

- la pasticceria Ke Buono!
- l'incubatore di trasformazione di prodotti agroalimentari Shporta Myzeqare
- l'officina meccanica Autoservice Murialdo

Nel 2024 sono state avviate e rafforzate le tre imprese sociali previste dal progetto. Al loro interno sono stati formati e poi inseriti giovani e donne locali provenienti da categorie svantaggiate. Un'azione di *lobbying* è stata svolta realizzando campagne di *advocacy* per sostenere la modifica dell'attuale legge albanese sulle imprese sociali (legge n. 65/2016) al fine di includere un riconoscimento del loro profilo professionale. Un'organizzazione della società civile albanese è stata finanziata (80.000 €) al fine di creare una nuova impresa sociale sul territorio nazionale albanese con l'inserimento di giovani con disabilità. L'obiettivo è di creare un modello replicabile di impresa sociale in Albania, aumentando l'inclusione sociale e le competenze professionali per gli adulti con bisogni speciali.

→ Formazione professionale e inclusione sociale: nuove prospettive per il futuro dei giovani albanesi

Paese: Albania, Fier

Durata: 12 mesi

Settore di intervento: Cooperazione allo sviluppo

Finanziatore: Fondo Beneficenza Intesa San Paolo SpA

Beneficiari diretti: Giovani inseriti in percorsi di formazione professionale e tirocini a Fier

Risultati raggiunti nel 2024

- 202 giovani hanno partecipato ai percorsi di formazione professionale e di inserimento lavorativo
- 23 formatori hanno partecipato alle sessioni di Training of trainers
- 310 studenti hanno partecipato alle attività di orientamento scolastico

Progetti in Sud America

Educazione, sviluppo inclusivo e tutela dell'ambiente i settori nei quali spaziano gli interventi della nostra ONG nei quattro Paesi dell'America Latina dove è presente. Lavorando in un patrimonio unico per la sua diversità, la **Foresta Amazzonica**, molte energie sono spese per tutelare la flora e i corsi d'acqua, grazie anche a politiche di *advocacy* e alla sensibilizzazione della cittadinanza.

→ Mikuna Kawasa - Mangiare è vivere - empowerment delle donne per la sovranità alimentare dell'Alto Napo

Paese: Napo, Ecuador

Durata: 15 mesi

Settore di intervento: Agricoltura

Finanziatore: 8x1000 IRPEF - Presidenza del Consiglio dei Ministri

Beneficiari diretti: 300 donne delle comunità dei cantoni di Tena, Archidona e Carlos Julio Arosemena Tola

Beneficiari indiretti: circa 300 famiglie; istituzioni locali e organizzazioni

Mikuna Kawsana - Comer es Vivir ha promosso la **sovranità alimentare e la resilienza climatica** delle comunità Kichwa dell'Alto Napo, rafforzando il ruolo delle donne nella gestione sostenibile della **chakra**, il tradizionale sistema agroforestale amazzonico. Il progetto ha agito su tre fronti: arricchimento della biodiversità alimentare, trasformazione e conservazione dei prodotti locali, educazione alimentare nelle comunità e nelle scuole.

→ Fornire abilità tecniche per la gestione ottimale dei cicli di produzione della *chakra* a fini alimentari.

→ Promuovere il consumo di prodotti indigeni amazzonici e incentivare attività imprenditoriali femminili nell'agroforesteria e nella produzione di input agricoli organici.

Il progetto ha rafforzato il ruolo delle donne Kichwa nella sicurezza alimentare dell'Alto Napo, coinvolgendo oltre 500 partecipanti in percorsi di formazione agroecologica e realizzando quattro orti comunitari con serre in legno sostenibile. È stato avviato un laboratorio di trasformazione alimentare, gestito da un'associazione femminile, che ha permesso a circa 500 donne di acquisire competenze nella produzione di farine, confetture, oli e altri prodotti locali.

L'educazione alimentare ha raggiunto anche le scuole del territorio, con la formazione di dieci docenti, la creazione di orti scolari e la diffusione di materiali didattici. L'identità alimentare è stata valorizzata attraverso un laboratorio di cucina innovativa, la pubblicazione di un ricettario amazzonico e un evento finale che ha celebrato le tradizioni gastronomiche locali.

→ Aliados por la Casa Común - Alleati per la Casa Comune Tutela ambientale, sicurezza alimentare e sviluppo sostenibile in Amazzonia ecuadoriana

Paesi: Province di Napo e Sucumbíos, Ecuador

Durata: 15 mesi

Settore di intervento: Agricoltura, ambiente, educazione, accesso all'acqua

Finanziatore: CEI - Conferenza Episcopale Italiana (8x1000)

Beneficiari diretti: oltre 3.000 persone tra cui comunità indigene Kichwa, Shuar, Waorani, Cofán, Siona e Secoya

Il progetto mira a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni indigene dell'Amazzonia ecuadoriana promuovendo la sicurezza alimentare, l'accesso all'acqua potabile, la formazione socio-imprenditoriale e la conservazione ambientale. L'iniziativa ha rafforzato la sicurezza alimentare e la sostenibilità ambientale attraverso scuole di agroecologia, orti comunitari e riforestazione in oltre 25 comunità amazzoniche. Ha migliorato l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici tramite l'installazione di sistemi comunitari e domestici, coinvolgendo attivamente le famiglie locali. Ha promosso l'autonomia economica di donne e giovani con percorsi di formazione imprenditoriale, sostegno a microimprese e partecipazione a fiere locali e regionali. L'educazione ambientale ha coinvolto bambini e adolescenti attraverso attività scolastiche, campi estivi e laboratori pratici, mentre due scuole di leadership hanno formato nuovi promotori territoriali per la difesa della Casa Comune.

Risultati raggiunti nel 2024

→ **Riforestazione:** distribuite oltre 22.000 piante in 25 comunità, coinvolgendo 250 beneficiari diretti.

→ **Accesso all'acqua:** costruiti o riabilitati acquedotti e impianti igienico-sanitari in 7 comunità, raggiungendo oltre 3.100 persone.

→ **Economia sostenibile:** 25 giovani e donne hanno completato il programma "Aprende a Emprender", 7 microimprese sostenute; 171 donne coinvolte in laboratori produttivi e fiere.

→ **Educazione ambientale:** 655 bambini e adolescenti partecipanti in attività scolastiche, campi estivi e festival tematici in 2 province.

→ **Leadership ambientale:** formati 49 giovani e leader comunitari in due scuole di leadership socio-politica e ambientale, rafforzando la capacità di *advocacy* e gestione del territorio.

→ **Sicurezza alimentare:** avviate scuole di agroecologia e nutrizione con oltre 145 partecipanti; installati orti comunitari in più di 10 comunità, beneficiando direttamente 32 famiglie Kichwa.

→ Aprende a Emprender - Giovani imprese per un futuro sostenibile

Paese: Ecuador, Provincia del Napo

Durata: 12 mesi

Settore di intervento: Formazione professionale e imprenditoria giovanile

Finanziatore: ENGIM, Fondazione San Zeno

Beneficiari diretti: 25 giovani partecipanti al programma formativo

Beneficiari indiretti: 7 microimprese finanziate e comunità locali connesse

Il programma ha l'obiettivo di promuovere l'imprenditoria sostenibile tra i giovani dell'Amazzonia ecuadoriana, offrendo formazione tecnica e supporto economico per lo sviluppo di microimprese in settori strategici come il commercio bio, la trasformazione agroalimentare, la cosmetica naturale e l'innovazione digitale. L'iniziativa ha favorito la creazione di attività economiche resilienti e radicate nel territorio, valorizzando risorse locali e competenze giovanili. Il progetto ha offerto un percorso completo di **formazione imprenditoriale**, ha selezionato e finanziato **7 microimprese giovanili**, e ha garantito **monitoraggio sul campo** e accompagnamento tecnico per l'avvio e lo sviluppo delle attività.

Risultati raggiunti nel 2024

- **7 microimprese avviate** con il supporto finanziario e tecnico del programma
- **45 imprese beneficiarie** di percorsi di formazione imprenditoriale e assistenza manageriale
- **60% delle imprese** ha migliorato la produttività e diversificato i servizi

→ Fortalecimiento de Infraestructura y Servicios WASH en el Cantón Shushufindi - Acqua sicura e governance comunitaria per il diritto all'acqua in Amazzonia ecuadoriana

Paese: Ecuador - Provincia di Sucumbíos (Cantón Shushufindi)

Durata: 8 mesi

Settore di intervento: WASH - Acqua, igiene e rafforzamento comunitario

Finanziatore: UNICEF

Beneficiari diretti: 4 comunità con sistemi idrici migliorati (Allipamba, Tierras Orientales, La Paraíso, El Carmen); 24 JAAPs coinvolte nella formazione

Il progetto mira a garantire l'**accesso equo e sostenibile all'acqua potabile** attraverso il miglioramento delle infrastrutture idriche e il rafforzamento delle capacità organizzative delle JAAPs (Juntas Administradoras de Agua Potable), che gestiscono i sistemi comunitari nelle aree rurali amazzoniche. L'intervento combina opere ingegneristiche, energie rinnovabili e percorsi di formazione comunitaria per costruire sistemi idrici resilienti e comunità capaci di gestirli in autonomia. Nei mesi di settembre e ottobre 2024 sono state completate o avviate le **opere idriche** nelle comunità di Allipamba e Tierras Orientales, con la posa di oltre 11.600 metri di nuove tubazioni, installazione di contatori domestici, valvole e pompe. Sono iniziate le attività in La Paraíso e sono in corso le preparazioni per la perforazione di un nuovo pozzo e l'installazione di **pannelli solari da 10 kW** a El Carmen. Parallelamente, è stato avviato un programma di **formazione per le JAAPs**, con quattro moduli già realizzati su aspetti legali, rischi ambientali, protezione delle fonti idriche e governance. La partecipazione è stata attiva e ha contribuito a rafforzare la **capacità gestionale e la trasparenza** nella gestione dell'acqua.

→ VIRDY SAMAY - Respiro verde Empowerment delle comunità indigene e salvaguardia dell'ecosistema amazzonico ecuadoriano

Paese: Ecuador, Province di Napo e Sucumbíos

Durata: 15 mesi

Settore di intervento: Ambiente, agroecologia, accesso all'acqua, educazione ambientale

Finanziatore: 8x1000 Unione Buddhista Italiana

Beneficiari diretti: 219 famiglie indigene kichwa, 250 agricoltori/trici, 40 giovani leader

Beneficiari indiretti: oltre 2.000 persone tra studenti, famiglie, organizzazioni comunitarie e istituzioni locali

Il progetto intende tutelare la biodiversità e rafforzare la resilienza ambientale e sociale delle comunità indigene dell'Amazzonia ecuadoriana, attraverso un approccio integrato che combina **riforestazione, agroecologia, accesso all'acqua, educazione ambientale e formazione alla leadership**. L'obiettivo è promuovere l'autonomia delle comunità locali nella gestione sostenibile delle risorse naturali, rafforzando il protagonismo femminile e giovanile nella protezione della Casa Comune. Il progetto ha realizzato la **piantumazione di oltre 22.000 alberi** in 30 comunità, avviato **scuole agroforestali** e orti comunitari in 12 località, attivato **percorsi di educazione ambientale** per bambini e adolescenti, e promosso **formazione tecnica e politica** per 40 giovani leader. Sono stati inoltre installati **sistemi di potabilizzazione dell'acqua e servizi igienico-sanitari** in 3 comunità rurali, a beneficio di oltre 900 persone, con la creazione di comitati di gestione locali e percorsi di educazione WASH partecipata.

→ La Città del Caffè - Produzione urbana come riscatto e sviluppo della periferia di Medellín

Paese: Colombia, Città di Medellín (Comuna 8, Villa Hermosa)

Durata: In corso (attivo dal 2022, report aggiornato al 2024)

Settore di intervento: Sviluppo urbano e agricolo, formazione professionale, educazione, inclusione sociale

Finanziatore: ENGIM con partner locali

Beneficiari diretti: oltre 100 produttori di caffè, studenti, giovani, famiglie vulnerabili

Il progetto promuove l'inclusione sociale ed economica delle comunità vulnerabili della periferia di Medellín, valorizzando la **produzione urbana di caffè come strumento di riscatto, coesione sociale e rigenerazione territoriale**. L'iniziativa contrasta la stigmatizzazione dei quartieri marginali e rafforza le opportunità per giovani e famiglie attraverso la formazione tecnica, il lavoro agricolo e la cultura del caffè come identità urbana condivisa. Il progetto ha formato oltre 100 produttori locali nella coltivazione e valorizzazione del caffè urbano, migliorando la qualità delle coltivazioni e promuovendo nuove competenze professionali. Sono stati attivati percorsi integrati per giovani e adulti: corsi per diventare baristi, formazione imprenditoriale, orientamento al lavoro e tirocini retribuiti presso caffetterie locali. Parallelamente, sono stati realizzati orti scolastici e familiari, accompagnati da laboratori ambientali, corsi di cucina ed educazione nutrizionale. Le scuole sono diventate spazi di sperimentazione culturale e sociale: gli studenti hanno partecipato a laboratori artistici e multimediali, producendo podcast, mostre fotografiche e materiali sulla storia e l'identità del caffè urbano, contribuendo a trasformare la narrazione dei quartieri.

2.6. Internazionalizzazione e mobilità internazionale

Progetti europei e mobilità Erasmus+

Fare un'esperienza di volontariato in Italia e nel mondo – prendendo parte a progetti Europei Erasmus+, Servizio Civile Universale, Servizio Volontario Europeo, Corpi Civili di Pace, a tirocini universitari all'estero e ricerche sul campo cui ENGIM dedica costante promozione e concreto sostegno – può cambiare una persona per sempre. Perché offre un momento di confronto con sé stessi, prima ancora che con gli altri, e un'occasione unica di apprendimento, maturazione e conoscenza attraverso il servizio agli altri.

ENGIM dal 2003 ha fornito a **oltre 500 giovani** un'opportunità di crescita interiore e professionale mettendo a loro disposizione le sue strutture e la sua esperienza.

Progetti europei:

Femme Forward

HAVE

Make it Happen

META - COIN

MIC4VET

MULE

VocalizeLOT

→ Servizio Civile Universale (SCU)

È un'opportunità di servizio e formazione che permette ai giovani di dedicare un anno della loro vita a un impegno solidaristico, sviluppare le proprie attitudini e capacità, sperimentarsi in un'esperienza di cooperazione internazionale. I nostri progetti di SCU all'estero sono realizzati in partnership con FOCSIV - Volontari nel Mondo.

→ Corpi Civili di Pace

È una sperimentazione nell'ambito del programma del Servizio Civile Universale che impegna giovani operatori volontari di età compresa tra i 18 e i 29 anni in azioni di pace nelle aree di conflitto, o a rischio di conflitto, o in aree di emergenza ambientale.

→ European Solidarity Corps

Programma di **volontariato internazionale** finanziato dall'Unione Europea. Grazie a questo progetto, tutti i giovani residenti in Europa con un'età compresa tra i 18 e i 30 anni possono svolgere un'esperienza di volontariato internazionale presso un'organizzazione o un ente pubblico in Europa, Africa, Asia o Sud America per un periodo che va dai 2 ai 12 mesi.

→ Percorsi formativi per cooperanti e volontari

Nel corso del 2024 si sono svolti 4 percorsi formativi rivolti agli operatori volontari di ENGIM e degli enti appartenenti alla rete FOCSIV.

Formazione generale e specifica per volontari • SCU

Alla formazione hanno partecipato 58 volontari in partenza per l'estero distribuiti in 7 Paesi e 28 volontari in servizio civile in Italia per un totale di 175 ore di formazione erogate nei primi 6 mesi di servizio civile.

Formazione generale e specifica per volontari • CCP

Alla formazione generale e a quella specifica per i volontari nei Corpi Civili di Pace (CCP) hanno partecipato 26 giovani, 18 donne e 8 uomini.

Progetti 2024

→ Caschi Bianchi per la prevenzione dell'illegalità in Brasile 2024

Paese: Brasile, Ibotirama

Numero volontari: 2

Durata: 12 mesi

Settore di intervento: Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero

Obiettivo generale del progetto è promuovere la tutela dei diritti umani e l'attivazione di processi che favoriscano la riduzione delle disuguaglianze, della criminalità e le discriminazioni di soggetti sociali in situazione di marginalità sociale ed economica e di diminuire il tasso di abbandono scolastico da parte degli adolescenti e dei giovani, attraverso percorsi di formazione sui temi dell'educazione, con un costante sostegno scolastico e mediante azioni di contrasto alla povertà educativa.

Alcune attività svolte dagli operatori volontari

→ Supporto scolastico quotidiano per minori a rischio di abbandono e con difficoltà di apprendimento.

→ Realizzazione di laboratori settimanali di canto, musica, manualità, sport, laboratori ludico-ricreativi attraverso la metodologia dell'educazione non formale e percorsi di educazione alla cittadinanza ed educazione digitale.

→ Promozione di attività di volontariato tra i minori frequentanti il centro attraverso l'organizzazione di giornate di pulizia del quartiere, creazione di piccoli oggetti per donazioni, visita ad anziani soli e altre attività solidali.

→ Realizzazione di una mappatura di realtà locali impegnate in comunicazione sociale, attivismo politico e sociale, attivismo culturale e valorizzazione delle specificità culturali della comunità afro-brasiliana.

→ Organizzazione di eventi di sensibilizzazione presso università, scuole e luoghi di aggregazione per giovani e adulti.

Risultati raggiunti nel 2024

→ Ridotto del 5% il tasso di abbandono scolastico in età dell'obbligo.

→ Ridotto del 5% il tasso di analfabetismo tra gli/le adolescenti tra i 15 e i 17 anni.

Questo percorso sta trasformando profondamente la mia vita. Oggi, mi sento più sicura, più creativa e, soprattutto, più aperta al mondo. Il servizio civile non è solo un'opportunità di apprendere competenze pratiche, ma anche una chance di crescita emotiva, di accoglienza e di arricchimento interiore. E so che ogni passo che faccio mi avvicina sempre di più alla versione migliore di me stessa.

Chiara, volontaria SCU a Ibotirama

2.7. Interventi di emergenza e solidarietà

Interventi a seguito di calamità naturali, guerre o epidemie

Da anni ENGIM organizza interventi di emergenza e solidarietà verso le popolazioni colpite da **calamità naturali, guerre o epidemie**.

Tra le attività principali degli ultimi anni ci sono interventi di distribuzione di beni alimentari e kit di igiene, formazione e sensibilizzazione della popolazione e supporto alle categorie più vulnerabili.

In particolare, a titolo di esempio, ricordiamo le attività svolte:

- fin dal 2014 nella **Siria** precipitata in una guerra civile
- nella **Sierra Leone** devastata dall'epidemia di Ebola
- nel **Mali** sconvolto dalla guerra e dalle migrazioni
- in **Libano** segnato da crisi e conflitti regionali

Sostegno a distanza

ENGIM cura e realizza iniziative per il sostegno a distanza di minori e giovani.

Il progetto di sostegno a distanza promosso da ENGIM, in collaborazione con Gli Amici della Guinea-Bissau, mira a **garantire il diritto all'istruzione e a migliorare le condizioni di vita dei bambini e dei giovani in Guinea-Bissau**.

Attraverso le donazioni e il supporto delle famiglie italiane, il progetto finanzia le rette scolastiche di alcuni studenti nei centri educativi Murialdo Jerico, São José, Wapté e Carmo, assicurando l'accesso all'educazione. Il progetto ha previsto anche la costruzione di pozzi per garantire l'accesso all'acqua potabile nelle case di accoglienza. Le case di accoglienza, come quella di Contum a Bissau, ospitano giovani provenienti dai villaggi rurali, favorendo la loro integrazione e sviluppo formativo attraverso l'inserimento nei corsi professionali offerti dai centri scolastici.

Le case di accoglienza, come quella di Contum a Bissau, ospitano giovani provenienti dai villaggi rurali,

favorendo la loro integrazione e sviluppo formativo attraverso l'inserimento nei corsi professionali offerti dai centri scolastici.

Nel **2024**, il progetto si è ampliato con l'**estensione del centro scolastico di Bula**, aumentando le opportunità educative per i bambini e i ragazzi della regione e rafforzando l'impegno per un futuro più dignitoso e sostenibile.

Nello sviluppo di tali attività ENGIM opera nel rispetto dei principi indicati nelle linee guida emanate dall'Agenzia per le ONLUS, garantendo ai sostenitori e ai beneficiari **trasparenza e qualità** nei progetti.

Campagne di raccolta fondi 2024

→ La Pace va oltre - Osare la Pace

Paese: Libano

Ruolo: Partner

Partner locali: ENGIM · FMSI · Ass. Realmonte · Fondazione De La Salle Solidarietà Internazionale Onlus · CELIM · ISCOS · Punto Missione

Un'iniziativa che è volta a ridare speranza e un futuro concreto ai giovani affinché possano con le loro famiglie essere protagonisti dello sviluppo e della ricostruzione sociale delle loro terre.

Iniziata nel 2023, la campagna è proseguita nel 2024 con SMS solidali, Direct Mailing e una maratona radio televisiva andata in onda su TV2000 e Radio in Blu. Un Press Tour si è svolto tra Libano, Siria e Terra Santa nella metà di dicembre 2024.

È possibile raggiungere la pace attraverso percorsi di giustizia, costruendo società accoglienti e inclusive, lottando contro le disuguaglianze che attraversano tutte le società del Pianeta.

→ Abbiamo riso per una cosa seria

Anche nel 2024 l'ENGIM ha partecipato alla campagna "Abbiamo riso per una cosa seria", organizzata dalla FOCSIV a favore e in difesa del diritto al cibo e di una agricoltura familiare sostenibile, coerentemente con l'Obiettivo Fame Zero dell'Agenda 2030 (SDGs 2).

In particolare, ENGIM ha voluto sostenere il proprio progetto "Economia sostenibile nel settore della produzione della cipolla" nella Sierra Leone, che ha come obiettivo la creazione di una sinergia tra tutti gli attori rilevanti nel settore della produzione delle cipolle – Ministero dell'Agricoltura, istituti di formazione, agro-rivenditori, trasformatori e operatori di mercato – allo scopo di contribuire a una crescita economica sostenibile, per le donne e i giovani del Paese africano.

→ Emergenza Libano

Nell'ottobre 2024, con il dilagare della crisi mediorientale in Libano, ENGIM ha lanciato una raccolta fondi per provvedere alle emergenze più immediate della popolazione. In pochi giorni oltre 100 mila libanesi di ogni confessione, specialmente musulmani sciiti e cristiani, sono stati costretti a lasciare le loro case nella periferia di Beirut, nel Libano del Sud, a Nabatiyeh e nella Valle de La Bekaa. Con la collaborazione dell'associazione Arc en ciel sono stati distribuiti vestiti e pasti caldi quotidiani a centinaia di sfollati. Nel dettaglio 1.380 pasti caldi preparati presso il ristorante Khan El Maksoud a Taanayel-Bekaa e 1096 capi di abbigliamento consegnati a 237 famiglie nelle aree di Beirut, Monte Libano e Halba-Akkar.



Il gruppo ENGIM



3.1 La nostra identità

Chi siamo

ENGIM – Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo – nasce come Associazione a Roma nel 1977 ispirandosi ai valori del santo torinese Leonardo Murialdo (1828-1900), fondatore della Congregazione di San Giuseppe, e opera in Italia e all'estero nell'ambito dell'istruzione, della formazione professionale, dell'inserimento lavorativo e della cooperazione internazionale allo sviluppo.

ENGIM si pone **al servizio dei giovani e dei lavoratori** in Italia e all'estero con attività formative e di orientamento, per lo sviluppo della loro professionalità e per la loro promozione personale e sociale, accompagnandoli in un percorso educativo integrato che coinvolge anche le famiglie e il tessuto locale.

Opera in collaborazione con istituzioni dell'Unione Europea e pubbliche, università ed enti di ricerca, regioni e province, fondazioni, imprese, parti sociali, organizzazioni e reti del mondo cattolico.

Nel campo della **cooperazione allo sviluppo e della solidarietà internazionale**, ENGIM è riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale come ONG, ed è presente in 15 Paesi: Albania, Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador, Guinea-Bissau, Iraq, Kenya, Libano, Mali, Messico, Namibia, Senegal, Sierra Leone e Siria.

Condividendo gli obiettivi di sviluppo sostenibile della **Agenda 2030 ONU**, ENGIM si impegna a contribuire attivamente al loro raggiungimento attraverso propri obiettivi e azioni concrete.

Le nostre Fondazioni

Fanno parte di ENGIM, oltre alla Fondazione nazionale con sede legale a Roma, le cinque Fondazioni regionali presenti in Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte e Veneto.

ENGIM nel suo insieme opera:

→ a livello locale

attraverso i Centri di Formazione Professionale (CFP) che ne rappresentano il radicamento sul territorio

→ a livello regionale

attraverso le Fondazioni regionali che esprimono l'unitarietà sul territorio e l'intento di operare in modo sinergico per il raggiungimento di obiettivi comuni

→ a livello nazionale

attraverso la Fondazione nazionale che rappresenta l'unicità di ENGIM nelle sue molteplici espressioni organizzative e si costituisce quale punto di riferimento nella definizione di indirizzi unitari

→ a livello internazionale

come Organizzazione Non Governativa (ONG) attraverso l'attivazione di reti di partenariato gestite direttamente dalla sede nazionale.

Nel 2022, con l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (**RUNTS**), tutte le Fondazioni ENGIM hanno ottenuto la qualifica di Ente del Terzo Settore (**ETS**).

Cosa facciamo

Formazione

ENGIM progetta ed eroga corsi di formazione professionale nei seguenti ambiti: **formazione in obbligo formativo; formazione continua; formazione superiore; altissima formazione; apprendistato; alternanza scuola-lavoro.**

I settori e le aree professionali sono diversi da territorio a territorio. ENGIM sostiene e accompagna la nascita e il potenziamento di strutture formative e di promozione dello sviluppo economico e sociale attraverso progetti e programmi in Italia e nel mondo volti a favorire la crescita sostenibile del territorio e delle sue risorse.

Orientamento

Servizi di orientamento sono presenti in tutte le sedi ENGIM per: orientare e assistere i ragazzi nella scelta scolastica, formativa e lavorativa più adatta alle proprie potenzialità; accompagnare gli allievi nel percorso di studi e aiutarli nella rimozione degli eventuali ostacoli alla frequenza dei corsi; fornire un attento sostegno alla revisione della carriera formativa o lavorativa e alla realizzazione del proprio progetto di vita.

Servizi al lavoro

Con i Servizi al lavoro presenti in ogni regione, ENGIM accoglie le persone in cerca di occupazione o di riqualificazione e le accompagna lungo un percorso finalizzato all'inserimento lavorativo, anche attraverso stage, tirocini, apprendistato. Favorire l'occupabilità e l'incontro tra domanda e offerta di lavoro è l'obiettivo che si vuole concretizzare a conclusione di ogni singolo percorso formativo.

Servizi alle imprese

ENGIM è al fianco delle imprese nel favorire la crescita professionale del capitale umano e lo sviluppo organizzativo, attraverso proposte formative "a libero mercato" o finanziate dai Fondi Interprofessionali. ENGIM offre anche attività di consulenza, di scouting/screening dei fabbisogni, di preselezione e selezione del personale, supportando l'impresa nella ricerca di opportunità finanziate e nell'espletamento delle procedure per attivare tirocini o apprendistati.

Cooperazione internazionale

ENGIM promuove attività di cooperazione internazionale in qualità di ONG iscritta nell'elenco Organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro, presso l'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), ai sensi dell'articolo 26 della legge 125/14.



ENGIM ONG

La Fondazione ENGIM ETS opera come ONG in Europa, Asia, Africa, Centro e Sud America realizzando le seguenti attività:

→ progetti di cooperazione allo sviluppo

finalizzati alla formazione professionale e agli sbocchi lavorativi dei giovani, all'avvio e alla crescita di imprese, aziende agricole, servizi e tecnologie

→ interventi di emergenza e solidarietà

verso le popolazioni colpite da calamità naturali, guerre, epidemie

→ programmi di mobilità e volontariato internazionale

scambi europei, Servizio Civile Universale, tirocini, Corpi Civili di Pace, European Solidarity Corps

→ commercio equo e solidale

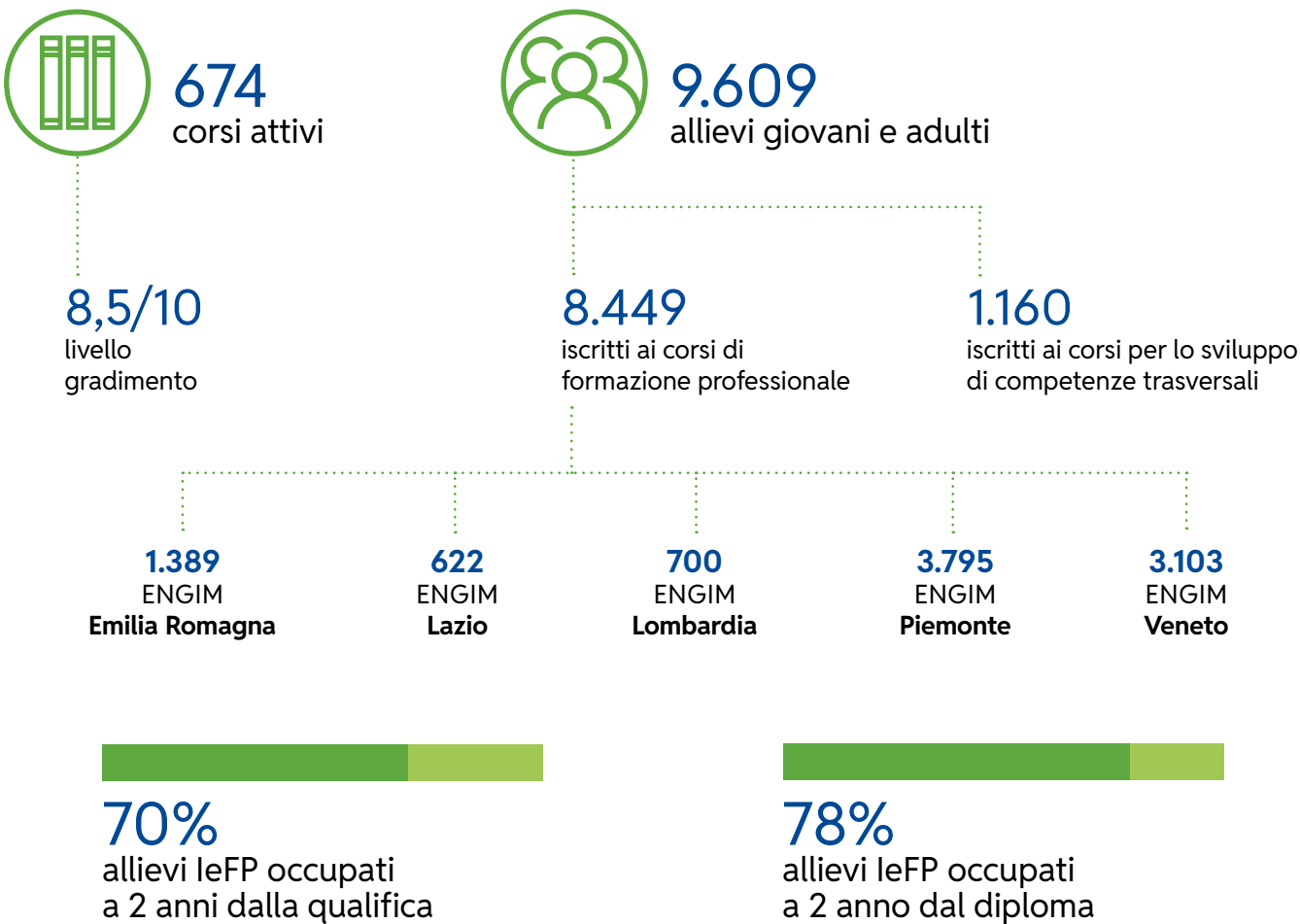
iniziative a sostegno

→ assistenza per stranieri, migranti e rifugiati presenti in Italia

servizio di informazione, educazione, orientamento legale e professionale.

Cosa facciamo

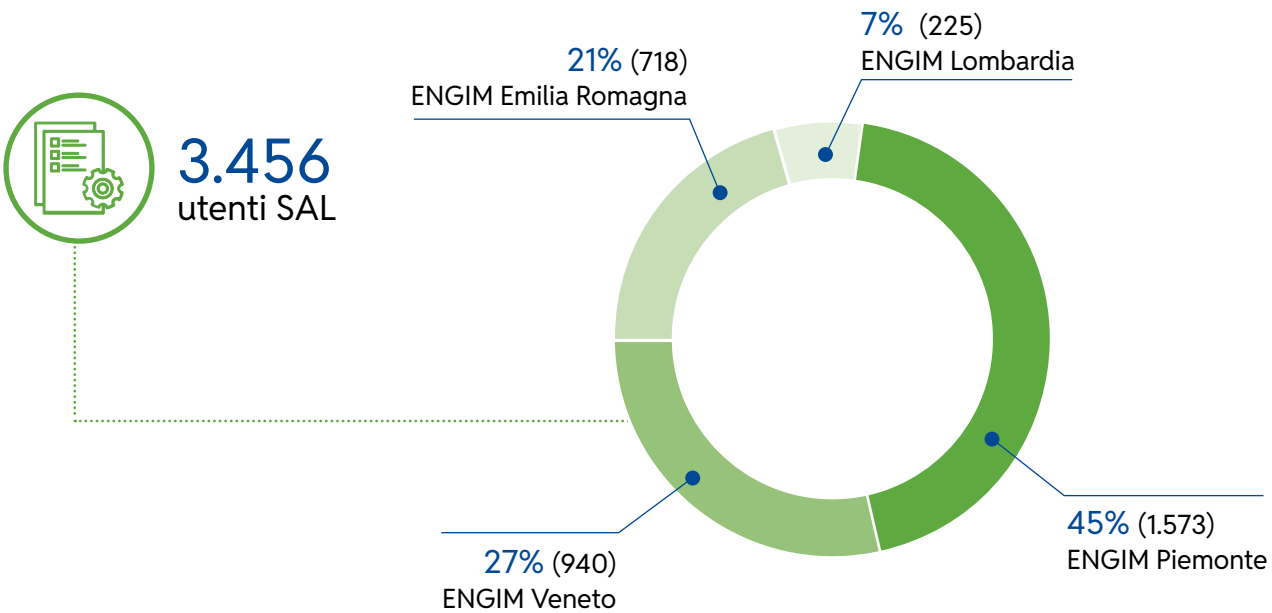
Formazione professionale



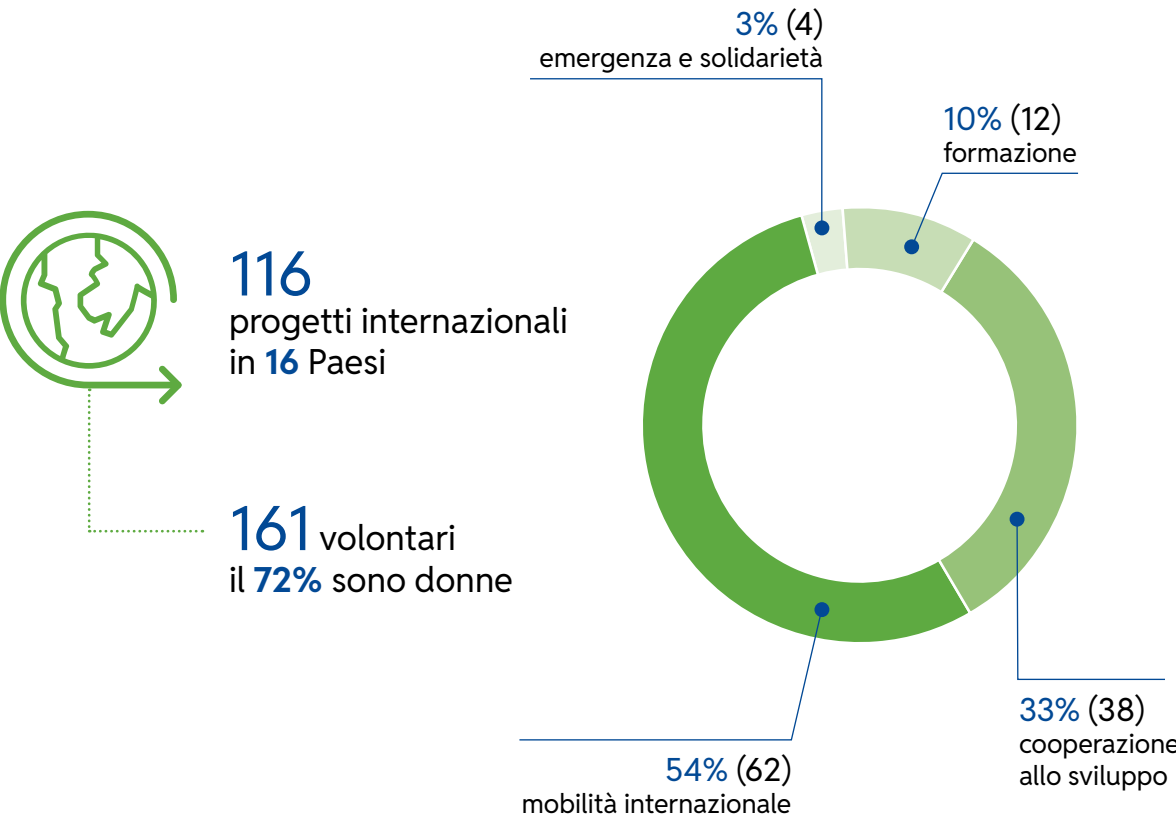
Servizi alle imprese



Servizi al lavoro



Cooperazione internazionale



Dove siamo

Le Fondazioni regionali operano in 6 regioni italiane

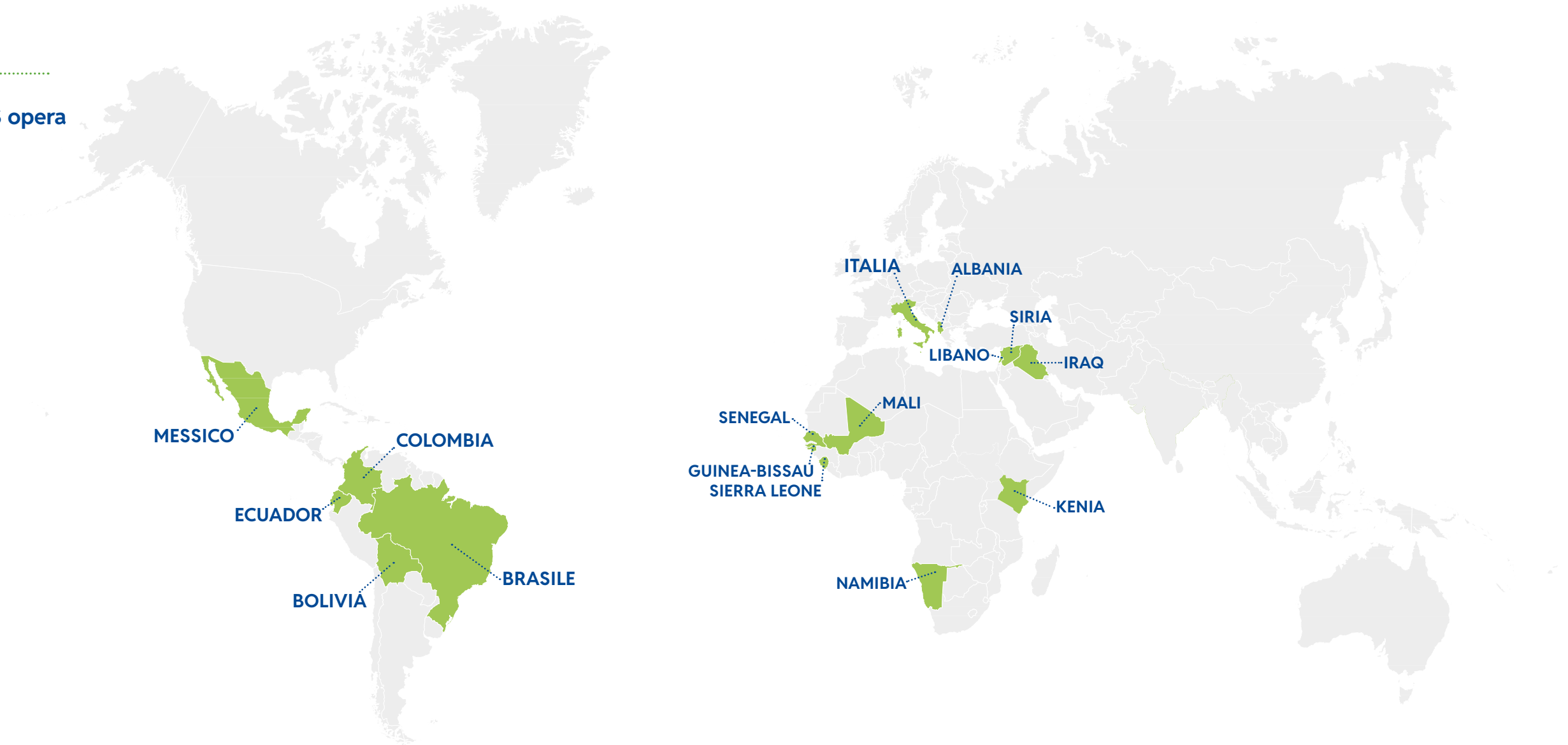


Fondazione	Località	Sedi formative*	Sportelli SAL	Imprese formative
ENGIM Emilia Romagna ETS	Cesena	1	1	2
	Ravenna	2	1	2
ENGIM Lombardia ETS	Brembate di Sopra	2	1	1
	Merate		1	
	Valbrembo	1		1
ENGIM Piemonte ETS	Carmagnola	1		
	Chieri	1		
	Nichelino	1	1	1
	Pinerolo	1	1	1
	Sommariva del Bosco	1	1	
	Torino	2	2	1
ENGIM San Paolo ETS	Roma	2	1	1
	Viterbo	1		
ENGIM Veneto ETS	Chievo	1	1	
	Mirano	1	1	
	Monticello Conte Otto	1		
	Oderzo	1	1	
	Thiene	2	1	1
	Tonezza del Cimone	1		
	Treviso	1	1	
	Venezia	2	1	
	Vicenza	1	1	
	Villafranca	1		
Sicilia (ente affiliato a Fondazione ENGIM)	Agrigento	1		
Totale		29	17	11

* Di cui 24 Centri di Formazione Professionale (CFP)

Dove siamo

La Fondazione ENGIM ETS opera come ONG in 16 Paesi



Europa	
ITALIA	Roma ●●●●
	Cefalù ●
	Chieri ●
	Pinerolo ●
	Sommariva del Bosco ●
	Torino ●●●
ALBANIA	Fier ●●●
	Valona ●

Asia	
LIBANO	Beirut ●●
	Bekaa (Taanayel) ●
	Baabda ●
SIRIA	Damasco ●
IRAQ	Qaraqosh ●

America	
BOLIVIA	Ciudad De Montero ●
BRASILE	Ibotirama ●●
	Juazeiro ●
	Medellín ●●●
COLOMBIA	Ibarra ●●
	Nueva Loja ●●
	Quito ●●
	Tena ●●
ECUADOR	Aguas Calientes ●
	Hermosillo ●
	Ibarra ●●
MESSICO	

Africa	
GUINEA-BISSAU	Bissau ●●●
	Bula ●
	Bafata ●
	Bolama ●
KENYA	Gabu ●
	Nairobi ●●●
MALI	Bamako ●●
	Mopti ●
NAMIBIA	Kita ●
	Windhoek ●
SENEGAL	Ronkh ●●
SIERRA LEONE	Lunsar ●●

● Sede centrale | ● Sede principale | ● Sede di progetto | ● Sede di svolgimento SCU

Storia e cammino

Un mestiere è come una cascina su cui non grandina mai.

È il 19 marzo 1873 quando san Leonardo Murialdo fonda la Congregazione di San Giuseppe a Torino, nel Collegio Artigianelli, un istituto religioso maschile di diritto pontificio intitolato a san Giuseppe, i cui membri sono detti Giuseppini del Murialdo. L'obiettivo della Congregazione è assistere, educare ai valori cristiani e addestrare al lavoro professionale i ragazzi poveri ed emarginati.

Grazie alla Congregazione e agli Artigianelli sorgono orfanotrofi, convitti, istituti di rieducazione, colonie agricole e oratori, ai quali nel tempo si aggiungono parrocchie, scuole, centri di formazione professionale, case-famiglia, patronati. Alcuni traguardi ottenuti da san Murialdo, alla guida del Collegio e della Congregazione per trentaquattro anni, delineano una visione moderna dei diritti e dei doveri di ogni lavoratore. **San Murialdo**, beatificato nel 1963, viene canonizzato nel 1970 da papa Paolo VI che lo definisce “straordinario nell'ordinario”.

Sotto i successori di Murialdo inizia l'espansione della congregazione all'estero; i **Giuseppini del Murialdo** oggi operano in **16 Paesi di 4 continenti**: Europa, Asia, Africa, Nord e Sud America.

Fedeli all'insegnamento di san Leonardo Murialdo, assistono, formano ed educano migliaia di persone in condizioni di disagio, promuovendo una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani.



Cronologia ENGIM

→ 1873

San Leonardo Murialdo fonda la Congregazione di San Giuseppe.

→ 1977

Nasce ENGIM.

→ 1987

Prima attività di cooperazione internazionale in Sierra Leone.

→ 1988

ENGIM ottiene il riconoscimento della Comunità Europea.

→ 1989

Si costituisce a Roma la sede di coordinamento nazionale.

→ 1990

ENGIM aderisce all'Assemblea delle ONG Italiane.

→ 1994

Prima attività di cooperazione internazionale in Albania.

→ 1998

Prima attività di cooperazione internazionale in America Latina.

→ 2000

Riconoscimento del Ministero Affari Esteri (legge 49/87).

→ 2001

ENGIM apre a Roma la sua prima Bottega di commercio equo e solidale.

→ 2003

Avvio dei primi progetti di servizio civile in Italia e all'estero.

→ 2007

Si formalizza la trasformazione di ENGIM in Associazione di associazioni, con la costituzione di associazioni regionali che aderiscono a quella nazionale. ENGIM entra in FOCSIV.

→ 2009

ENGIM si accredita in Ecuador e in Argentina.

→ 2014

Avvio attività di emergenza umanitaria.

→ 2015

Accreditamento ministeriale per i corsi di formazione del personale scolastico. Nasce Officina Ubuntu a Ravenna.

→ 2017

Iniziative strutturate di inserimento lavorativo per rifugiati e minori non accompagnati in Italia.

→ 2019

ENGIM diventa Fondazione. A Torino si inaugura Gerla Academy, prima *company academy* all'interno di un centro di formazione professionale.

→ 2020

Aprire Sanga-Bar, il bistrot dell'Inclusione a Thiene.

→ 2022

Si iscrive al RUNTS e acquisisce la qualifica di ETS.

→ 2023

Viene avviato il ristorante formativo Gerla Palestro a Torino.

→ 2024

Viene svolta l'indagine nazionale “Giovani, lavoro e futuro”.

ENGIM si domicilia presso la Sede di Bruxelles della Regione Veneto al fine di implementare le proprie attività a livello europeo e internazionale.

Missione e valori

Costruiamo percorsi per accompagnare ogni persona verso la piena realizzazione individuale e professionale.

Fondazione ENGIM ETS ha come finalità istituzionale la promozione umana, civica e cristiana dei giovani, con particolare attenzione a quelli più svantaggiati, lavoratori e dei ceti popolari, e opera nel settore dell'orientamento, della formazione professionale e della cooperazione allo sviluppo.

Crediamo in un'istruzione di qualità accessibile a tutti i giovani in età di obbligo scolastico, indipendentemente dal luogo di nascita e di residenza e ci impegniamo a realizzare **progetti formativi e di accompagnamento al lavoro, percorsi di educazione integrale e alla Cittadinanza globale**, al fine di promuovere la crescita personale e sociale degli individui.

I nostri valori

Persone al centro dall'inclusione all'appartenenza

ENGIM pone al centro dell'azione educativa, formativa e lavorativa, la persona con le proprie potenzialità da valorizzare.

Bellezza dall'osservazione alla contemplazione

ENGIM dà valore alla Bellezza per educare lo sguardo alla meraviglia e allo stupore.

Lavoro dal lavoro ben fatto al bene comune

ENGIM considera il lavoro lo strumento più potente per esprimere la libertà e costruire l'identità della persona.

Una comunità che educa dalle relazioni al fare rete

ENGIM accoglie, cura e promuove il modello della comunità educante, all'interno di un contesto incentrato sulla relazione con l'altro.

Equità dalla reciprocità alla sostenibilità

ENGIM opera nel rispetto della dignità delle persone e dei Diritti Umani, assicurando un ambiente di lavoro inclusivo che valorizzi l'unicità e la diversità.

I nostri scopi

→ Valorizziamo

la crescita integrale della persona, lungo tutto l'arco della vita, attraverso lo sviluppo di competenze e la realizzazione di sé mediante il lavoro, in un contesto educativo familiare, accogliente, non giudicante e innovativo.

→ Tessiamo

relazioni e reti perché il territorio sia fertile per far crescere nel lavoro giovani e adulti, affinché "nessuno si perda", e concorriamo con gli attori locali allo sviluppo materiale e spirituale della società.

→ Promuoviamo

una nuova cultura e nuovi stili narrativi per la formazione professionale e agiamo politicamente per ridisegnare il mercato del lavoro a livello nazionale e internazionale.

→ Alimentiamo

in tutte le lavoratrici e in tutti i lavoratori di ENGIM la passione a lasciare un segno nel contesto sociale in cui viviamo in connessione con i valori del nostro Codice Etico.

La nostra Vision

Ci impegniamo per una società equa, giusta, sostenibile ed inclusiva in cui ogni persona è riconosciuta e accompagnata nella sua integralità per esprimere il proprio talento e coltivare i propri sogni.



3.2 Stakeholder

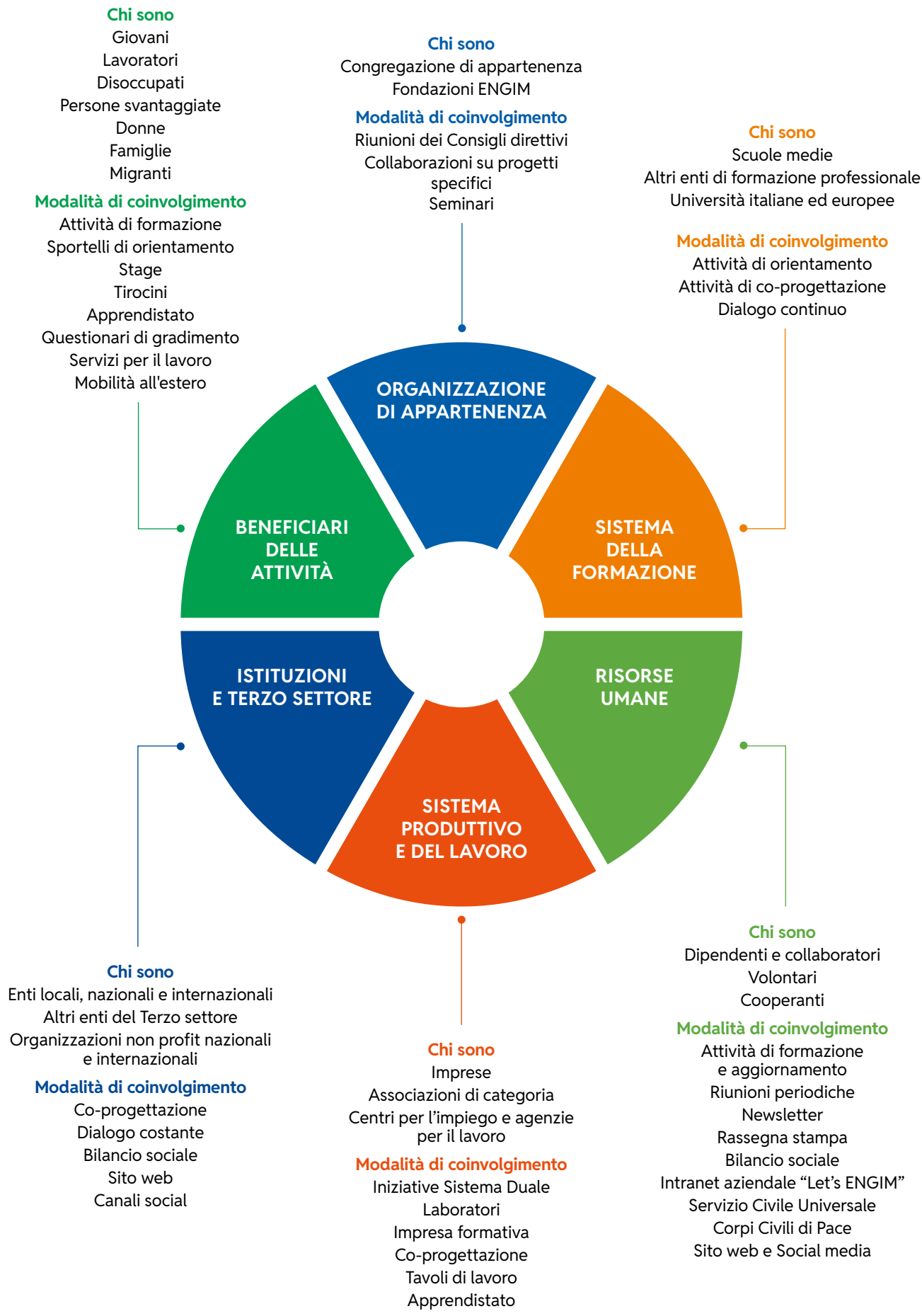
ENGIM opera come soggetto di governance pubblica a partecipazione multi-attoriale per creare reti virtuose e migliorare i servizi per cittadini e imprese.

Intendiamo le relazioni con gli stakeholder come **un processo dinamico e circolare** in cui le nostre sedi – con le persone che vi operano, le imprese, le istituzioni, gli stakeholder e chiunque si rivolga a noi – sono parte di una filiera integrata di servizi, soggetti e processi.

Condividiamo con le imprese la responsabilità sociale e formativa in modo che ogni lavoratore partecipi alla costruzione di un contesto operativo fondato sul benessere di e per tutti, e su **modelli sostenibili di produzione e di consumo**.

Ci impegniamo a sviluppare e a consolidare **relazioni e connessioni di sistema**, funzionali a un dialogo costante con le istituzioni e gli stakeholder interessati all'innovazione della formazione e delle politiche del lavoro a livello locale, nazionale, internazionale.

È tempo di relazioni, di co-appartenenza e di ascolto che richiedono empatia, conversione, cambiamento: tutti elementi necessari per continuare a camminare accanto ai nostri allievi e tutte le altre persone con cui lavoriamo.



Giovani e futuro. Coltivare le speranze attraverso il lavoro

Ottimisti, felici e poco stressati. Ecco come sono i giovani adolescenti immortalati nell'istantanea scattata dall'indagine nazionale voluta da Fondazione ENGIM ETS.

Chi guida i giovani nel momento cruciale tra la fine delle scuole medie e l'ingresso nel mondo del lavoro? Le difficoltà nella transizione verso il mondo professionale non sono poche e spesso si trovano da soli ad affrontarle. Meno di un terzo chiede consiglio alla mamma, pochi al padre e agli insegnanti. È quanto è emerso dall'ultima indagine condotta dalla Fondazione ENGIM ETS su oltre 4.000 giovani, dal titolo "Giovani e Futuro. Coltivare le speranze attraverso il lavoro", curata dal prof. Daniele Marini dell'Università di Padova.

Soli nella scelta.

Secondo l'indagine, il 30% dei giovani non chiede consiglio a nessuno quando si tratta di prendere decisioni sul proprio futuro. Subito dopo, al 25-27%, compare la figura materna come principale punto di riferimento. Un dato che evidenzia una tendenza all'autonomia forzata, spesso accompagnata da incertezze e dubbi non facili da affrontare.

Apprendimento in contesto lavorativo.

Tra le evidenze più significative, emerge che i giovani impegnati in percorsi di formazione professionalizzante affrontano il futuro con maggiore serenità rispetto ai loro coetanei delle scuole tradizionali. La dimestichezza con la messa alla prova e il contatto diretto con il mondo del lavoro sembrano rafforzare la loro autostima, stimolando un interesse concreto verso piccole imprese e attività artigianali. Questo approccio anticipato al mondo professionale consente ai ragazzi di superare stereotipi e timori, aprendo loro nuove prospettive.

Il valore del lavoro.

È evidente il cambiamento nella percezione del lavoro; se un tempo trovare un impiego rappresentava l'unico obiettivo, oggi i giovani cercano un equilibrio tra carriera e vita privata. Il lavoro resta un elemento centrale, ma solo se in armonia con la realizzazione personale; diventa parte di un percorso, una sorta di navigazione verso il compimento del proprio progetto di vita.

I dati sono stati presentati il **30 gennaio 2024, nel corso dell'evento "Giovani, lavoro e futuro" ospitato da INAPP**, a cui hanno partecipato esperti come Luigi Bobba (Terzjus), Massimiliano Franceschetti (INAPP), Ezio Civitareale (FederMeccanica) e Silvia Stilli (AOI). Dal dibattito moderato da Romano Benini è emerso chiaro il messaggio dell'indagine: in un contesto in continua evoluzione, per sostenere i giovani in questa transizione cruciale, servono strumenti concreti, un orientamento mirato e permanente, e un sistema che sappia valorizzare non solo le competenze, ma anche i sogni e le aspirazioni di chi si affaccia al mondo degli adulti. L'aspetto educativo deve tornare al centro dell'accompagnamento dei giovani nel loro percorso di vita per supportarli nella valorizzazione delle relazioni, dello spirito di collaborazione e inclusione, dell'autoimprenditività, per evitare che la società del futuro si basi esclusivamente sulla competizione.



L'indagine nazionale di ENGIM risponde al desiderio di restare in ascolto dei giovani, dei loro sogni, per comprendere quali strumenti e politiche possiamo mettere in atto per accompagnarli verso il futuro desiderato. È necessario rendere l'indagine un appuntamento annuale, costituendo, di fatto, un Osservatorio permanente e integrato. L'istituzione dell'Osservatorio nazionale "Giovani e Futuro" è aperta al dialogo con gli altri enti formativi e alle istituzioni per raccogliere dati in un territorio più ampio, intervistando anche giovani frequentanti altri percorsi formativi e scolastici.

Marco Muzzarelli
Direttore nazionale di Fondazione ENGIM ETS

I CARE

I CARE-Cambiare Accompagnare Riscoprire Esperienze è un progetto ENGIM selezionato da “Con i Bambini” nell’ambito del “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile” e cofinanziato da JP Morgan Chaise in collaborazione con la Fondazione Con il Sud.

L’intervento nasce dall’esperienza di ENGIM nella formazione e nell’accompagnamento al lavoro, e mira a offrire opportunità di transizione scuola-lavoro a **giovani tra i 14 e i 19 anni in condizioni di fragilità educativa, abbandono e/o rischio dispersione scolastica**.

Le attività poggiano su due pilastri sperimentali di ENGIM: l’esperienza di **apprendimento in contesto reale** (impresa formativa NON simulata), e il **mentoring individualizzato** dei ragazzi operato da un Tutor di Sviluppo Professionale.

La sperimentazione avviata a Roma e a Torino a ottobre 2024, per una durata di 36 mesi, svilupperà tre linee di significato e di azione:

→ CAMBIARE

valorizzazione delle competenze trasversali promuovendo un cambiamento nel contesto.

→ ACCOMPAGNARE

promozione della consapevolezza personale dei giovani, affiancandoli nella scoperta e nella valorizzazione delle proprie potenzialità e passioni.

→ RISCOPRIRE ESPERIENZE

promozione della consapevolezza professionale dei giovani, “imparare facendo”, con esperienze di apprendimento in contesto lavorativo reale, nelle imprese formative ENGIM e in quelle della rete.

Grazie all'apprendimento in contesti reali e al mentoring individualizzato, accompagniamo i ragazzi nella scoperta delle proprie potenzialità, stimolando un cambiamento consapevole e valorizzando competenze trasversali fondamentali per il loro futuro. Vogliamo che ogni giovane possa riscoprire il valore dell'esperienza e intraprendere un percorso di vita più stabile e consapevole.

DIGITAL CORNER

Il progetto “Digital Corner”, selezionato e sostenuto dal “Fondo per la Repubblica Digitale - Impresa sociale”, intende migliorare le competenze digitali di **adulti disoccupati di fascia 34-50 anni** per combattere la “disoccupazione tecnologica” e accompagnare il loro ingresso/reingresso nel mondo del lavoro grazie all’apporto di competenze tecniche più attuali.

I beneficiari, **residenti** nelle regioni **Piemonte, Veneto e Lazio**, selezionati sulla base di criteri mirati a massimizzare le loro possibilità occupazionali, frequenteranno percorsi formativi gratuiti e strutturati per sviluppare **competenze digitali medie, medio-avanzate o avanzate**; dalla micro-formazione di 2/4 ore alla formazione d’aula che prevede **percorsi di durata variabile** dalle 40 alle 420 ore con punte di 800 e 1000 ore dei percorsi di riqualificazione, in presenza, da remoto o in modalità mista. Grande rilievo verrà assicurato alla **formazione sulle soft skill e life skill for success**, competenze ormai decisive per trovare un lavoro adeguato alle proprie attitudini e potenzialità.

La partnership coinvolge

→ **Fondazione ENGIM ETS**

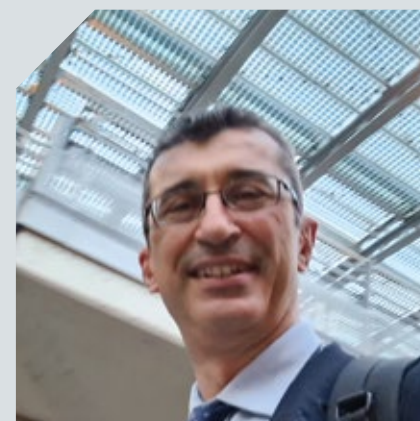
→ **Associazione Nuovi Lavori (ANL)**

→ **WeCanJob**

→ **TOP-IX**

Giorgio Agostinelli
Responsabile Progettazione nazionale ed europea ENGIM

ENGIM: un poliedro di opportunità, un'unica missione formativa



Marco Muzzarelli
Direttore nazionale ENGIM

Lo stile di ENGIM è in costante evoluzione e gli avvenimenti degli ultimi anni ne sono l’emblema. Tuttavia abbiamo scelto di preservare e valorizzare la logica di gruppo, a partire dalla trasformazione da associazioni a fondazioni ETS, un cambiamento che ha richiesto una nuova mentalità. Come in una vera squadra, il raggiungimento di un traguardo comune diventa la priorità, con ogni membro pronto a contribuire al successo collettivo. In questa visione, ogni azione individuale acquista valore non solo per chi la compie, ma per l’intero gruppo: proprio come in una partita di basket in cui, anche un gesto che potrebbe sembrare un’iniziativa personale, ha il potenziale di rafforzare l’intero team. L’obiettivo non è il trionfo del singolo, ma il successo di tutta la squadra, con ogni movimento orientato a un traguardo comune. Per questo motivo non solo le competenze condivise sono fondamentali, ma anche le relazioni che stiamo costruendo tra gli operatori ENGIM, le quali rafforzano e rendono più solida l’organizzazione.

In questo modo, la nostra realtà cresce, alimentando un continuo processo di apprendimento e rimanendo pronta ad affrontare le sfide che si presentano, anche nei momenti più complessi. È come un “and one” nel basket: trasformiamo ogni ostacolo in un’opportunità, sfruttando le difficoltà per andare a segno con un tiro in più!

Credo che ENGIM stia dimostrando di essere sempre più in grado di affrontare le sfide del nostro tempo, mettendosi in discussione come ente di formazione e aggiornando costantemente i propri processi. Un esempio di questo cambiamento è il passaggio dalla tradizionale formazione in laboratorio a un modello di impresa formativa, nella quale abbiamo scelto di dare maggiore valore a nuove figure professionali, come il tutor di sviluppo professionale e l’animatore di sede. Questi ruoli, più focalizzati sull’accompagnamento e sulla crescita degli allievi, sostituiscono la figura del tutor d’aula, creando così un’esperienza formativa più completa e integrata.

Il nostro spirito di “gruppo” si è esteso anche alla cura degli operatori ENGIM. Le azioni che intraprendiamo, con il loro impatto sociale, sono state tradotte in obiettivi concreti che hanno generato servizi di *welfare*, aumentando il potere d’acquisto dei lavoratori e migliorando il loro benessere.

I progressi che stiamo facendo per concretizzare le aree strategiche individuate nel triennio passato sono costanti, e alcuni risultati ci riempiono di orgoglio. Con l'obiettivo di trasformare la **formazione in una piattaforma di welfare lungo tutto l'arco della vita**, abbiamo avviato un dialogo con i giovani attraverso un'indagine che ha esplorato i loro sogni e le loro aspettative per il futuro. Ora, vogliamo sistematizzare questo "ascolto" creando un Osservatorio nazionale permanente intitolato "Giovani e Futuro". Questa iniziativa si inserisce in un progetto più ampio, dove l'educazione è posta al centro delle nostre azioni formative, riconoscendo il suo ruolo fondamentale nel supportare lo sviluppo integrale della persona. Il nostro impegno è quello di accompagnare la vocazione al lavoro dei nostri utenti, con un'attenzione particolare agli ex allievi.

Il processo di transizione che stiamo attraversando, **da ente di formazione ad agente per la persona e il lavoro**, ci sta spingendo a ridefinire la mission dell'Ente e a misurare i risultati delle nostre azioni anche attraverso piattaforme internazionali, come ISATCOVE di ETF. È un ripensamento necessario, non solo per consolidare le nostre radici, ma anche per aprirci a nuove relazioni a livello locale, nazionale e globale.

Esplorare nuovi orizzonti è per noi essenziale. Questo approccio ci consente di crescere continuamente, spinti dall'**innovazione, dalla creatività e dalla resilienza**. Grazie a questa visione, possiamo ampliare la nostra presenza nei principali tavoli europei, accelerando il nostro percorso di internazionalizzazione, cogliendo le opportunità offerte dal contesto globale e avviando sperimentazioni pilota per favorire l'integrazione e l'accoglienza dei migranti. In linea con la *twin transition*, abbiamo anche intensificato le nostre azioni in ambito di sostenibilità, creando uno spazio di formazione ed elaborazione interna per esplorare l'evoluzione dell'AI applicata alla formazione.

In questo quadro di riferimento, diversi temi stanno orientando le nostre riflessioni verso il futuro. In primo luogo, l'adattamento alle transizioni tecnologiche e *green* si configura come una priorità imprescindibile. La formazione professionale deve rispondere ai rapidi mutamenti tecnologici in corso e alla crescente esigenza di orientarsi verso un'economia verde, in cui la sostenibilità diventa un imperativo in un mondo che richiede un'attenzione sempre maggiore.

Un altro aspetto di primaria importanza riguarda la **personalizzazione e l'inclusività dei percorsi formativi**. Un approccio centrato sulla persona implica l'ideazione di percorsi educativi capaci di rispondere alle esigenze individuali, garantendo e favorendo un ambiente equo e inclusivo. In questa direzione, l'uso delle microcredenziali può facilitare la creazione di **percorsi formativi personalizzati**, adattando contenuti e metodi alle specifiche capacità e agli obiettivi degli allievi e delle allieve. È inoltre fondamentale assicurare che le **opportunità di apprendimento siano accessibili a tutti**, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili o meno qualificati, al fine di prevenire che le transizioni economiche e sociali accentuino ulteriormente le disuguaglianze.

Riteniamo inoltre che la formazione debba abbracciare lo **sviluppo integrale e multidimensionale della persona**. Non si tratta solo di trasmettere competenze tecniche, ma di lavorare su tutte le dimensioni dell'allievo e dell'allieva: intellettuale,

culturale, sociale, morale e spirituale. Investendo su un'educazione che stimoli in toto il pensiero critico, il discernimento e la comprensione dei valori etici e sociali.

Dobbiamo pensare al **modello educativo ENGIM** come a un **poliedro**, capace di raccogliere e valorizzare le molteplici iniziative presenti nei nostri centri di formazione. Ogni attività si inserisce in un disegno coerente, che non mira solo alla trasmissione di competenze tecniche, ma anche alla formazione di **valori, capacità trasversali e competenze per la vita**, rispondendo così ai principi di un'educazione professionale in continua evoluzione. La formazione infatti non si limita alla semplice trasmissione di contenuti tecnici, ma si configura come un percorso di crescita che promuove lo sviluppo completo del potenziale umano, considerando le diverse esperienze, capacità e necessità degli allievi e delle allieve.

Tra le varie facce del nostro poliedro educativo, troviamo il **Service Learning**, che connette l'apprendimento al servizio alla comunità, promuovendo responsabilità sociale e competenze pratiche. Ma anche il **Campo nazionale**, un'esperienza educativa che favorisce la crescita personale e la costruzione di relazioni autentiche, è un'altra faccia del nostro approccio. Non meno rilevante è l'**inclusione dei soggetti disabili**, attraverso progetti specifici che garantiscono l'accessibilità e la partecipazione attiva di ogni individuo. Contribuiscono alla solidità del poliedro anche le attività pomeridiane in collaborazione con l'associazione GiOC, che rafforzano la socializzazione e l'apprendimento informale, contribuendo allo sviluppo di competenze trasversali necessarie.

L'integrazione di queste esperienze in un unico modello educativo coeso permette di sviluppare una varietà di competenze, che spaziano dalle capacità tecniche alle **soft skill**. Ciò include il lavoro di squadra, la comunicazione efficace e il *problem solving*, ma anche l'educazione ai valori fondamentali di solidarietà, giustizia sociale e rispetto per la dignità umana. È altresì essenziale promuovere l'acquisizione di competenze digitali, indispensabili per affrontare le sfide della tecnologia in continua evoluzione, nonché abilità individuali come l'adattabilità, la gestione delle emozioni e il pensiero critico.

Il poliedro diventa così il simbolo della complessità educativa che contraddistingue l'approccio ENGIM, in cui ogni faccia, pur essendo unica, è strettamente interconnessa con le altre.

Questo modello offre una formazione completa e orientata al bene comune, indispensabile per affrontare con competenza il mondo del lavoro, ma anche per dare, come cittadine e cittadini consapevoli e responsabili, il proprio contributo al miglioramento della società.

In conclusione, il modello educativo ENGIM incarna un approccio innovativo e completo alla formazione professionale, capace di rispondere con efficacia alle sfide del presente, senza mai dimenticare l'importanza fondamentale dello sviluppo umano integrale.

3.3 Strategia e obiettivi

Aree strategiche e obiettivi 2024/25

La strategia nazionale per il biennio 2024/2025 di ENGIM si articola lungo tre direttrici principali:

- 1. La formazione professionale: una piattaforma di *welfare* lungo tutto l'arco della vita
- 2. Da ente di formazione ad agente per la persona e il lavoro

3. Promuovere innovazione, creatività e resilienza esplorando nuovi confini

Di seguito vengono descritti nel dettaglio le aree strategiche, gli obiettivi perseguiti e le azioni messe in campo da ENGIM.

La formazione professionale: una piattaforma di *welfare* lungo tutto l'arco della vita



OBIETTIVO 1.1

Avviare un Osservatorio permanente su Giovani Lavoro Futuro

- Valorizziamo la Crescita Integrata delle persone
- Promuoviamo una nuova cultura della FP
- Tessiamo Relazioni sul Territorio



AZIONI 1.1

- **Definire gli interlocutori** per la costruzione dell'Osservatorio (Sole24Ore, Federmeccanica, Compagnia di San Paolo, CEI,...)
- **Definire i contenuti** della ricerca e le aree da monitorare
- **Pubblicazione** annuale sul tema
- **Diffusione** del modello ENGIM attraverso i contenuti dell'Osservatorio



OBIETTIVO 1.2

Accompagnare la Vocazione al lavoro dei nostri utenti per lo sviluppo integrale della persona

- Promuoviamo una nuova cultura della FP
- Valorizziamo la Crescita Integrata delle Persone



AZIONI 1.2

- **Sperimentazione di attività** di aggregazione extrascolastica
- **Sperimentazione di percorsi educativi** in spazi non formali della Comunità Educante
- **Sperimentazione** di Aule Tematiche
- **Creazione** di modelli condivisi di accompagnamento integrale della persona



OBIETTIVO 1.3

Accompagnare e dialogare con i nostri utenti anche dopo il termine del percorso formativo

- Valorizziamo la Crescita Integrata delle Persone
- Tessiamo Relazioni sul Territorio



AZIONI 1.3

- **Iniziative** di coinvolgimento di aziende ed ex allievi in un evento annuale
- **Analisi** degli inserimenti lavorativi a 2 anni dalla qualifica
- **Verificare** il gradimento dei servizi al lavoro



OBIETTIVO 1.4

Presidiare ed orientare le riforme sulla FP

- Promuoviamo una nuova cultura della FP
- Tessiamo Relazioni sul Territorio



AZIONI 1.4

- **Avviare** un tavolo di riflessione nazionale sulle riforme della leFP
- **Sperimentare** la riforma 4+2 in almeno 2 regioni
- **Partecipare** alle elaborazioni nazionali sulle prospettive della Formazione Professionale
- **Approfondire** le analisi sull'organizzazione dei nuovi modelli di CFP in collaborazione con gli enti nazionali
- **Elaborare** un "Vocabolario della Formazione Professionale"

Da ente di formazione ad agente per la persona e per il lavoro



Promuovere innovazione, creatività e resilienza esplorando nuovi confini



**OBIETTIVO 3.4****Diffondere ed ampliare il modello di Welfare ENGIM**

- Alimentiamo Passione nei Lavoratori
- Promuoviamo una nuova cultura della FP

**AZIONI 3.4**

- **Mappatura** delle competenze
- **Analisi** di clima organizzativo permanente
- **Revisione** del feedback 360 sulla base dei nostri scopi e della nostra *Vision*
- **Revisione** del Codice Etico
- **Presidiare e rinnovare** costantemente i processi di formazione interna

**OBIETTIVO 3.5****Esplorare nuove strategie per il supporto finanziario degli enti di Terzo settore**

- Promuoviamo una nuova cultura della FP
- Tessiamo Relazioni sul Territorio

**AZIONI 3.5**

- **Ridefinire** il ruolo del *fundraising*
- **Entrare** in relazione con soggetti industriali nella loro attività di CSR
- **Approfondire** con soggetti bancari il tema della finanza per il Terzo settore
- **Ridefinire** le prospettive del 5x1000 e della raccolta fondi

Le imprese formative ENGIM

L'impresa formativa ha come primo scopo la formazione del giovane nella convinzione che il confronto con un cliente reale, sconosciuto ed esigente, sia più formativo che la preparazione di un prodotto o di un servizio per un "acquirente virtuale". La struttura dell'impresa formativa può trovarsi sia all'interno che all'esterno della sede formativa.

Gli allievi della formazione professionale ENGIM "apprendono facendo" per sviluppare le competenze e muoversi tra contesti lavorativi differenti.

Le imprese formative ENGIM in Italia sono 11 e sono presenti in 5 regioni.

Anche in Albania il modello dell'impresa formativa si è fatto strada con la pasticceria e gelateria "KeBuono", impresa sociale di Fier che forma ogni anno una trentina di allievi per un veloce inserimento lavorativo nelle imprese del territorio.

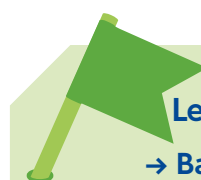
ENGIM Impresa Formativa srl Impresa Sociale è la realtà costituita nel 2020 con l'obiettivo di fare rete tra le imprese formative ENGIM e mettere a frutto e condividere l'esperienza fatta in territori differenti e su filiere diverse.

Non bastano laboratori ben attrezzati dove fare pratica, serve un vero e proprio contesto che metta alla prova i ragazzi attraverso commesse e clienti reali.

Tutor di sviluppo professionale

Il TutorSP opera all'interno dei percorsi in cui sono previste una o più esperienze formative nel contesto aziendale. Svolge un determinante "ruolo ponte" per **favorire le relazioni tra gli stakeholder** (allievi, aziende, famiglie ed ente di formazione) coinvolti nel processo formativo che porta gli allievi a svolgere esperienze in azienda.

Il TutorSP rappresenta il "volto" di ENGIM per le aziende del territorio.

**Le imprese formative ENGIM**

- **BarLAB**
Nichelino
bar formativo
- **BARTigianelli**
Torino
laboratorio-bar
- **Facciamo quello che potiamo**
Valbrembo
scuola-impresa di agroalimentare
- **Food Culture & Love Truck**
Brembate di Sopra
scuola-impresa itinerante di ristorazione e catering
- **KeBuono**
Fier (Albania)
pasticceria sociale
- **La bottega di Leo**
Pinerolo
bottega formativa
- **Officina Re.Bike**
Cesena
ciclofficina sostenibile e solidale
- **Officina Ubuntu**
Ravenna (2 sedi) e Cesena
bottega alimentare
- **Sanga-Bar**
Thiene
bistrot dell'inclusione
- **Sapere & Saponi**
Roma
bistrot formativo



3.4 Sviluppo integrale e integrato

In un contesto in continua trasformazione, è imperativo riflettere sulle strategie e sulle azioni che vengono messe in campo per rispondere ai reali bisogni di giovani e adulti che si rivolgono a noi. ENGIM ha deciso di intraprendere processi innovativi e trasversali alle proprie attività, poiché desidera valorizzare l'unicità di ogni persona, le sue esperienze pregresse e le sue aspirazioni, per raggiungere la piena realizzazione di sé attraverso l'ambito formativo e lavorativo. L'obiettivo generale dei nostri interventi è quello di **generare cambiamenti d'impatto nella società attraverso cittadini globali consapevoli, soddisfatti e orientati al bene comune, e lo strumento che ENGIM sceglie di utilizzare per raggiungere tale scopo è la promozione dello sviluppo integrale e integrato della persona.**

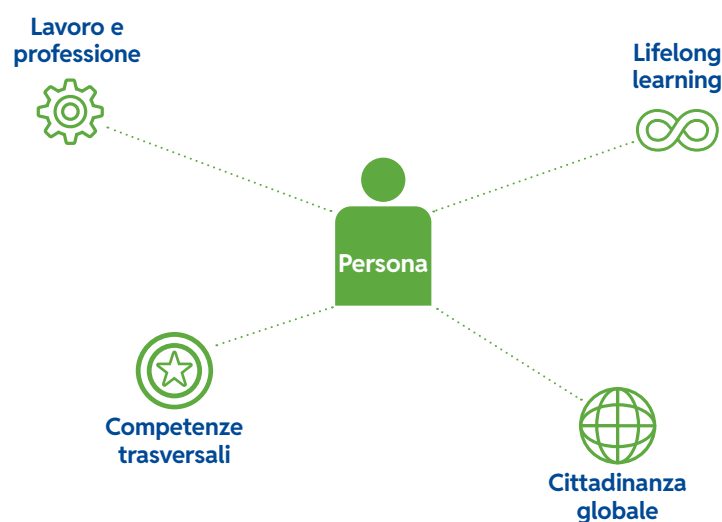
Sviluppo integrale: i servizi diretti alla persona

Per **sviluppo integrale** si intende la diretta presa in carico di una molteplicità di beneficiari (ragazzi, giovani e adulti, persone vulnerabili e con disabilità, rifugiati e immigrati cittadini stranieri, ecc.) durante diverse fasi della loro vita (formazione dell'obbligo, inserimento/re-inserimento lavorativo, aggiornamento, inserimento socio-culturale, ecc.), attraverso una varietà di servizi (in contesti nazionali e internazionali).

In particolare, i servizi si sviluppano in ambiti complementari tra loro, e possono essere suddivisi in quattro macro aree di intervento: **Lavoro e professione; Competenze trasversali; Lifelong learning; Cittadinanza globale**, e sono sempre permeati dal focus sull'Educazione ai Valori Umani, concetto chiave che deriva dalla missione di san Leonardo Murialdo («Fare il bene e farlo bene»). Sarà importante per ENGIM riuscire a tradurre i nostri valori fondatori nel linguaggio globale e attuale per renderli comprensibili a tutti e condivisibili da tutti.

Nel contesto nazionale e internazionale di ENGIM supportiamo differenti beneficiari attraverso molteplici servizi.

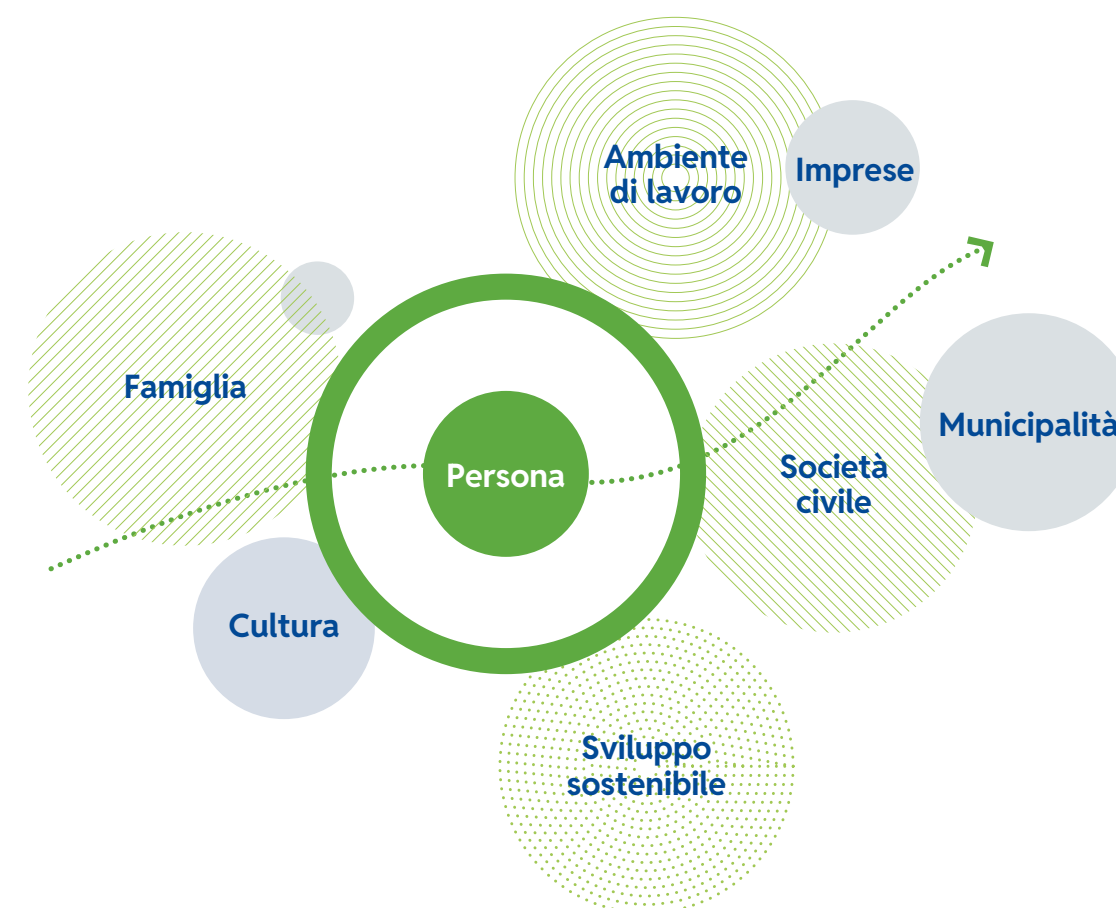
EDUCAZIONE AI VALORI



Sviluppo integrato: la RETE che si occupa dell'ECOSISTEMA

Le attuali sfide globali, che influenzano in particolare le fasce di popolazione più vulnerabili, e i cambiamenti del mondo del lavoro e della formazione, richiedono un focus specifico sulla relazione tra le attività svolte e il contesto complesso in cui vengono realizzate.

Per rispondere a queste esigenze, ENGIM desidera focalizzarsi sullo **sviluppo integrato** della persona, con cui si intende la **creazione e il consolidamento di reti e relazioni con partner locali e globali** che si occupano dello sviluppo di ambiti complementari della vita dei nostri beneficiari, del loro ecosistema di vita. In ambito pratico e politico, nazionale e internazionale, ENGIM, anche non svolgendo attività dirette, influisce attraverso le sue iniziative e azioni di *advocacy*, con l'obiettivo di promuovere un sistema capace di accogliere e integrare le persone formate, che permetta loro di esprimere e sviluppare il proprio potenziale e la loro dignità, migliorandone le condizioni di vita e rendendole parte integrante e attiva della comunità, sia locale che globale.





Wellbeing

Le strategie di azione di ENGIM tendono a focalizzarsi soprattutto sul tema del *Wellbeing*, il “benessere” come concetto globale, che comprende sia i bisogni dei beneficiari che quelli degli operatori della Formazione professionale.

ENGIM declina il concetto di benessere dei beneficiari attraverso molteplici dimensioni interconnesse: lo sviluppo di percorsi educativi di qualità e adeguato alle esigenze del mondo del lavoro e alle capacità di ognuno, in cui si creano basi per la crescita; la creazione di ambienti accoglienti che promuovano fiducia, sostegno e inclusione, garantendo la creazione di *skill* emotive e trasversali fondamentali; l'integrazione sociale e l'accompagnamento nel mondo del lavoro, che sottolinea l'importanza di costruire legami significativi all'interno della comunità di apprendimento e del mercato del lavoro.

Il benessere dei lavoratori dell'leFP è altrettanto cruciale e sfaccettato. Per ENGIM, questo si traduce in una combinazione di aspetti professionali, come le opportunità di sviluppo, elementi occupazionali, come incentivi e formazione continua, e dimensioni personali, focalizzandosi sulla soddisfazione lavorativa e sulle relazioni collegiali. Questo approccio olistico al benessere riconosce che la salute del sistema di leFP dipende dal sostegno a coloro che apprendono e a coloro che insegnano, creando un ambiente in cui tutti possano prosperare e raggiungere il loro pieno potenziale.

Cittadinanza globale e migrazione

Guidata dai principi della Carta della Cittadinanza globale, Fondazione ENGIM ETS promuove conoscenze e valori etici, critici e morali nell'ECG (Educazione alla Cittadinanza Globale) organizzando **laboratori didattici** nelle scuole di ogni ordine e grado, coinvolgendo i giovani in progetti di **Servizio Civile Universale**, formando adulti e docenti sulle strategie educative per la Cittadinanza globale e accompagnando i migranti in **percorsi di inserimento e inclusione socio-lavorativa**.

I percorsi didattici di ECG per le scuole utilizzano metodologie interattive, con lo scopo di sensibilizzare le nuove generazioni sui diritti umani, sulla sicurezza alimentare e i diritti civili.

Il Servizio Civile Universale rappresenta un'importante occasione di formazione e crescita personale e professionale per i giovani che scelgono di impegnarsi per un anno come volontari in attività che li porteranno a conoscere nuove realtà e a offrire aiuto a chi vive in condizioni svantaggiate o di disagio.

I percorsi formativi per adulti sono pensati in particolar modo per i docenti, affinché siano capaci di attivare, attraverso un approccio esperienziale, processi di dialogo e confronto non solo con gli studenti ma con tutta la comunità educante, famiglie comprese.

Il Centro Solidarietà e Inclusione ogni anno accompagna i migranti nel loro percorso di inserimento e inclusione socio-lavorativa attraverso attività di assistenza, orientamento, ricerca attiva del lavoro, formazione professionale e corsi di lingua e cultura italiana. Lo sportello offre anche servizi di consulenza legale, di assistenza ai servizi sociali e anagrafici.

La realtà attuale richiede un punto di osservazione focalizzato non solo sulle esigenze locali, ma anche su quelle mondiali, e attraverso le nostre attività promuoviamo la formazione di cittadini locali e globali che contribuiscano a creare una società equa, sostenibile e inclusiva, in cui ognuno sia riconosciuto nella sua integrità e sia sostenuto a vivere consapevolmente una vita dignitosa e realizzata.

Forti della nostra esperienza in contesti multiculturali e impegnativi, la nostra strategia è quella di affrontare l'ECG da diverse prospettive: coinvolgere ed educare diversi attori, ampliare i nostri punti di vista critici ed etici, rafforzare i nostri approcci pedagogici e, unendo le forze, avere un impatto più ampio.

Orizzonti internazionali

ENGIM, accettando la sfida di un mondo sempre più globale e interconnesso, si sta dotando di un sistema articolato attraverso il quale mantenere il passo con i processi innovativi in Italia e nel mondo. Tra le strategie si è deciso di intraprendere un percorso di **internazionalizzazione**, per **accrescere il valore della formazione professionale contribuendo significativamente alle dinamiche e politiche nazionali e internazionali** legate allo sviluppo della persona attraverso la formazione e il lavoro.

L'internazionalizzazione nell'leFP svolge un ruolo cruciale nella preparazione di allievi e lavoratori a una realtà globale sempre più interconnessa. Inoltre, la dimensione internazionale consente a ENGIM di confrontarsi con standard globali, di adottare metodi di insegnamento innovativi e di garantire che i programmi di studio siano in linea con i requisiti del mondo del lavoro internazionale.

ENGIM si propone di diventare un **“attore chiave”** nell'ambito della formazione e cooperazione internazionale con gli obiettivi di: contribuire attivamente e in maniera incisiva alle politiche legate allo sviluppo professionale; creare reti nazionali e internazionali solide ed efficaci e attente ai reali bisogni del mondo della formazione e del lavoro; diffondere buone pratiche ed eccellenze per la presa in carico e lo sviluppo integrale della persona; nonché migliorare costantemente come Fondazione per continuare a offrire a giovani e lavoratori occasioni di crescita, formazione, riqualificazione, orientamento e inserimento lavorativo.

ENGIM intende rafforzare la sua dimensione territoriale, regionale, nazionale e internazionale nella convinzione che **la cooperazione interterritoriale e internazionale** conferisca una dimensione più ampia allo sviluppo locale.

I nostri principali Network

Principali network di cui siamo membri:

- **EfVET** - Federazione Europea degli Enti di Formazione Professionale
- **EAfA** - Alleanza Europea per l'Apprendistato
- **LLL** - Lifelong Learning Platform
- **Pact 4 Skills**, promosso dalla Commissione Europea per l'*upskilling* e *reskilling* degli adulti
- **OSHVET**, Occupational Safety and Health in Vocational Education and Training, Progetto dell'Agenzia Europea per la Salute e Sicurezza del Lavoro
- **Unesco UNEVOC** - Agenzia dell'Unesco per la Formazione Professionale (processo di candidatura in corso)
- **AOI** - Associazione ONG Italiane
- **FOCSIV** - Federazione degli Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario

Principali Agenzie dell'Unione Europea con cui ENGIM ha collaborazioni e sperimentazioni in corso:

- **ETF** - European Training Foundation, per l'educazione, la formazione e il lavoro (sperimentazione ISATCOVE)
- **CEDEFOP** - Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale

Primo Premio al Sustainability Contest di EfVET

Fondazione ENGIM ETS ha avuto l'opportunità di partecipare al Sustainability Contest in primavera, grazie al suo coinvolgimento nel *Tourism Thematic Team* della rete EfVET. Rispondendo alla call di partecipazione al concorso, la sede ENGIM di Ravenna ha presentato il progetto "EC(H)O QUEST", che ha conquistato il primo posto e che si è distinto per la sua attenzione verso tutti gli aspetti della sostenibilità: ambientale, sociale ed economica.

L'evento ha coinvolto gli allievi in un tour ciclistico attraverso le valli di Comacchio, combinando la scoperta del territorio con l'attività di pulizia dai rifiuti di plastica. Il progetto si è poi concluso con la creazione, da parte degli allievi, di un videogioco sulla sostenibilità e con la preparazione di un pranzo a basso impatto ambientale, seguito dalla piantumazione dell'orto scolastico.

Il processo di internazionalizzazione in ENGIM si concretizza attraverso:

- le attività del **Tavolo di Progettazione: progetti europei** e mobilità transnazionale **Erasmus+**
- le attività nell'ambito della **Cooperazione** e dello **Sviluppo**: progetti nel mondo, attività di Educazione alla Cittadinanza globale, servizio civile nazionale e internazionale, attività con migranti e rifugiati
- le attività all'interno di grandi **network europei ed internazionali** della formazione e sviluppo.

ISATCOVE (ETF)

ISATCOVE (International Self-Assessment Tool for Centres of Vocational Excellence) è lo strumento sviluppato dall'Agenzia europea ETF per «guidare l'eccellenza professionale attraverso l'autovalutazione e la collaborazione».

Questa piattaforma digitale permette ai centri di formazione professionale di sviluppare un'autovalutazione a 360° su una molteplicità di indicatori basati su criteri di eccellenza riconosciuti a livello europeo. Si svolge attraverso un processo inclusivo che coinvolge una molteplicità di attori, operatori dell'IFP, beneficiari ed ex-allievi, aziende, istituzioni pubbliche e private, ecc.

L'obiettivo finale è quello di supportare i centri a riflettere sui risultati per costruire piani d'azione basati su dati concreti, identificando punti di forza e aree di miglioramento, e allineare i propri standard alle migliori pratiche internazionali.

Nel 2024 ENGIM ha avviato una fase “pilota” in 5 centri (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Lazio). Sono stati scelti indicatori (alcuni dei quali elencati nella tabella che segue) focalizzati su temi come la qualità dell'insegnamento, l'orientamento, l'inclusione, la formazione degli operatori, la collaborazione tra colleghi e l'autovalutazione degli allievi.

Il sistema di autovalutazione coinvolge diversi stakeholder tra cui operatori interni ENGIM, studenti e diplomati, insegnanti e piccole e medie imprese.

Dai risultati della fase pilota emergono alcuni elementi chiave comuni tra i centri: la forte collaborazione con i datori di lavoro (per garantire un allineamento costante con le esigenze del mercato); l'innovazione nell'istruzione (che include l'integrazione digitale e la modernizzazione dei curricula); il coinvolgimento attivo degli stakeholder nel processo decisionale.

Considerati i feedback positivi dei centri pilota, l'intenzione è di sistematizzare il procedimento e integrarlo progressivamente nei sistemi di controllo e valutazione di tutti i nostri 30 centri, per mantenere i nostri standard elevati e allineati all'eccellenza europea.

ALCUNI INDICATORI OGGETTO DI VALUTAZIONE, COMUNI PER LE 5 SEDI COINVOLTE NELLA SPERIMENTAZIONE

Credo che sarò in grado di utilizzare le <i>skill</i> acquisite presso il centro di formazione, nel mio lavoro futuro o al di fuori di esso.	3,54
Credo che il centro di formazione sia un'eccellenza e sono orgoglioso di farne parte.	3,01
I nostri allievi ottengono tirocini o stage presso datori di lavoro che li aiutano a praticare e migliorare le competenze rilevanti per la loro formazione professionale.	2,91
In generale, i processi di attivazione, coordinamento e monitoraggio dei tirocini o degli apprendistati funzionano in modo efficace.	3,33
Abbiamo predisposto accordi e strutture formali per garantire che le PMI siano sistematicamente coinvolte nella valutazione dei programmi e dei servizi offerti.	3,00
I nostri attuali piani strategici prevedono la cooperazione o il coordinamento con altri enti di formazione.	2,75
Il centro di formazione contribuisce a migliorare il coordinamento e la collaborazione tra i partner del sistema locale leFP.	3,06
● VALUTAZIONE GENERALE (punteggio massimo 4)	

Internazionalizzazione

Incorporando prospettive ed esperienze internazionali nei propri programmi, ENGIM vuole supportare il miglioramento delle competenze interculturali, delle abilità tecniche e dell'occupabilità transfrontaliera dei propri allievi. Le esperienze internazionali declinate in programmi di mobilità, progetti europei, interscambi di conoscenze tra partner nazionali e internazionali e cooperazione internazionale offrono **preziose opportunità per supportare lo sviluppo in chiave globale dei nostri beneficiari**, oltre a contribuire alla creazione di sistemi di formazione più inclusivi e in grado di rispondere alle esigenze di lavoratori e imprese internazionali.

L'internazionalizzazione non arricchisce solo i nostri allievi, rappresenta un valore aggiunto anche per i nostri operatori: si creano preziose opportunità di crescita professionale attraverso la “contaminazione” tra diversi metodi e tecnologie di insegnamento, creando al contempo reti professionali di scambio e confronto. Questa “esposizione internazionale” promuove il miglioramento continuo di competenze interculturali e globali, e delle capacità professionali e personali dei nostri operatori, portando anche l'implementazione di pratiche didattiche sempre innovative e inclusive, e il confronto con standard qualitativi di formazione internazionali.

*Dotare la società di persone indipendenti e capaci di adattarsi a contesti mutevoli, a culture differenti e a nuove esigenze, è un **diritto di tutti**.*

IN ENGIM L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

è un
VALORE AGGIUNTO
per i nostri stakeholder

è parte dei nostri
OBIETTIVI STRATEGICI
DI SVILUPPO

è parte integrante
dei nostri **SCOPI**

ATTRAVERSO L'INTERNAZIONALIZZAZIONE



Forniamo ai nostri **beneficiari le abilità** fondamentali utili nella realtà globale e nel mondo del lavoro odierno.



Forniamo alle **aziende il personale** specializzato richiesto nel contesto di mercato del lavoro.



Contribuiamo a diversi livelli nella promozione di una **cultura** inclusiva, globale e sostenibile.



Miglioriamo costantemente la nostra **offerta**, e promuoviamo la **crescita** degli operatori.

Il Tavolo di Progettazione

Il Tavolo di Progettazione, attraverso il coordinamento nazionale e il coinvolgimento delle sedi regionali, si occupa di promuovere e di aderire a programmi nazionali e internazionali, che si focalizzano sullo sviluppo di progetti e iniziative innovative nell'ambito della formazione, del lavoro e dell'orientamento, e sulla creazione di collaborazioni con partner di rilevanza internazionale per promuovere la ricerca e il continuo miglioramento della qualità della leFP, anche con il coinvolgimento delle sedi regionali.

Negli anni abbiamo gradualmente rafforzato le nostre competenze in ambito di **fondi comunitari** per finanziare le attività di formazione, cooperando e condividendo con partner europei lo sviluppo di progetti che coinvolgono allievi e collaboratori in iniziative di **mobilità transnazionale**.

Tutti i progetti attualmente in corso sono stati **finanziati da Erasmus+**, il programma per la mobilità transnazionale, lo scambio di esperienze tra organizzazioni europee e la costruzione di strumenti per migliorare l'efficacia delle nostre attività.

Mobilità transnazionale

Le attività internazionali di ENGIM non sono sganciate dagli obiettivi delle nostre attività formative ma costituiscono **parte integrante** di un pensiero che vede nella formazione professionale una delle migliori azioni di politiche attive del lavoro in Italia e all'estero.

Portare la formazione professionale fuori dai confini vuol dire creare opportunità formative per giovani italiani che si spostano in altri Paesi, ma anche opportunità di formazione per giovani di Paesi esteri che si spostano in Italia.

Grazie alla formulazione di un **Piano di Internazionalizzazione**, a rafforzare la capacità di ENGIM di proporre esperienze di mobilità internazionale all'interno dei percorsi formativi, è arrivato nel 2021 l'**accreditamento** per la mobilità Erasmus+ **2021-2027** (Azione Chiave 1 - Settore VET *Vocational Education and Training*) per accedere a progetti finanziati di cooperazione e scambio transnazionali rivolti a *learner* in formazione iniziale e continua ma anche a staff, docenti e personale non docente. L'obiettivo europeo di costruire esperienze di formazione internazionali per gli studenti della formazione professionale è un nuovo stimolo alla vocazione di ENGIM come organizzazione non governativa. In quest'ottica risultano **essenziali le esperienze in ENGIM ONG di Servizio Civile Universale** all'estero e la promozione delle opportunità del servizio civile stesso per gli allievi dei nostri percorsi di formazione.

Dal 2020 ENGIM è anche parte attiva della rete EFVET (*European Forum of Technical and Vocational Education and Training*) con 250 organizzazioni di 38 Paesi.



Con questa etichetta **dal 2022** indichiamo l'insieme dei progetti e delle attività di mobilità che portano allievi e collaboratori della nostra Fondazione **fuori dai confini nazionali**.

LET'S GO ENGIM | ALLIEVI

Durata: 2021-2027

Capofila: ENGIM

Finanziamento: Programma Erasmus+, Azione chiave 1

L'azione finanzia periodi di mobilità all'estero per gli allievi ed ex allievi ENGIM di tutta Italia. Le mobilità sono brevi (3, 4 settimane) per gli allievi in formazione e più lunghe (3 mesi) per gli ex allievi entro un anno dalla qualifica.

Nel 2024, 45 ragazzi hanno avuto l'occasione di trascorrere un periodo in un altro Paese europeo facendo un'esperienza di tirocinio per un periodo di mobilità breve, mentre 9 ragazzi hanno avuto modo di fare un'esperienza di mobilità lunga.

LET'S GO ENGIM | STAFF

Durata: 2021-2027

Capofila: ENGIM

Finanziamento: Programma Erasmus+, Azione chiave 1

L'azione finanzia periodi di mobilità all'estero dello staff ENGIM per la partecipazione a esperienze di visite studio, seminari o incontri di progetto.

Nel 2024, 23 formatori hanno usufruito dell'opportunità data da Erasmus+ di partecipare ad attività in Paesi dell'Unione Europea, di cui 9 come accompagnatori di gruppi ragazzi.

Progetti Europei

→ FEMME FORWARD

Fast-tracking women into new tech careers and supporting successful female-led start-ups

Durata: 2023-2024

Capofila: SIMPLON, SPCO (Francia)

Partner: TOP-IX (Italia) · ENGIM Piemonte (Italia) · Tech and Teach GmbH (Germania) · BeCode (Belgio) · Big Blue Data Academy (Grecia) · Cyprus Computer Society (Cipro) · Asociatia ETIC (Romania) · Le Techspace (Belgio) · Hochschule Hannover (Germania) · Factoria F5 (Spagna)

Finanziamento: Programma Erasmus+ Forward Looking Project

“Femme Forward” mira a scalfire la scarsa rappresentazione delle donne all'interno dei posti di lavoro digitali e delle start-up. Grazie a un programma di formazione innovativo e completo, le donne hanno la possibilità di iniziare una carriera nel settore tecnologico o di utilizzare la propria esperienza e conoscenza per avviare una start-up tecnologica.

Il progetto sostiene le donne provenienti da contesti diversi, prestando particolare attenzione a: migranti e rifugiate le cui qualifiche non sono riconosciute nell'UE; professioniste che desiderano cambiare carriera e migliorare le loro prospettive lavorative; giovani laureate provenienti da settori non tecnologici; donne che si inseriscono nel mercato del lavoro in seguito alla maternità, ecc.

Nel 2024 è andata avanti l'erogazione del percorso formativo “Future Tech Careers”, che offre alle donne la possibilità di acquisire competenze digitali, al fine di abbattere le barriere all'ingresso del mondo della tecnologia e garantire posti di lavoro attraverso conoscenze teoriche e applicazioni pratiche. Il percorso formativo ha avuto luogo nella sede ENGIM di Roma e ha coinvolto 29 donne disoccupate provenienti da 8 nazioni diverse. Alcune di loro hanno conseguito la certificazione finale, riconosciuta a livello internazionale. Il progetto si è concluso con la pubblicazione di tutti i materiali sul sito.

→ HAVE

Hybrid classrooms in Adult and VET Education

Durata: 2022-2025

Capofila: VUC (Danimarca)

Partner: ENGIM (Italia) · TAK (Finlandia) · ULS (Irlanda)

Finanziamento: Programma Erasmus+

HAVE intende sviluppare tecniche e metodologie pedagogiche e strumentali per la creazione di percorsi formativi in “modalità ibrida”, caratterizzati dalla partecipazione degli allievi in presenza e da remoto.

Obiettivi:

- dotare le strutture formative di strumenti digitali capaci di facilitare una partecipazione ibrida
- permettere ai formatori di acquisire competenze digitali e pedagogiche per costruire percorsi formativi di qualità, anche in forma ibrida.

Nel 2024 si è conclusa la fase di sperimentazione degli strumenti digitali (Meeting OWL), avvenuta nelle sedi di Torino Artigianelli e Vicenza. I dati raccolti hanno permesso di strutturare un percorso di apprendimento per formatori con l'obiettivo di coadiuvarli nell'applicare gli strumenti digitali all'interno delle dinamiche quotidiane, ampliando così le modalità didattiche e aumentando il coinvolgimento degli allievi. Il meeting di coordinamento internazionale avvenuto a Vicenza ha permesso ai partner di comprendere la realtà dei CFP ENGIM, suggerendo nuovi stimoli per future progettazioni.

→ MAKE IT HAPPEN

Durata: 2022-2024

Capofila: Cap Ulysse - Bordeaux Francia

Partner: EFVET · Fortes Impresa Sociale, IT · Solaris Förderzentrum Für Jugend Und Umwelt, De · Euroyouth, PT · Associacio Alba, ES · Incoma, ES · Epadrv, PT

Finanziamento: Programma Erasmus +

“Make it h Happen” ha l'obiettivo di promuovere e sviluppare mobilità europee inclusive per gli apprendisti VET (Vocational Education and Training) con disabilità.

Obiettivi:

- costruire una rete di stakeholder europei con valori comuni, disposti a partecipare a mobilità inclusive
- fornire una metodologia su "come organizzare una mobilità VET inclusiva"
- rafforzare le competenze del personale educativo attraverso un percorso formativo dedicato
- fornire strumenti per sensibilizzare i nuovi stakeholder attraverso un'attenta campagna di comunicazione
- condividere iniziative stimolanti per gli studenti VET con disabilità.

Il progetto si è concluso con risultati superiori alle aspettative:

- creazione di una rete di stakeholder, anche al di fuori del partenariato, per la mobilità inclusiva, che ha già organizzato un corso di formazione per l'estate del 2025
- corso di formazione per operatori VET in presenza a Torino nel gennaio 2024
- mobilità inclusive in favore di studenti e studentesse con disabilità, frequentanti corsi di formazione ENGIM Piemonte a Chieri (TO)
- organizzazione di una mobilità di due settimane in Spagna per studenti con la sindrome di Asperger della sede Artigianelli (TO), grazie alla partecipazione di due formatori al corso interno “Make it Happen”.

→ META - COIN

Meta Competencies for International Working Environment

Durata: 2022-2025

Capofila: OMNIA (Finlandia)

Partner: ENGIM · Padmanu (Germania) · 36.6 Competence Centre (Scozia) · Artemisszio (Ungheria) · Syncnify (Francia) · KMOP (Belgio)

Finanziamento: Programma Erasmus+, Azione chiave 2

Il progetto ha l'obiettivo di favorire l'inclusione e la diversità, promuovendo opportunità per nuove modalità di apprendimento e formazione continua e sviluppando un percorso di formazione online attraverso l'utilizzo di moderne tecnologie innovative. Si prevede una parte iniziale di ricerca condotta nei Paesi partner al fine di individuare le sfide legate all'impatto della multiculturalità in un ambiente lavorativo in costante evoluzione. In un secondo momento sarà avviata una raccolta di buone prassi, mentre i percorsi formativi online e i materiali didattici saranno sperimentati all'interno delle aziende partner.

Nel corso del 2024 il partenariato ha sviluppato delle unità didattiche riguardanti le seguenti competenze: Sviluppo Personale; Lavoro di Gruppo; Fronteggiare i cambiamenti. Le attività saranno sperimentate nel corso del 2025 per poi essere diffuse nella loro versione finale. Alcune attività sono concepite per essere svolte in classe mentre altre saranno messe a disposizione su una piattaforma online. Per elaborare le unità didattiche il partenariato si è incontrato in due occasioni: a Torino, presso ENGIM Piemonte, e a Budapest. I materiali elaborati sono stati presentati nel corso di un workshop condotto da ENGIM, a cui ha preso parte la rete europea EfVET.

→ MIC4VET

Micro credentials for VET

Durata: 2022-2025

Capofila: ENGIM

Partner: EVTA Association Européenne pour la Formation Professionnelle (Belgio) · VUC Storstrøm (Danimarca) · University College di Cork (Irlanda) · Fondo Formación Euskadi SLL e Red Internacional B-Live (Spagna) · ENAIP Net

Finanziamento: Programma Erasmus+

Il progetto mira a elaborare un modello condiviso di formazione che valorizzi le competenze trasversali acquisite dai discenti in contesti di apprendimento non formale. L'obiettivo finale consiste nella creazione di microcredenziali volte a individuare e potenziare competenze spesso non riconosciute nei percorsi formativi tradizionali, ma essenziali per affrontare le sfide emergenti nel mondo del lavoro, sia in termini di inserimento professionale, sia per quanto riguarda i temi di *upskilling* e *reskilling*.

Nel 2024 tutti i partner del progetto hanno preso parte alla fase di sperimentazione del modello di valutazione delle competenze trasversali. Al termine del percorso sono stati coinvolti 118 beneficiari (allievi, volontari, adulti) che hanno contribuito all'erogazione di più di 200 microcredenziali. A seguito della sperimentazione, grazie ai risultati raccolti, è stato elaborato il manuale di formazione per tutor, focalizzato sul riconoscimento di competenze attraverso le microcredenziali.

→ MULE

Multimedia Learning Environment for work-process oriented tasks for trainees in the sector of applied informatics

Durata: 2023-2026

Capofila: Università di Brema (Germania)

Partner: Fondazione ENGIM ETS e Università degli studi di Bergamo (Italia) · Rete scuole professionali San José Maristak e EKINBIDE (Spagna) · Visoka Poslovna Strukovnih Skola Stdija U Novom Sadu e Poslovni Inkubator Novi Sad · Business Incubator Novi Sad Drustvo Sa Ogranicenom Odgovornoscu Novi Sad (Serbia)

Finanziamento: Programma Erasmus+, Azione chiave 2

Il progetto ha l'obiettivo di creare un ambiente di apprendimento multimediale, per compiti orientati ai processi lavorativi nel settore dell'informatica applicata. Si prevede di collegare ulteriormente le aziende e le scuole di formazione professionale nel settore dell'informatica applicata, rafforzando l'apprendimento basato sul lavoro e sviluppando un ambiente multimediale collaborativo per gli apprendisti.

Affinché ciò abbia successo, è previsto uno studio del settore per identificare gli ambiti professionali di attività dell'informatica. Sulla base della definizione delle "sfere di attività", gli insegnanti svilupperanno ulteriormente la loro comprensione circa la complessità di questa professione. Attraverso la sperimentazione di un supporto digitale (LWT - *Learning and working task*) all'interno di un ambiente multimediale, nei centri di formazione si implementerà un apprendimento di tipo progettuale, ispirato a un compito di realtà professionale. Utilizzando questo strumento, le situazioni di apprendimento saranno strutturate, documentate e illustrate digitalmente e verrà creato un ambiente di apprendimento multimediale per gli studenti dell'IFP dei quattro Paesi partecipanti. Lo sviluppo di compiti di apprendimento e di lavoro è completato da relazioni comparative e dallo sviluppo di un quadro di qualificazione settoriale (SWT) e da un successivo quadro di qualificazione di settore comune (SQF).

Nel corso del 2024, attraverso un confronto continuo tra i partner e i loro ecosistemi, sono state individuate 3 sfere di attività (SOA) nel settore dell'informatica applicata:

→ sviluppo, programmazione e collaudo di applicazioni e soluzioni software

→ sviluppo, installazione, collaudo e gestione della sicurezza informatica e della protezione dei dati

→ creazione, collaudo, implementazione e amministrazione di reti e architetture di rete.

Nell'seconda parte dell'anno sono state testate delle piattaforme di apprendimento circa le sfere di attività individuate. Le LWT verranno implementate nel corso del 2025 per essere poi testate nell'anno formativo 2025/2026.

→ VOCALIZEIOT

Vocational center capacity building in IoT for innovation and employment

Durata: 2024-2026

Capofila: WAZIUP (Germania)

Partner: ENGIM (Italia) · Dar Teknohama Business Incubator Limited (Tanzania) · VETA Kipawa Information and Communication Technology (Tanzania) · Strathmore University (Kenya) · Nairobi Technical Training Institute (Kenya)

Finanziamento: Programma Erasmus+

VocalizeIoT intende sviluppare un modello di formazione per i centri di istruzione e formazione professionale in Kenya e Tanzania, basato sull'acquisizione di competenze pratiche nel settore IoT (Internet of Things). L'obiettivo finale consiste nella creazione di un curriculum avanzato che risponda alle esigenze del mercato locale e che permetta agli studenti di acquisire competenze tecniche immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, con particolare attenzione alle competenze trasversali, imprenditoriali e pedagogiche, essenziali per l'innovazione e l'occupabilità, ma spesso poco valorizzate nei percorsi formativi tradizionali.

Nel 2024, i partner hanno partecipato allo sviluppo iniziale dei materiali formativi elaborati per rafforzare le competenze circa la transizione digitale IoT del personale in Tanzania e Kenya. Prodotto da ENGIM, il materiale mira a responsabilizzare gli insegnanti dei centri di istruzione e formazione professionale, fornendo loro strumenti avanzati per l'apprendimento a distanza e l'uso di piattaforme digitali. Il programma comprende approcci pedagogici innovativi, mirati a dotare gli educatori delle competenze necessarie per integrare con efficacia le nuove metodologie nella didattica e favorire l'adozione delle tecnologie all'interno delle istituzioni.



3.5 Sostenibilità

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile è un programma d'azione sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite che definisce **17 Obiettivi** (*Sustainable Development Goals, SDGs*) e **169 target** da raggiungere entro il 2030.

In linea con la *mission* e i valori che da sempre guidano l'operato di ENGIM vengono individuati di seguito gli SDGs a cui l'organizzazione contribuisce maggiormente con lo svolgimento delle proprie attività.



L'ambiente umano e l'ambiente naturale si degradano insieme, e non potremo affrontare adeguatamente il degrado ambientale se non prestiamo attenzione alle cause che hanno attinenza con il degrado umano e sociale.

Papa Francesco

Azioni di Sostenibilità 2024-2025

ENGIM, impegnato nella transizione ecologica, ha condotto un'indagine approfondita per valutare e migliorare le pratiche sostenibili nelle proprie sedi, coinvolgendo nove centri in Italia. L'analisi ha evidenziato progressi significativi compiuti nel 2024 e delineato le priorità per il 2025.

Azioni intraprese nel 2024

- **Gestione dell'acqua:** l'adozione di rubinetti a pedale e aeratori ha contribuito a ridurre il consumo idrico. Alcune sedi hanno implementato buone pratiche di risparmio e monitoraggio.
- **Gestione dei rifiuti:** in tutte le sedi è attiva la raccolta differenziata. Alcuni centri hanno introdotto borracce per ridurre l'uso della plastica monouso o hanno sostituito le bottigliette con brick in tetrapack.
- **Energia:** monitoraggio regolare dei consumi energetici, utilizzo di luci LED in alcune sedi e promozione di misure di risparmio.
- **Economia circolare:** tre sedi hanno attivato laboratori di riparazione, favorendo il riutilizzo dei materiali e la riduzione dei rifiuti tecnologici.
- **Formazione e sensibilizzazione:** alcuni centri hanno organizzato workshop sulle competenze *green* per il personale e percorsi educativi mirati per gli studenti, con la collaborazione di aziende locali. Sono state promosse attività di sensibilizzazione, come concorsi e iniziative di raccolta rifiuti.

Azioni previste per il 2025

- **Strutture e governance:** istituire gruppi di lavoro per la sostenibilità in ogni sede e coordinare le iniziative a livello nazionale attraverso una strategia condivisa.
- **Gestione dell'acqua:** implementare sistemi di monitoraggio per identificare sprechi e perdite; valutare la raccolta di acqua piovana.
- **Gestione dei rifiuti:** rafforzare la raccolta differenziata e introdurre programmi strutturati per la riduzione della plastica monouso.
- **Energia:** incrementare l'utilizzo di fonti rinnovabili (come pannelli solari) e migliorare l'efficienza energetica degli edifici.
- **Mobilità sostenibile:** promuovere l'uso di biciclette e veicoli elettrici, con parcheggi dedicati e stazioni di ricarica.
- **Educazione e certificazione:** integrare moduli sulle professioni verdi nei programmi didattici; rilasciare certificazioni di competenze *green* per studenti e personale, in collaborazione con aziende e istituzioni.
- **Commercio equo e solidale:** aumentare la presenza di prodotti sostenibili nei distributori automatici e nei bar interni.

ENGIM mira a consolidare queste azioni, creando una cultura della sostenibilità radicata e condivisa, posizionandosi come modello di istituto formativo allineato ai principi di transizione ecologica e responsabilità ambientale.

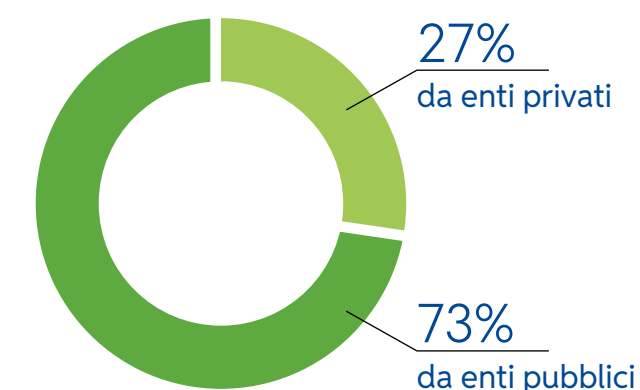
Risorse economiche

4.1 Bilancio di esercizio

Ricavi e proventi

Composizione ricavi e proventi da attività di interesse generale 2024

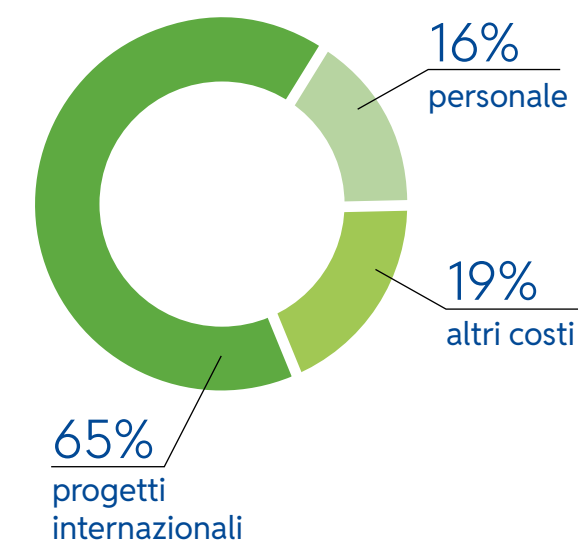
Nel 2024 i ricavi e i proventi complessivi sono stati pari a **5.731.586 euro**, con un aumento del 8% circa rispetto all'esercizio precedente. Il 99% è inerente alle attività di interesse generale e il 73% ha natura pubblica. L'importo dei contributi pubblici ricevuti per i progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo è pari a 4.045.502 euro. Durante l'esercizio la Fondazione ha svolto attività di raccolta fondi in assoluta aderenza di quanto previsto dall'art. 7 del D.lgs. n. 117/2017.



Costi e oneri

Composizione costi e oneri da attività di interesse generale 2024

Nel 2024 i costi e gli oneri complessivi sono stati pari a **5.650.971 euro**, con un aumento del 8% circa rispetto all'esercizio precedente. Il 97% si riferisce alla realizzazione dell'attività di interesse generale e, di questa in particolare, si evidenzia che il 65% (3.589.749 euro) è rappresentato dai costi per progetti internazionali, il 16% (876.104 euro) dal costo per il personale dipendente e il 19% (1.028.793 euro) da altri costi per attività di interesse generale.



Rendiconto gestionale

COSTI E ONERI				RICAVI E PROVENTI			
A	Costi ed oneri da attività di interesse generale	2024	2023	A	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2024	2023
1)	materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	62.441	17.104	1)	proventi da quote associative e apporti dei fondatori	409.228	404.606
2)	servizi	854.250	589.590	2)	proventi dagli associati per attività mutuali	-	2.600
3)	godimento beni di terzi	108.457	109.581	3)	ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4)	personale	876.104	1.112.133	4)	erogazioni liberali	690.078	428.357
5)	ammortamenti	3.646	6.046	5)	proventi 5 per mille	26.300	26.000
5 bis)	svalutazione immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	133	6)	contributi da soggetti privati	410.018	486.136
6)	accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7)	ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	5.491	19.984
7)	oneri diversi di gestione	3.589.749	3.212.140	8)	contributi da enti pubblici	4.045.502	3.764.040
8)	rimanenze iniziali	-	-	9)	proventi da contratti con enti pubblici	59.400	61.685
9)	accantonamento a riserva vincolata	-	-	10)	altri ricavi, rendite e proventi	-	-
10)	utilizzo riserva vincolata	-	-	11)	rimanenze finali	-	-
	Totale	5.494.646	5.046.729		Totale	5.646.017	5.193.408
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+ -)						151.372	146.679
Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)						-	-
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)						79	2.996
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)						-68.633	-46.840
Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+ -)						-2.202	-15.571
Totale costi e oneri		5.650.971	5.209.125	Totale ricavi e proventi		5.731.586	5.296.390
Avanzo/disavanzo di esercizio prima delle imposte (+ -)						80.616	87.265
Imposte						70.840	82.634
Avanzo/disavanzo di esercizio (+ -)						9.776	4.631

Il Bilancio di esercizio della Fondazione è redatto secondo la modulistica definita con D.M n. 39 del 5 marzo 2020, così come previsto dall’art. 13 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo settore).



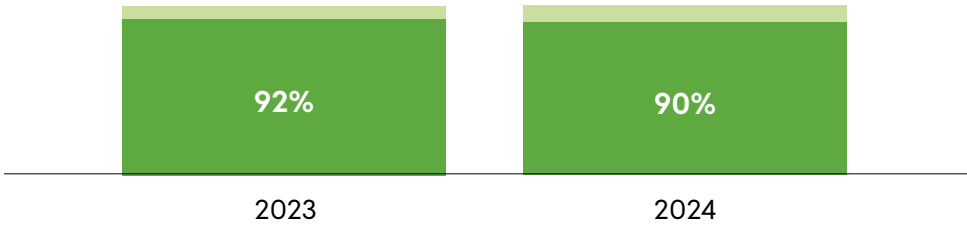
4.2 Dati economici delle Fondazioni ENGIM

In questa sezione, si presentano in modo aggregato i principali dati economici dell'esercizio 2024 relativi alla Fondazione ENGIM ETS e alle Fondazioni regionali: ENGIM Emilia Romagna, ENGIM Lazio, ENGIM Lombardia, ENGIM Piemonte, ENGIM Veneto. I ricavi e i proventi complessivi sono stati pari a 48.137.099 euro (il 7% in più rispetto all'anno scorso) di cui il 90% ha natura pubblica. I costi e gli oneri complessivi sono stati pari a 47.337.406 euro di cui circa il 51% è rappresentato dal costo del personale dipendente impiegato prevalentemente nelle attività di docenza ed erogazione dei servizi formativi e del lavoro.

Tutte le Fondazioni ENGIM sono accreditate presso la Regione di appartenenza per l'erogazione dei servizi formativi e del lavoro. L'accreditamento in Regione è la condizione necessaria per avere accesso ai finanziamenti pubblici e comporta l'assunzione da parte di ENGIM dell'impegno a garantire standard qualitativi elevati. L'accreditamento consente alle sedi formative di avere un riconoscimento economico per l'attività svolta.

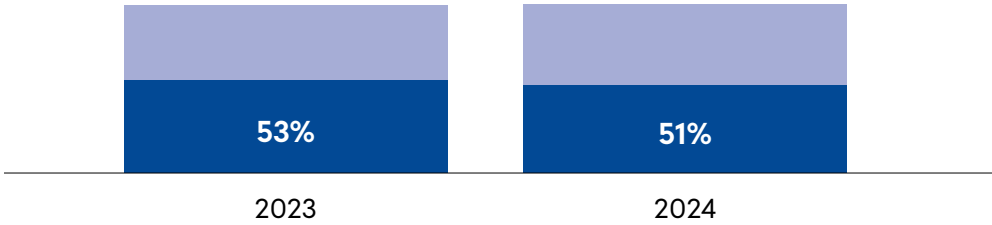
Ricavi e proventi

- da privati
- da enti pubblici



Costi e oneri

- altri costi
- personale



COSTI E ONERI				RICAVI E PROVENTI			
A	Costi ed oneri da attività di interesse generale	2024	2023	A	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2024	2023
1)	materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.956.268	2.810.832	1)	proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2)	servizi	9.554.316	8.664.380	2)	proventi dagli associati per attività mutuali	-	2.600
3)	godimento beni di terzi	2.527.366	2.326.727	3)	ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4)	personale	24.332.735	23.260.760	4)	erogazioni liberali	739.401	458.561
5)	ammortamenti	1.013.341	1.040.882	5)	proventi 5 per mille	26.300	26.000
5 bis)	svalutazione immobilizzazioni materiali ed immateriali	173.431	291.871	6)	contributi da soggetti privati	1.045.917	915.668
6)	accantonamenti per rischi ed oneri	162.226	157.660	7)	ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.317.444	1.826.703
7)	oneri diversi di gestione	5.539.956	4.507.586	8)	contributi da enti pubblici	4.199.341	4.249.791
8)	rimanenze iniziali	72.597	71.248	9)	proventi da contratti con enti pubblici	39.347.498	37.206.170
9)	accantonamento a riserva vincolata	-	-	10)	altri ricavi, rendite e proventi	31.683	3.784
10)	utilizzo riserva vincolata	-	-	11)	rimanenze finali	54.188	72.597
	Totale	46.332.235	43.131.944		Totale	47.761.773	44.761.872
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+ -)						1.429.538	1.629.928
Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)							
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)						2.768	2.996
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)						-720.552	-391.047
Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+ -)						87939	-198.167
Totale costi e oneri		47.337.406	43.538.980	Totale ricavi e proventi		48.137.099	45.060.117
Avanzo/disavanzo di esercizio prima delle imposte (+ -)						799.693	1.043.710
Imposte						450.208	462.844
Avanzo/disavanzo di esercizio (+ -)						349.485	580.866

Il bilancio di esercizio della Fondazione, è redatto secondo la modulistica definita con D.M n. 39 del 5 marzo 2020, così come previsto dall'art. 13 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo settore).

I partner

PARTNER ISTITUZIONALI

- Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo AICS
- Agenzia Nazionale per i Giovani
- Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell'Interno, Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali
- Organizzazione Internazionale per le Migrazioni
- Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Regioni, Province, Comuni
- UNDP Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo
- Unione Europea

A PARTNER PROGETTI ITALIA

- Associazione Culturale Comala
- Centro Sportivo Italiano - Associazione di Promozione Sociale
- Fondazione Apostolicam Actuositatem ETS
- IBO Italia ODV-ETS
- Movimento Cooperazione Internazionale - MOC.I. - ETS - ODV
- Movimento Shalom Onlus
- Opere Sociali Marelliane - ODV
- Organizzazione di volontariato Solidautia - La Daunia per il mondo - ETS
- Volontariato Internazionale Donna Educazione Sviluppo - ODV

PARTNER ALL'ESTERO

Albania

- AAPSK (Agenzia amministrazione beni sequestrati confiscati)
- MUNICIPI DI FIER E PERMET
- QSM (Qendra Sociale Murialdo)

Brasile

- Centro de Apoio à Criança e ao Adolescente de Ibotirama - Salomão
- CETGIB - Centro de Terapias Naturais Gianni Bande
- ILEM - Instituto Leonardo Murialdo
- Prefeitura de Ibotirama (Città di Ibotirama)

Guinea-Bissau

- AIFO (Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau) – ONG italiana
- AMIC: Amigos da Criança (Amici dei Bambini)
- Associação das Orquestras Sinfónicas Juvenis Sistema Portugal – Associazione delle Orchestre Sinfoniche Giovanili Sistema Portogallo
- Associação de Promoção Social Bantaba Associazione di Promozione Sociale Bantaba, Guinea-Bissau
- Câmara Municipal de Portalegre Comune di Portalegre (Portogallo)
- CIFAP BISSAU e BULA – Centri di Istruzione e Formazione Professionale (Guinea-Bissau)
- Comitê das Práticas Nefastas
- FADPD-GB – Federação das Associações para o Desenvolvimento de Pessoas com Deficiência, Guinea-Bissau (Federazione delle Associazioni per lo Sviluppo delle Persone con Disabilità)
- FEC (Fé e Cooperação) – Fede e Cooperazione, organizzazione cattolica di cooperazione internazionale
- FONG-STP (Federação das Organizações Não Governamentais em São Tomé e Príncipe) – Federazione delle ONG di São Tomé e Príncipe
- Fundação da Criança e da Juventude – Fondazione per l'Infanzia e la Gioventù, São Tomé e Príncipe
- IMC – Instituto Marquês de Valle Flôr (Istituto culturale portoghese, spesso coinvolto in cooperazione internazionale)
- MANI TESE
- Ministério da Justiça – Ministero della Giustizia
- Ministério Público – Ministero Pubblico (Procura)
- Ministério da Educação – Ministero dell'Educazione
- Plan – Plan International (organizzazione umanitaria per i diritti dei bambini)
- RENAJ – Rede Nacional de Juventude (Rete Nazionale della Gioventù)
- RENLUV – Rede Nacional de Luta contra a Violência (Rete Nazionale di Lotta contro la Violenza)
- UN Women
- UNICEF
- Voz di Paz – Voce di Pace (organizzazione locale o internazionale per la pace)

Kenia

- iLabAfrica
- Strathmore University
- Waziup

Ecuador

- Municipio di Jatary
- Kallari
- Tsatsayaku
- Waylla Kuri

Libano

- Arc en Ciel

Mali

- AME Association malienne des expulsés
- Associazione maliana dei centri di formazione professionale
- Caritas Mali
- CREATEAM
- Croix rouge Mali
- JengaLab
- Technolab-ISTA

Senegal

- ANCI Piemonte
- CEFAM
- CIF - OIL
- CISV
- Comitato Pavia Asti Senegal
- Compagnia di San Paolo
- Comumune di Thiès Ouest
- Comune di Asti
- Comune di Carmagnola
- Comune di Coubalan
- Comune di Cuneo
- Comune di Louga
- Comune di Pikine Est
- Comune di Ronkh
- Comune di Santena
- Comune di Torino
- Consorzio ONG Piemontesi
- Coordinamento Comuni per la Pace
- Enaip Piemonte
- ENGIM Piemonte
- GIE Cheikhou Oumar Tal
- KDES
- LVIA
- Nda Dioungo
- Regione Autonoma Sardegna
- Rete ONG
- Università di Torino-CISAO

Sierra Leone

- Caritas

Tanzania

- Dar Teknohama Business Incubator (DTBI)
- VETA Kipawa ICT Centre (KICTC)
- Waziup

PARTNER

- ActionAID
- AIFO - Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau
- ALTIS (Alta scuola impresa e società)
- ASD Vitattiva
- ASSFORSEO
- Baobab Street Food
- BEST
- Centro Instrução Formação Artesanal Profissional (CIFAP)
- CGM Gruppi Elettrogeni
- CIFAP Bissau e Bula
- Congregazione Suore Oblate di San Luigi Gonzaga
- Consorzio sociale Fare Comunità
- COOPI
- DEFIMA
- E4Impact
- Enabel - Belgian Development Agency
- ERVET (Emilia Romagna valorizzazione economica territorio)
- Eurocopy Service
- FIC (Federazione Italiana Cuochi)
- Fondazione Cariplo
- Fondazione CESVI
- ForumSaD
- Gemmo Livio & Figli
- Horti di Veio
- Idea 2020
- INTERSOS
- Istituto Fernando Santi
- ITEI
- Kiabi
- Libera
- Macchine Agricole Gugole
- ManiTese
- MEC3
- NOVA GC
- Orto Magico
- Parrocchie San Tommaso Moro e Santa Maria Immacolata e San Giovanni Berchmans · Roma
- Rainbow For Africa
- Re Auto
- Retake Roma
- Rondine
- Social Change School
- TAMAT
- Tecnoforniture Group
- Unisco
- Università Cattolica del Sacro Cuore
- Università Roma Tre

Sostenitori e finanziatori

Il sostenimento di ENGIM ONG si basa innanzi tutto sullo sviluppo di professionalità per l'elaborazione di un modello di cooperazione sostenibile, capace di **valorizzare le risorse locali e i processi di autodeterminazione**.

I finanziamenti e il supporto degli enti pubblici sono in grado di assicurare lo start-up dei progetti e il loro mantenimento sul lungo periodo, garantendo ai beneficiari un miglioramento della loro qualità di vita.

L'apporto di una ONG è l'opportuno complemento e un sostegno sempre più decisivo alla solidarietà internazionale, grazie al **coinvolgimento della società civile e degli attori "non statali"** come le imprese, non solo nella risposta alle emergenze, ma soprattutto nella costruzione di un mondo più giusto.

Nella realizzazione dei progetti è presente un approccio sinergico con diversi soggetti per una partnership quale strumento strategico di attuazione delle politiche di **responsabilità sociale (Rsi)** attraverso progetti di cooperazione o il sostegno concreto all'azione svolta dalla nostra ONG.

FINANZIATORI PUBBLICI

- Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
- Agenzia Nazionale per i Giovani
- Camões - Instituto da Cooperação e da Língua, Ministério dos Negócios estrangeiros
- Enabel - Belgian Development Agency
- FSRP - Sierra Leone - Food System Resilience Program
- INAFOR
- Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale, Ministero dell'Interno, Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali
- Organizzazione Internazionale per le Migrazioni
- Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo UNDP
- Regioni, Province, Comuni
- Unione Europea

STAKEHOLDER ALL'ESTERO

Albania

- AAPSK (Agenzia amministrazione beni sequestrati confiscati) Municipi di Fier e Permet
- QSM (Qendra Sociale Murialdo)

Ecuador

- Municipio di Jatary
- Kallari
- Tsatsayaku
- Waylla Kuri

Libano

- ARCENCIEL

Mali

- Caritas

Sierra Leone

- Caritas

STAKEHOLDER ITALIANI

- Amka
- ASS.FOR.SEO
- Associazione Peter Pan
- Associazione Scacco al re diesis
- Caritas
- Cooperativa sociale Integra
- Energia per i diritti
- Fondazione Soleterre
- Forum SAD
- Intersos onlus
- Istituto Fernando Santi
- Libera
- Unicef
- UNISCO
- Università Roma Tre
- Università per gli stranieri Siena

DONATORI PRIVATI

- Amazon
- Amici della Sierra Leone
- CEI
- Filmecutter
- FOCSIV
- Fondazione Lavazza
- Fondazione Intesa San Paolo
- Murialdo world onlus
- Social Change
- Save the Children
- Unione Buddhisti



RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2024 – FONDAZIONE ENGIM NAZIONALE ETS

AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "Fondazione ENGIM NAZIONALE ETS", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con D.M. 9.6.2022;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

La presente relazione costituisce parte integrante del bilancio sociale di Fondazione ENGIM NAZIONALE ETS

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla "Fondazione ENGIM NAZIONALE ETS", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La "Fondazione ENGIM NAZIONALE ETS" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

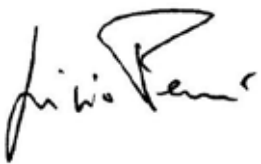
Abbiamo, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Roma, 19 giugno 2025

p. L'organo di controllo
Il Presidente
Dott. Livio Perri



Nota metodologica



Avvocato **Gabriele Sepio**
Giurista, esperto normative ETS

Il Bilancio sociale della Fondazione ENGIM ETS giunge quest'anno alla sua quinta edizione, confermando l'impegno dell'organizzazione verso una rendicontazione trasparente e responsabile nei confronti degli stakeholder.

Il documento riflette la volontà della Fondazione di promuovere processi di partecipazione attiva e comunicazione sociale e si colloca, al tempo stesso, nel quadro di riferimento delineato dalla normativa in materia di enti del Terzo settore. In questa prospettiva, il percorso di rendicontazione sociale intrapreso nel 2019 dalla sede nazionale – la Fondazione ENGIM ETS – ha coinvolto negli anni successivi anche le Fondazioni regionali ENGIM presenti in Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Bilancio sociale descrive le attività svolte, i progetti realizzati, le strategie perseguite e i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio 2024, con l'obiettivo di fornire, nel tempo, un quadro sempre più organico e dettagliato dell'impatto sociale generato. L'impegno che si rinnova ogni anno è volto a misurare i risultati delle attività attraverso indicatori di prestazione comuni a tutte le Fondazioni, selezionati per essere quanto più possibile universali e confrontabili, sia nel tempo che nei diversi contesti territoriali.

Il documento si articola in due parti: la prima è dedicata alla narrazione delle attività e dei risultati raggiunti a livello territoriale; la seconda si concentra sull'identità di ENGIM, approfondendo obiettivi e strategie a livello nazionale.

La redazione del documento è conforme alle Linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli Enti del Terzo settore, adottate con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019, in attuazione dell'art. 14 comma 1 del Codice del Terzo settore (D.lgs. 117/2017).

Il documento fa riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030 e, in continuità con gli esercizi precedenti, contiene una mappatura del livello di implementazione delle "azioni di sostenibilità" all'interno di ciascun Centro Pilota di ENGIM. Inoltre, il documento si ispira ai principi dello Standard GRI (GRI Sustainability Reporting Standard) nella versione aggiornata entrata in vigore il 1° gennaio 2023.

La redazione del Bilancio sociale 2024 ha coinvolto attivamente i referenti interni della Fondazione, attraverso un processo strutturato di raccolta delle informazioni e selezione dei contenuti, nel rispetto dei principi previsti dalle linee guida ministeriali.

Sostenibilità: dalle parole ai fatti

Obiettivi e azioni di sostenibilità definiti dai 6 Centri Pilota ENGIM

LEGENDA

- Livello di implementazione basso
- Livello di implementazione avanzato

OBIETTIVO 1: RIDURRE DISTANZE SOCIALI E DISUGUAGLIANZE	
Area d'azione: povertà economica/povertà educativa	
Attivare borse di studio con aziende partner	○
Attivare contratti di apprendistato di primo livello per gli allievi bisognosi	○
Area d'azione: dispersione scolastica	
Realizzare attività di orientamento in continuità con le scuole medie	●
Attivare percorsi specifici per soggetti a rischio di dispersione	●
Attivare collaborazioni con operatori specializzati	○
Area d'azione: parità di genere	
Sviluppare strategie di promozione e orientamento mirate a favorire l'equilibrio di genere nell'accesso ai percorsi formativi	●
Attivare sportelli di ascolto	○
Area d'azione: disuguaglianze	
Contrastare discriminazioni e disuguaglianze per motivi di età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico	●
Realizzare attività di accoglienza/integrazione dei migranti	●
Attivare percorsi di formazione/inserimento lavorativo per migranti	●
Attivare corsi di lingua italiana (livello A2)	●
Realizzare iniziative/attività volte a favorire l'inclusione sociale di persone svantaggiate	●
Promuovere progetti/programmi di cooperazione nei PVS	○
Area d'azione: educazione e formazione	
Educazione allo sviluppo sostenibile	○
Percorsi per adulti contro l'analfabetismo funzionale	○
Educazione alla cooperazione interpersonale	○
Istituire percorsi ad hoc sulla parità di genere	○



OBIETTIVO 2: CREARE OPPORTUNITÀ ATTRAVERSO LA FORMAZIONE E IL LAVORO	
Area d'azione: apprendimento in contesto lavorativo	
Promozione imprese formative	○
Attivare contratti di apprendistato (anche all'estero)	○
Area d'azione: transizione scuola/lavoro	
Attivare percorsi di Garanzia Giovani	○
Attivare contratti di apprendistato in Italia	●
Attivare percorsi sull'autoimprenditorialità	●
Attivare servizi di placement	●
Attivare tirocini extracurricolari	●
Supporto nella costruzione del cv e del piano di autopromozione	○
Area d'azione: innovare la formazione	
Attivare percorsi formativi rispondenti alle nuove tecnologie	●
Digitalizzare la didattica	●
Implementazione di sistemi di misurazione dell'efficacia/qualità dei nostri percorsi formativi	○
Area d'azione: occupabilità/occupazione	
Mappare le esigenze delle imprese dei nostri territori per rispondere al fabbisogno educativo	●
Coinvolgere aziende e associazioni di categoria nell'elaborazione dei piani formativi	○
Monitorare gli inserimenti lavorativi arco temporale almeno triennale	○
Tenere relazioni con gli ex allievi per offrire occasioni di formazione permanente e di riqualificazione	○
Incrementare la conoscenza delle O.O.S.S.	○



OBIETTIVO 3: PROMUOVERE AMBIENTI DI LAVORO INCLUSIVI E SICURI

Area d'azione: cura del personale	
Questionari per la valutazione del clima organizzativo	●
Incontri formativi per dipendenti e collaboratori	●
Adeguare l'infrastruttura tecnologica e digitale delle sedi	●
Adeguamento delle competenze digitali del personale	●
Promuovere lo smart working	○
Area d'azione: pari opportunità	
Favorire il contributo/l'accesso delle donne nei ruoli apicali di ENGIM	○



OBIETTIVO 4: PROMUOVERE LEGALITÀ, GIUSTIZIA E PACE.
FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA E LE PARTNERSHIP

Educazione civica e alla cittadinanza	●
Promuovere il volontariato nell'ambito del Servizio Civile Universale e nello specifico dei Corpi Civili di Pace	●
Promuovere percorsi di educazione alla pace e alla legalità	○
Promuovere una partecipazione attiva degli allievi alla vita della scuola istituendo forme di democrazia rappresentativa	●
Promuovere progetti di cooperazione internazionale	●
Avviare/consolidare partnership con organizzazioni attive in ambito civico	●
Identificare nei territori soggetti e istituzioni con le quali condividere percorsi di sostenibilità	●
Dare parametri di misurabilità alle azioni intraprese	○



OBIETTIVO 5: RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE DELLE NOSTRE STRUTTURE

Aree d'azione: aqua	
Ridurre il consumo di acqua	○
Installare pedaline per i servizi igienici per limitare lo spreco d'acqua	○
Area d'azione: economia circolare	
Attivare Officine del riuso	○
Sviluppare/usare piattaforme di scambio dell'usato	○
Area d'azione: energia	
Individuazione forniture da fonti rinnovabili	○
Partecipazione a comunità energetiche	●
Efficientamento energetico delle strutture	○
Area d'azione: mobilità	
Installazione colonnine ricarica per auto, ebike e monopattini	○
Area d'azione: rifiuti	
Introdurre/migliorare la raccolta differenziata nei centri	●
Digitalizzare la didattica per ridurre il consumo di carta	○
Installare fontanelle di acqua liscia/gassata per ridurre il consumo di plastica	○
Area d'azione: educazione e formazione	
Introdurre i temi della sostenibilità e dell'economia circolare nei percorsi formativi relativi ai settori elettrici e termoidraulici	●
Educazione all'uso consapevole dell'acqua (moduli formativi)	●
Partecipare ad iniziative, locali e non, volte a favorire la tutela del territorio	○
Organizzare iniziative volte a promuovere i principi dell'economia circolare	●
Promuovere l'utilizzo di strumenti/soluzioni in grado di favorire la biodiversità (ad esempio: utilizzo del motore di ricerca Ecosia)	○



OBIETTIVO 6: PROMUOVERE STILI DI VITA SANI

Area d'azione: prevenzione/contrasto delle dipendenze	
Attivare iniziative volte a prevenire/contrastare l'uso di sostanze stupefacenti	☐
Attivare iniziative volte a prevenire/contrastare il consumo di alcol	☐
Attivare iniziative volte a prevenire/contrastare la dipendenza da internet	☐
Attivare iniziative volte a prevenire/contrastare la ludopatia	☐
Organizzare incontri con psicologi specializzati	☐
Attivare sportelli di ascolto	☐
Attivare sistemi di controllo e monitoraggio	☐
Aree d'azione: educazione/formazione	
Educazione all'uso consapevole dei farmaci	☐
Educazione emotivo sessuale	☐
Educazione stradale	☒
Educazione alla sicurezza sul lavoro	☒
Educazione ad una vita sana, all'igiene e alla cura di sé, della propria casa e della propria famiglia	☐
Contrastare ogni forma di bullismo	☐



OBIETTIVO 7: PROMUOVERE UN'ALIMENTAZIONE SANA E SOSTENIBILE

Area d'azione: commercio E&S	
Utilizzare i prodotti E&S e biologici nella ristorazione automatica e non	☐
Creare punti di distribuzione di prodotti E&S	☒
Attivare relazioni con i produttori del sud del mondo per promuovere la rete del commercio E&S	☐
Area d'azione: filiere corte	
Creare punti di distribuzione biologici/provenienti da filiere corte	☐
Attivare gruppi di acquisto	☒
Autoproduzione agricola: orti dei centri	☐
Area d'azione: educazione e formazione	
Introdurre moduli formativi sull'educazione alimentare	☒
Attivare percorsi formativi in ambito agroalimentare anche attraverso la promozione di imprese formative	☒
Inserire moduli formativi dedicati al commercio E&S	☐



Fondazione ENGIM ETS

Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo

Organigramma nazionale

Presidente

Antonio Teodoro Lucente, CSJ

Direttore nazionale

Marco Muzzarelli

Consiglio direttivo

Antonio Teodoro Lucente
Francesco Farnesi (vicepresidente)
Luigi Bobba
Marco Muzzarelli
Antonio Fabris

Organo di controllo

Livio Perri
Carla Ricci
Lucia Guida
Fabio Antonino Gusmano
Luca Sorrentino

Organo di vigilanza

Salvatore Calcagno
Michele Delrio
Letizia Davoli

DPO Data Protection Officer

Domenico Repetto

RSPP Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

Daniilo Moschetti

Comitato scientifico | Centro Risorse

Alberto Anfossi
Luigi Bobba
Stefano Franchi
Stefano Merante
Gabriele Sepio
Marzia Sica
Silvia Stilli

Responsabile sede ENGIM nazionale e Direttore ONG

Francesco Farnesi

Segreteria e Amministrazione

Massimiliano Cafarotti
Paola Di Gioia
Manuela Di Venanzio

Controllo di Gestione

Antonino Gligora

Comunicazione

Simona Aquilano

Progetti Speciali e Servizi alle Regioni

Giorgio Agostinelli
Simona Aquilano
Fabiana Delle Noci
Antonino Gligora
Alessia Riccio
Roberta Richiero
Veronica Vasilescu
Emanuele Prisciandaro

Fundraising

Fabiana Delle Noci

Direttori Generali

Comitati Direzionali delle Fondazioni regionali

EMILIA-ROMAGNA	Rina Giorgetti
LAZIO	Marika Polidori Roberto Sebastiani
LOMBARDIA	Pamela Peschini Alberto Sorrentino
PIEMONTE	Ornella Baudino Marco Muzzarelli Fausto Natta
VENETO	Simonetta Crovato Valter Giacomini

Organigramma estero

Comitato Direttivo per le Attività Internazionali

Federico Filipponi
Paolo Daghero
Francesco Farnesi

Rendicontazione ed Equo e Solidale

Paola Di Gioia

Comunicazione

Massimo Angeli

Responsabili di Sede

TORINO	Paolo Daghero
ROMA	Federico Filipponi

Fondazione ENGIM ETS

Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo

Roma, via degli Etruschi 7
06 49383073 - 06 97746339 - 06 4441688
segreteria.nazionale@engim.org
direzione.gen@engim.org
amministrazione.rm@engim.org
<https://www.engim.org/>

Internazionale ONG

Roma, via degli Etruschi 7
06 44704184
ufficio.ong@engim.it

ENGIM regionali

Piemonte

Torino, corso Palestro 14
011 2304301
info.piemonte@engim.it
<https://piemonte.engim.org>

Lombardia

Valbrembo (BG), via Sombreno 2
035 527853
amministrazione@engimlombardia.org
direzione@engimlombardia.org
<https://lombardia.engim.org>

Veneto

Vicenza, Contrà Vittorio Veneto 1
0444 322903
sede.regionale@engimveneto.org
<https://veneto.engim.org>

Emilia-Romagna

Ravenna, via Punta Stilo 59
0544 407189
segreteria@engimravenna.it
<https://emiliaromagna.engim.org>

Lazio

Roma, via Temistocle Calzecchi Onesti 5
06 5534031
seg.presidenza@engimsanpaolo.it
<https://sanpaolo.engim.org>

ENGIM in Italia

PIEMONTE

Artigianelli

Torino, corso Palestro 14
011 5622188
info.torino@engim.it

San Luca

Torino, via Torrazza Piemonte 12
011 6059921
info.sanluca@engim.it

Carmagnola (TO)

viale Giuseppe Garibaldi 27/29
011 9725723
info.carmagnola@engim.it

Chieri (TO)

strada Pecetto 34
011 9477090
info.chieri@engim.it

Nichelino (TO)

via San Matteo 2
011 6809488
info.nichelino@engim.it

Pinerolo (TO)

via Regis 34
0121 76675
info.pinerolo@engim.it

Sommariva del Bosco (CN)

viale Scuole 15
011 9477090
info.sommariva@engim.it

Settore Internazionale

Torino, corso Palestro 14/g
011 2301297
ong.piemonte@engim.it

LOMBARDIA

Brembate di Sopra (BG) Geller

via Donizetti 109/111 padiglione D1C
035 332087

Brembate di Sopra (BG) Centro

via IV Novembre 23
035 332615

Valbrembo (BG) Colli

via Sombreno 2
0355 27853

VENETO

S.F.P. Alberghiera E. Reffo

Tonezza del Cimone (VI)
viale degli Alpini 26
0445 749266
info@engimtonezza.it

S.F.P. Patronato Leone XIII

Vicenza, Contrà Vittorio Veneto 1
0444 322.903
segret@engimvi.it

S.F.P. Istituto Turazza

Treviso, via Francesco da Milano 7
0422 412267
segreteria@engim.tv.it

S.F.P. Istituto G. Costantino

Mirano (VE), via Murialdo 1
041 430.800
amministr@engimve.it

S.F.P. Istituto Brandolini Rota

Oderzo (TV), via Brandolini 6
0422 718430
segreteria@oderzo.engim.tv.it

S.F.P. CIF Venezia

Venezia, Dorsoduro 18/M
041 5241849
segreteriacif@engimve.it

S.F.P. Patronato San Gaetano

Thiene (VI), via Santa Maria Maddalena 90
0445 361141
segreteria@engimthiene.it

Laboratorio professioni del Restauro

Cavazzale di Monticello Conte Otto (VI), via Treviso 29
0444 946.846
restauro@emgimvi.it

Scaligera Formazione Engim - Verona

Chievo VR) Sede “M. Voltolini”
via A. Berardi 9
045 8167229
chievo@engimvr.it

Villafranca (VR) Sede “L. Tosoni”

via Novara, 3
045 7900644
villafranca@engimvr.it

I.T.T. Marinelli Fonte

Venezia, Dorsoduro 18/M
041 5241849
segreteria.marinellifonte@engimve.it

EMILIA-ROMAGNA

Ravenna

via Punta Stilo 59
0544 407189
segreteria@engimravenna.it

Cesena

via Canonico Lugaresi 202
0547 335328
segreteria@engimcesena.it

LAZIO

San Paolo - Roma

via Temistocle Calzecchi Onesti 5
06 5534031

San Paolo - Etruschi

via degli Etruschi 38
seg.presidenza@engimsanpaolo.it

San Paolo - Viterbo

via Armando Diaz 25
0761 1871057

ENGIM nel mondo

ALBANIA

Fier, Rruga Shenjt Leonardo Murialdo
(+355) 3428285
engimalbania@gmail.com
albania@engiminternazionale.org

BRASILE

Ibotirama, Bairro São Francisco, Stato di Bahia
Rua Otávio Mangabeira, 47520-000
presso Cacais - Centro de Apoio à Criança e ao
Adolecente de Ibotirama-Salomão
ong.piemonte@engim.it

COLOMBIA

Medellin, Calle 54 B - 5E08
(+57) 320 764 1995
colombia@engiminternazionale.org

ECUADOR

Quito, Calle Quisquis 372 Y Cañaris, La Magdalena
(+593) 988428102
ecuador@engiminternazionale.org
www.engimecuador.org

GUINEA-BISSAU

Bissau, Cifap - Alto de Bandim C.P. 20
(+245) 6241314
guinea.bissau@engim.it
www.engimstartup.org

LIBANO

Beirut, Jisr el Bacha, Sin el Fil
(+961) 6241314
engim.liban@engiminternazionale.org

MALI

Bamako, Rue/Porte Non Codifiée
Faso Kanu, Lot A6 et A7
mali@engim.it

SIERRA LEONE

Lunsar, New Makeni Highway
St Joseph Fathers compound
(+232) 076 614041
sierraleone@engiminternazionale.org

Fondazione ENGIM ETS
Bilancio Sociale 2024

realizzato da

Avv. Gabriele Sepio / Studio Tributario e-IUS

a cura di

Alessandro Bianchi, Stella Larotonda

Concept e grafica

Roberto Mattiucci

Il presente volume è stato realizzato grazie al contributo di tutta ENGIM.

Il Bilancio Sociale è redatto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017.

Per informazioni

comunicazione@engim.org

Nella foto di copertina:

un team ENGIM visita Djénéba Diagaite e la sua famiglia nel villaggio di Djalango, in Mali.

Foto di Moustapha Diallo, 2025

Le immagini contenute in questo volume sono state fornite dagli uffici ENGIM o direttamente dai soggetti ritratti.

© giugno 2025